VENERDÌ 27 AGOSTO 2021

IL PICCOLO 140

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,50 Slovenia €1,50 Croazia KN 11,25 | ANNO 141 N°202 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

10827 9 771592 169468

GNN GEDI NEWS NETWORK

Sapelli: «Il boom post Covid? Un gioco illusionistico»

BALLICO / ALLE PAG. 12 E 13



Ripresa in Friuli Venezia Giulia Bini: «Riforme e infrastrutture»

PELLIZZARI / ALLE PAG. 16 E 17



L'EMERGENZA CORONAVIRUS. IN REGIONE SUPERATE LE 800 MILA PRENOTAZIONI

Il primario di Pneumologia: qui i no vax cambiano idea

La conferma di Confalonieri, direttore a Cattinara: «Ora i ricoverati sono tutti non vaccinati»

I non vaccinati costretti al ricovero sono no vax che, una volta in ospedale, cambiano idea. Il direttore della struttura complessa di Pneumologia di Trieste Marco Confalonieri conta fortunatamente pochi pazienti malati di Covid a Cattinara, ma sa bene che li trova lì perché il vaccino non l'hanno voluto fare, non quando sarebbe stato possibile e opportuno. «È un dato che deve far riflettere», osserva il primario nel far sapere anche della tardiva "conversione". Una volta che si ammalano e vengono curate, queste persone «capiscono che la paura del vaccino forse era esagerata rispetto alla malattia». / ALLE PAG. 6 E 7

IL BOLLETTINO

CARRATELLI / A PAG. 8

La Sicilia verso il giallo Anno scolastico al via l'incognita dei controlli

LA DECISIONE

MANZIN / A PAG. 9

Slovenia e Croazia evitano (per ora) la zona rossa europea



AFGHANISTAN

L'attacco dei kamikaze Isis a Kabul: decine di morti, anche bambini

L'incubo peggiore è diventato realtà in Afghanistan. A poche ore dall'allerta attentati lanciato dagli 007 occidentali, due forti esplosioni hanno squassato l'aeroporto di Kabul uccidendo decine di civili, tra cui bambini, e almeno dodici militari americani. È così che il caos delle ultime ore delle operazioni di evacuazione è precipitato nell'orrore, con un bilancio che in serata parlava di almeno 72 morti e oltre 140 feriti, rimasti vittime di due attacchi kamikaze compiuti dall'Isis. Il capo del comando centrale statunitense, Kenneth McKenzie, ha affermato che Washington è pronta alla rappresaglia. / ALLE PAG. 2, 3, 4 E 5

CRONACA

La carica dei candidati per le comunali A Muggia stop al M5S

PUTIGNANO / A PAG. 22



Roberta Tarlao

Triestino di 34 anni arrestato a Bogotà durante le proteste

SARTI / A PAG. 25

Missoni, Hack e gli altri I dieci nomi scelti per i Topolini di Barcola

BRUSAFERRO / A PAG. 27



Sandro Chersi (il più votato sul sito)

Galleria di Montebello Stop al traffico da stasera a lunedì

PIERINI / A PAG. 23

LA STORIA

L'imperiale "partito" triestino del gatto Max

ELISA COLONI

Un castello misterioso. Un'aggressione. Un gatto sequestrato con tanto di arrivo della Polizia al Castello, poi rilasciato, ma di fatto ancora ai "domiciliari". E oltre 2.900 firme in suo favore. / A PAG. 26



Il gatto Max

La guerra infinita

Il film della giornata

15:44 Prima esplosione vicino all'Abbey Gate, area controllata dalle truppe Usa e britanniche dove sono ammassate almeno 5.000 persone



15:50 Il Presidente Usa Joe Biden viene informato dell'attentato mentre è nella "Situation room" con i vertici della sicurezza nazionale



15:55 Si inizia a parlare di «numerose vittime» e decine di feriti: i testimoni: «Vedo morti attorno a me, il canale è diventato color sangue»



16:13 I media arabi avvertono: «C'è il rischio di una seconda esplosione». Il Dipartimento di Stato Usa ai connazionali: «Via dall'aeroporto, subito»





Attacco al cu

Quattro esplosioni all'aeroporto. Settanta afghani morti,

IL REPORTAGE

Francesco Grignetti

Il sangue si mescola all'acqua, e alla merda. L'odore dell'esplosivo copre quello di urina. I corpi galleggiano sul canale di scolo che costeggia l'aeroporto. E poi tanti resti umani sparsi. Le povere cose abbandonate dai profughi si sovrappongono a quanto resta di una pattuglia di marines. Le immagini che ci rimbalzano dall'Abbey Gate, l'ormai famoso cancello dove per giorni si è accalcata un'umanità dolente in fuga, nella speranza di essere tirati su dal muro, tutti lì con i piedi proprio nella putrida acqua dello scolo, sono raccapriccianti. I sopravvissuti stessi tirano fuori i telefonini e fissano l'immagine della barbarie. È la loro forma di resistenza, di dire no a chi voleva così ignobilmente colpirli, in quanto rinnegati che sperano in un passaggio verso Occidente, e insieme voleva colpire almeno l'ultimo soldato americano. E non solo: l'attentato voleva colpire anche i taleban, per far capire che la guerra non è affatto finita. Anzi. Ne comincia un'altra tra fanatici islamisti.

I kamikaze dell'Isis-K, tanto attesi, tanto temuti, alla fine hanno colpito. Un doppio attacco in contemporanea, che peraltro non termina con le prime esplosioni, ma prosegue ore dopo. Il primo obiettivo è il cancello dove ci sono i marines di guardia, a filtrare i documenti di chi implora per un passaggio. Dopo giorni di attesa e di calca, uno o più kamikaze imbottiti di esplosivo sono riusciti a farsi largo tra la folla, sicuramente con qualche complice ad aprire gli strada, forse donne per sembrare inoffensivi. È un attimo. Quando i kamikaze si sono avvicinati abbastanza ai marines, si sono fatti esplodere. Ed è stata una carneficina.

Non soltanto 12 marines sono morti e altri 15 sono feriti gravemente, ma almeno 70 sono le vittime tra gli afghani: uomini, donne e bambini. Centinaia i feriti. Nessuno tra i militari italiani.

«Ci sono resti umani ovunque», racconta concitato un testimone alla televisione afghana che lo intervista davanti all'ospedale. Davvero un orrore senza fine. «È stata un'esplosione grande, fortissima, violenta. L'abbiamo sentita bene. Veniva proprio dal punto in cui si trovavano gli americani», ha raccontato Sayed, ex interprete per gli italiani e capitano dell'esercito afghano, uno di quelli che a migliaia attendeva di passare. «Io e la mia famiglia eravamo lì coi nostri due bambini, ci stiamo da quattro giorni. Tanti sono morti. Siamo fuggiti il più lontano possibile». Conferma un ex interprete per le forze britanniche: «È stato come il giorno del giudizio universale, persone ferite ovunque. Ho visto persone correre con il sangue sui loro volti e sui corpi». «Hanno ucciso tre persone davanti ai miei occhi. Il canale è diventato color sangue», ha scritto in un messaggio una ragazza afghana alla ong Cospe di Firenze.

I kamikaze hanno colpito le aree presidiate dai soldati Usa e affollati di civili

Sono le donne e soprattutto i bambini a pagare il prezzo più alto perché le famiglie che erano in attesa di fuga hanno tutte molti figli con loro. «Ci arrivano messaggi disperati di madri che cercano i loro bambini nella calca dopo l'attentato. Poco fa, una di loro ci ha detto di avere ritrovato i suoi figli che aveva perso», raccontano dalla onlus Pangea che si sta adoperando per mettere in sicurezza molte donne. «Per loro è il momento peggiore. Sono state picchiate dai talebani, senza acqua né cibo, aspettavano lì che aprissero. Ci sono bimbi che svengono, che si mettono le mani sugli occhi e nelle orecchie per non vede-


La disperazione dei feriti appena dopo gli attacchi all'aeroporto di Kabul. Sui loro volti insanguinati si legge il terrore per l'accaduto



Le testimonianze

L'INTERPRETE AFGHANO

Una bambina mi è morta tra le braccia, non sono giunto in tempo. Straziante. L'intero Paese è crollato

IL TESTIMONE ALL'ABBEY GATE

C'erano almeno 500 persone, poi il botto. Sono stati scagliati in aria, c'era sangue dappertutto

LA TESTIMONE NELL'AREA DELL'HOTEL BARON

Come il giorno del giudizio universale. Ho visto persone correre con il sangue sui volti e sui vestiti

LA TESTIMONE AFGHANA IN ATTESA DI ESSERE IMBARCATA

Tre persone sono sparite di fronte a me. Ci sono molti morti e il canale è diventato color sangue



Seconda esplosione vicino all'Hotel The Baron, che ospita gli occidentali in attesa di evacuazione, giornalisti e truppe del Regno Unito





I taleban confermano che ci sono morti, almeno 13, tra cui alcuni bambini. Ma i numeri si aggiornano di minuto in minuto





All'Ospedale Emergency sono arrivati 60 feriti, 6 già morti. Le vittime vengono trasportate in ospedale con ogni mezzo, anche sulle carriole





Americani e britannici sono certi che sia stato opera dell'Isis-K. E infatti, in serata, il gruppo terroristico rivendica l'attentato con un video



ore di Kabul

uccisi anche dodici marines. Il Pentagono: è stato l'Isis

re il terrore. Siamo sommersi da richieste di aiuto».

Eppure si sapeva. C'era stata un'informativa della Cia, girata ai taleban e all'intelligence alleata, che riferiva di un attacco ormai imminente. Si sapeva, dunque. Ma c'era ben poco da fare. Ho visto personalmente la squadra di marines che smontava il turno, ieri sera, sia al North Gatem sia all'Abbey Gate, e quella che subentrava. I marines fanno turni da 12 ore, quindi quelli che ho visto prendere posizione sapevano di essere destinati quasi sicuramente a morte certa. E gli ho letto in faccia la rabbia e la paura.

L'unica speranza di farla franca, incredibilmente, era stata affidata ai taleban. Perché questo è l'esito paradossale del folle agosto afghano. Siccome non c'è misura di sicurezza che si possa prendere se un kamikaze si avvicina mescolato nella folla, e gli americani erano costretti a far avvicinare la folla, l'unica via era tenerli lontani. Tutto lascia pensare che di questo abbiano parlato il direttore della Cia e i capi del nuovo governo nei giorni scorsi. Le diverse informative dei servizi segreti Usa, che non hanno certo mollato la presa su Kabul, era stata «girata» ai vecchi nemici. Perché provassero a tenere lontani quelli dell'Isis-K. La solita immortale logica per cui il peggior nemico del mio nemico, è mio

Tra le vittime anche bambini. All'Hotel Baron volevano colpire i taleban

amico. Anche per questo motivo i taleban nei giorni scorsi avevano chiuso i posti di blocco più esterni e lasciavano passare solo chi aveva un passaporto occidentale. Perché ai loro occhi quest'attentato è la cosa peggiore che potesse accadere e hanno disperatamente provato a impedirlo. «Ci auguriamo che sia un caso sporadico», dicono intanto fonti della Nato. Ma pessimiste. «Nel medio periodo l'Afghanistan rischia di diventare un campo di battaglia tra islamisti. L'Isis vuole far capire ai taleban che la partita non è finita. I taleban, che per il momento non controllano nulla perché sono appena 3500 miliziani per una città di cinque milioni di abitanti, presto si dedicheranno a dare la caccia a questi loro nemici». Non è un caso che i taleban tra le prime iniziative hanno fatto togliere un certo numero di barriere anti-kamikaze. Il messaggio è che loro soltanto porteranno pace e ordine.

Quanto fossero nel mirino anche loro, ora che sono scesi a patti con il diavolo americano, lo dimostra il secondo attentato della giornata. Un'auto bomba si è fatta esplodere contro un check-point di taleban dalle parti dell'hotel Baron, a poca distanza dall'aeroporto. L'hotel è noto per avere ospiti statunitensi, ma stavolta non era il target. Volevano uccidere i miliziani che «proteggevano» i marines.

Nel frattempo, le operazioni di rimpatrio correvano a tutta velocità. Perché era chiaro a tutti che ogni ora di più aumentava esponenzialmente a rischi. Dopo l'attentato, e dopo che si sono segnalati anche spari in aria, ma è tutto da dimostrare quanto fossero collegati ai kamikaze, le piste sono state chiuse per sicurezza. I cancelli sbarrati. La folla si è dispersa nel panico. Ed è stato il momento di portare via i feriti: a mano, con le carriole, barelle, taxi.

E ora le ultimissime fasi del ponte aereo sono in stand by. I tedeschi hanno finito in tempo. Inglesi e francesi sono agli sgoccioli. Gli italiani avevano evacuato 551 persone a bordo degli aerei dell'Aeronautica e c'erano in programma l'ultimo volo per 120 afghani, da tenersi entro la mezzanotte, più un altro C130J per evacuare il personale militare e il console Tommaso Claudi. Si attende un'opportunità per portare via tutti. —

La guerra infinita

L'incubo di Biden chiuso nel bunker della Casa Bianca

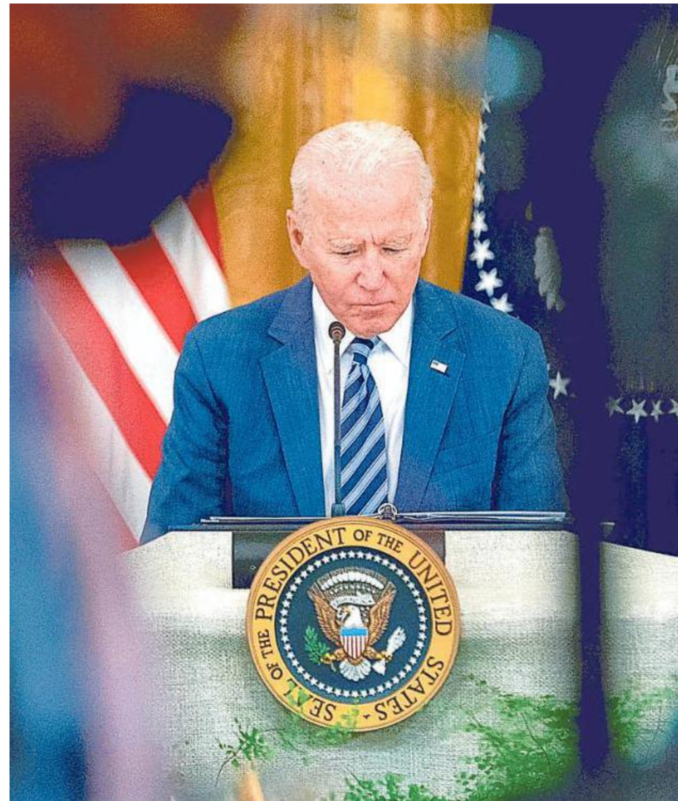
Lo scenario tragico della crisi afghana con la scelta del ritiro
Almeno dodici soldati americani uccisi. Discorso alla nazione

Paolo Mastrolilli
INVIATO A NEW YORK

L'incubo è diventato realtà. Ora Biden deve decidere se accelerare l'evacuazione, rischiando di lasciare centinaia di americani nelle mani dei terroristi; completarla entro martedì; oppure prorogarla, rischiando la vita di altri soldati. Il Pentagono ieri ha detto che va avanti, e il capo della Casa Bianca ha confermato la volontà di completare la missione. Poi si faranno i conti politici, per capire se la sua presidenza ha ancora un futuro.

Ieri mattina Biden era nella "situation room", per la riunione ormai quotidiana del consiglio per la sicurezza nazionale sulla crisi afghana. Un paio di ore dopo aveva in programma il primo incontro con il nuovo premier israeliano Bennett, e voleva discutere Kabul, oltre ai suoi piani per resuscitare l'accordo nucleare con l'Iran, su cui ancora punta per riprendere l'iniziativa diplomatica in Medio Oriente. Poco dopo le nove, però, la storia della sua presidenza è cambiata, riportando alla memoria Carter e l'assalto khomeinista all'ambasciata di Teheran, o Reagan e l'attentato di Beirut nel 1983. E' rimasto chiuso con i consiglieri, sperando che l'attacco all'aeroporto avesse almeno risparmiato i soldati americani, lasciandogli la via d'uscita di aver evacuato tutti in sicurezza. Finché la morte dei 12 marines ha cancellato pure questa illusoria narrativa.

Il primo a parlare per l'amministrazione è stato il generale Kenneth McKenzie, capo del Comando centrale che gestisce le operazioni in Medio Oriente, e non è stato incoraggiante: «Ci aspettiamo che questi attentati continuino». Però ha aggiunto che «siamo pronti ad operare sotto attacco, e continueremo a farlo fino al termine della missione». Il problema è che secondo il dipartimento di Stato in Afghanistan potrebbero esserci ancora 1.500 americani, di cui 500 hanno chiesto di essere evacuati, mentre mille sono stati contattati e non hanno risposto. E' ancora possibile condurli in sicurezza all'aeroporto, entro martedì? McKenzie giura di sì: «Abbiamo continuato a portare gente sulla pista. Cercheremo di migliorare le procedure. Abbiamo chiesto ai taleban di allargare il loro perimetro e chiudere alcune strade, perché la prossima volta potrebbero usare veicoli bomba. Poi dobbiamo proteggerci dai razzi», capaci di abbattere gli aerei. Il generale però è convinto che non servano rinforzi: «Abbiamo forze adeguate per difendere l'aeroporto». Come sia potuto avvenire l'attacco va ancora chiarito, ma il terrorista suicida, forse una donna, ha prima superato i controlli dei taleban nel perimetro esterno, e poi si è fatto esplodere davanti alla porta di ingresso gestita dai marines. Quanto alla promessa di Biden di rispondere a qualunque attacco, è una parola: «Se potremo trovare chi è associato a questo, gli andremo contro. Lo faremo 24 ore al giorno».


Il presidente degli Stati Uniti, Joe Biden

Alle cinque del pomeriggio, è stato il presidente a rivolgersi alla nazione con un discorso molto atteso.

Solo due giorni fa, Biden aveva detto che bisognava andare via entro il 31 agosto, proprio perché «ogni giorno che restiamo l'Isis cerca di colpirci». Ora però è inutile ricordarlo. Anche se la decisione del ritiro si confermasse storicamente giusta, le modalità sono state sbagliate: non bisognava farlo all'inizio della primavera, stagione dei combattimenti, annunciando calendario e scadenze. I civili andavano evacuati quando i taleban non erano ancora a Kabul.

Ora Biden deve decidere se accelerare, rischiando di lasciare oltre mille americani dietro le linee nemiche, oppure ritardare fino all'evacuazione completa, rischiando la vita di altri soldati. Nessuna opzione è buona. Poi si vedrà se è davvero possibile fermare il terrorismo senza anfibi sul terreno, oppure l'Afghanistan tornerà il santuario dei nemici dell'Occidente. Solo allora capiremo se la storia gli darà ragione, come crede, e quando gli americani torneranno alle urne penseranno ad altro, oppure se il sangue di ieri lo macchierà per sempre. —

I terroristi del gruppo affiliato allo Stato Islamico sono nemici dei talebani e non perdonano al movimento afghano gli accordi di Doha

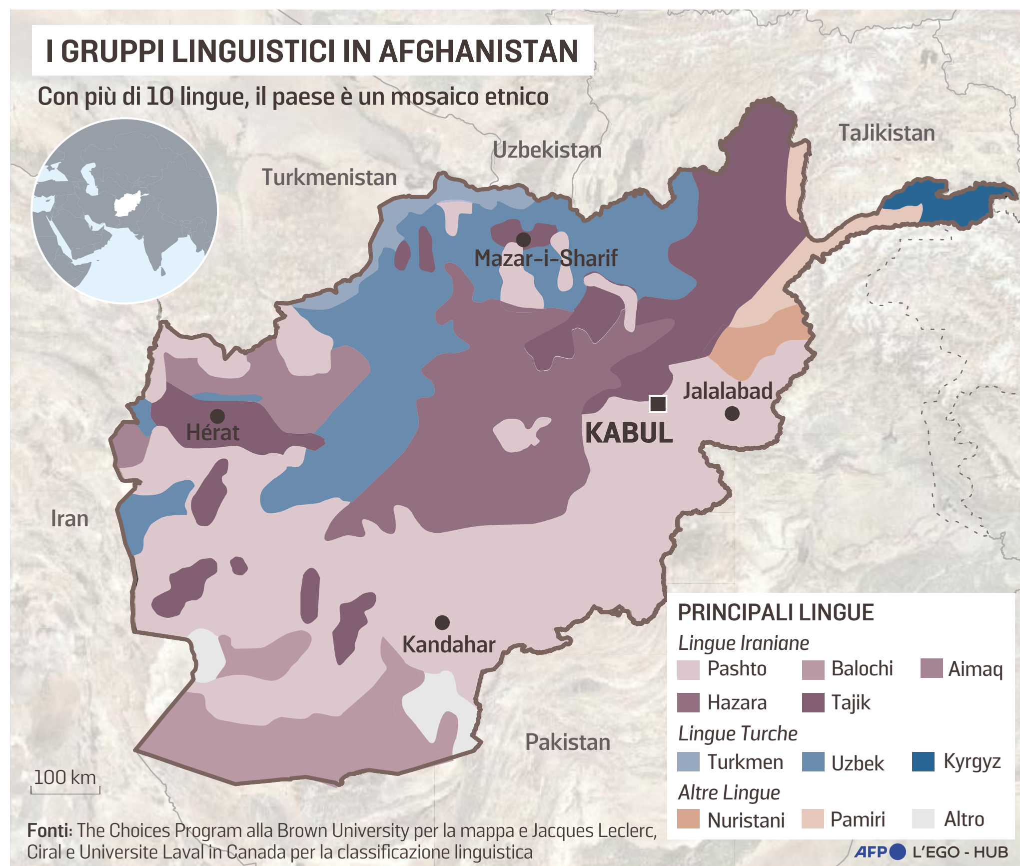
L'Isis-K e il mosaico di etnie dove si annidano gli jihadisti

IL DOSSIER

Francesco Semprini

Sin dall'invasione sovietica dell'Afghanistan, l'esperienza di condivisione e internazionalizzazione dell'ideologia jihadista ha consentito la proliferazione di diverse entità terroristiche nel Paese. Ad oggi ne sono attive circa venti, alcune costituite da cellule e micro-gruppi interconnessi a catene di comando presenti sul territorio pakistano, come Al Qaeda, Isis-K, la rete Haqqani, Lashkar-e-Taiba (LeT), Lashkar-e-Jhangvi (LeJ), Jaish-e-Mohammad (JeM), il Movimento Islamico dell'Uzbekistan (Imu) e Tehrik-e Taliban Pakistan (Ttp). Una delle maggiori è appunto Isis-K già responsabile di attacchi seriali in Kazakistan, Kirghizistan, Uzbekistan e Pakistan, oltre che in Afghanistan. È operativa sulla cerniera dell'Afpak dove si è insidiata e dove opera nel narcotraffico, muovendosi anche nel nord del Paese attraverso l'alleanza con Imu uzbeko.

Nascono nel 2014, quando il pakistano Hafiz Saeed Khan viene scelto per guidare il braccio dello Stato islamico nella provincia del Khorasan come primo emiro. Khan, un comandante veterano di Ttp, porta con sé altri importanti membri del gruppo, tra cui il portavoce Sheikh Maqbool e alcuni leader distrettuali, prestando nell'ottobre 2014 giuramento di fedeltà ad Abu Bakr al-Baghdadi. Le sue fila si ingrossano di defezionasti taleban che vedono nello Stato islamico un progetto più dinamico e meglio remunerato, creando di fatto una faida con i miliziani delle madrasse che si trasforma in una vera e propria guerra intestina. La "jihaspora" innescata dalla caduta del califfato consente a Isis-K di drenare in Asia centrale diverse migliaia di foreign fighters già impiegati in Siria e Iraq. In un'intervista a *La Stampa* del 2015 il generale John Campbell, capo della missione Nato in Afghanistan, in merito all'Isis-K spiega: «Ritengo che ci sia molto "rebranding", grazie anche all'afflusso di denaro. Diciamo che nella maggior parte dei casi si tratta delle stesse persone che anziché issare una bandiera bianca ne issano una nera, perché incute più timore e attira soldi. Il fatto che al Baghdadi abbia nominato un delegato per l'Afpak è un segnale da monitorare». Dal 2016 tuttavia i ranghi della formazione si assottigliano a causa dell'azione antiterrorismo degli Stati Uniti. L'emiro fondatore Khan viene ucciso da un attacco aereo nella provincia di Nangarhar, il 26 luglio 2016. Gli succedono tre emiri, tutti eliminati dagli Usa in attacchi mirati: Abdul Hasib viene ucciso nell'aprile 2017, Abu Sayed l'11 luglio 2017, e Abu Saad Orakzai il 25 agosto 2018. Dopo una serie di grandi sconfitte e battute d'arresto Isis-K riprende però vigore nel 2020. Un rapporto dell'intelligence spiega che il gruppo mantiene un "ritmo operativo costante" e ha la capacità di compiere "attacchi terroristici a Kabul e in altre grandi città, infoltendo di nuovo i suoi ranghi con membri delusi dei talebani". Specie quelli contrari agli accordi di Doha perché "col satana americano non si deve nemmeno parlare".



La strategia globale di Isis-K include ora obiettivi locali e globali grazie a una grande capacità militare sviluppata dal suo attuale leader Shahab Muhajir che collabora con lo sceicco Tamim, colui che supervisiona la rete che collega l'Isis-K con le presenze dell'Isis nella regione più ampia. C'è inoltre da dire che come matrice fondamentale ha quella cecena e quella uighuri e questo la rende ancora più pericolosa agli occhi di Russia e Cina che, a questo punto, non possono fare a meno dei taleban per garantire la sicurezza dei loro confini. È per questo che Mosca e Pechino non hanno esitato ad avviare subito un dialogo con il nuovo Emirato islamico: «L'obiettivo è fare in modo che, soprattutto in questa fase in cui sono andati via gli occidentali, il Khorasan da magnete dell'Isis non ne diventi una struttura», spiega Arije Antinori, esperto europeo di terrorismo. Anche per questo i russi stanno facendo esercitazioni al confine col Tajkistan e hanno evacuato dall'Afghanistan un certo numero di cittadini delle ex repubbliche sovietiche.

Alla luce di quanto detto gli attentati di Kabul possono essere letti con una doppia valenza. Ovvero da una parte come un attacco all'invasore americano con cui i taleban sono invece scesi a patti. Dall'altra come un attacco ai taleban stessi per mostrarne la vulnerabilità e minarne la credibilità non solo agli occhi del mondo e degli afghani ma anche a quelli degli stessi taleban scettici, delusi, indecisi (o a cui non interessa l'esperienza di governo) e convincerli ad ammainare la bandiera bianca dell'Emirato per issare quella nera dello Stato islamico. —

La guerra infinita

L'escalation in Afghanistan complica i piani del governo, pressing del premier perché il G20 prenda l'iniziativa

L'Italia adesso teme altri attacchi Draghi si confronta con Russia e Cina

IL RETROSCENA

Alessandro Barbera / ROMA

Una voce degli apparati italiani risponde rassegnata: «L'escalation del conflitto in Afghanistan è già sotto i nostri occhi». Alle 21, poche ore dopo l'informativa in Consiglio dei ministri di Luigi di Maio e Lorenzo Guerini, la situazione era già peggio di quel che sembrasse. Sui social network si affastellano notizie di un terzo attentato, secondo fonti locali le esplosioni attorno a Kabul sarebbero state di più. L'incertezza sui fatti è solo la conferma di una situazione fuori controllo, di un campo che nemmeno il nemico talebano è in grado di controllare.

Ai colleghi Di Maio dice che oggi partirà l'ultimo ponte aereo gestito dai militari italiani, poi si vedrà. All'aeroporto di Kabul restano alcuni funzionari e militari, lo stretto necessario al tentativo di strappare al peggio chi finora non è riuscito a raggiungere la capitale afghana. Guerini spiega che la lista delle persone messe in sicurezza ora supera le 4.600, e all'appello ne mancano circa trecento. In Consiglio si discute anche del destino di altri, in particolare alcuni giudici e collaboratori locali che hanno avuto stretti contatti con la magistratura italiana e su cui sono in corso verifiche. Se necessario, le evacuazioni continueranno anche dopo il 31 agosto, resta da capire se lo si farà con ulteriori voli militari ad hoc o se si dovrà fare uso di quelli civili.

Il ministro della Giustizia Marta Cartabia chiede ai colleghi di valutare una semplificazione delle procedure di asilo, una delle strade per rispondere coi fatti alle minacce del nemico integralista.



Famiglie afghane appena sbarcate alla base di Melsbroek, in Belgio

La richiesta cade nel vuoto, se non altro per evitare di rendere ancora più complicata una situazione già drammatica. Il timore più concreto è quello di lasciarsi alle spalle un Paese in condizioni perfino peggiori della Libia, quando la decisione dell'Occidente di abbandonare Gheddafi produsse più problemi di quanti non ce ne fossero già. Per Palazzo Chigi e i vertici dei servizi, caos significa instabilità e attentati. Quelli a Kabul si moltiplicano ora dopo ora. Occorrerà essere vigili per evitarli fuori dell'Afghanistan. I cittadini accompagnati sui voli umanitari sono stati controllati uno a uno, e quando ci sono stati dubbi su questo o quel profugo i funzionari italiani hanno fatto verifiche giudicate accurate.

Draghi ai colleghi parla brevemente a inizio riunione. Difende quanto fatto fin qui, la decisione di concentrare le energie sui ponti aerei umanitari, il pragmatismo scelto sul piano diplomatico. Renato Brunetta, il ministro anziano, si dice d'accordo con la linea seguita a nome di tutti. Di Maio espone un piano in cinque punti: la prosecuzione delle evacuazioni, iniziative umanitarie e a sostegno dei diritti, l'accoglienza nelle scuole italiane di giovani afghani, le iniziative diplomatiche.

Se la situazione era già complicata, gli attentati di ieri la stanno rendendo ancora più difficile da gestire. Il premier – suo malgrado e con il sostegno dei colleghi europei – ha deciso di forzare Washington a dare credito alla sua iniziativa in sede G20. Stamattina incontrerà di persona il ministro degli Esteri russo Sergej Lavrov, subito dopo dovrebbe avere una telefonata con il cinese Xi Jinping.

I russi sono favorevoli alla riunione, perché interessati a normalizzare i rapporti con l'Unione e preoccupati per una escalation terroristica. Se c'è una cosa che negli anni ha creato problemi a Putin con l'opinione pubblica russa sono gli attentati dei gruppi islamici. I cinesi sono invece molto più diffidenti. Hanno meno da temere dall'estremismo e sono semmai interessati ad aiutare i taleban nel riprendere il controllo del Paese. Ma come reagirà Biden agli attentati di Kabul? Più aumenta la pressione dell'opinione pubblica interna, più è probabile che il presidente americano si sottragga alle pressioni della comunità internazionale. Per evitarlo Draghi procederà coi piedi di piombo e il massimo consenso possibile degli alleati europei e Nato. —

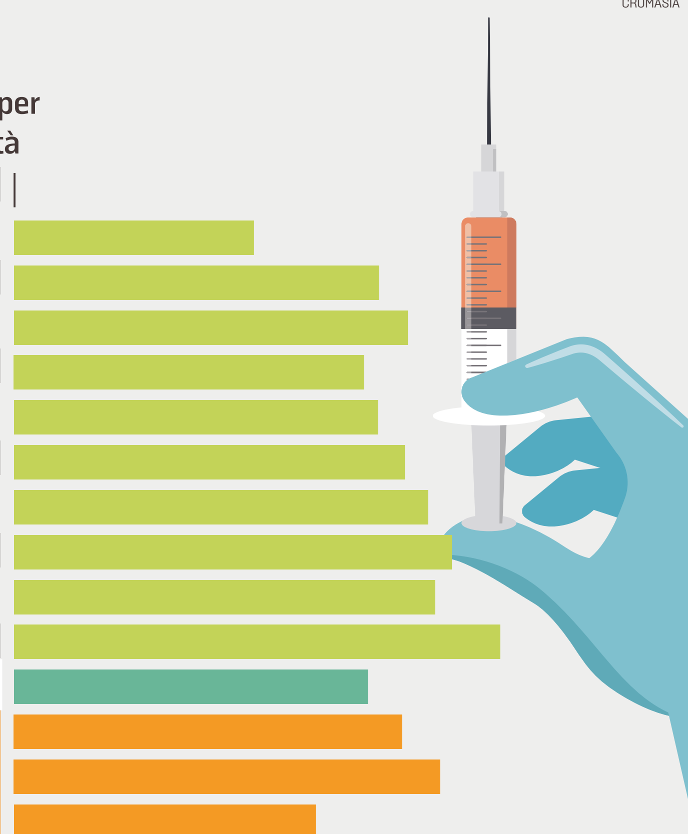
L'emergenza coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia e oltreconfine

L'ANDAMENTO DELLA CAMPAGNA VACCINALE IN FVG

CROMASIA



Classe età	Popolazione per classe di età	Adesione per classe di età	% adesione per classe di età
0-11	108.079	2	0,0%
12-15	42.528	19.312	45,4%
16-19	42.307	29.247	69,1%
20-29	109.577	81.662	74,5%
30-39	123.868	82.138	66,3%
40-49	172.496	118.849	68,9%
50-59	197.534	146.007	73,9%
60-69	156.447	122.583	78,4%
70-79	140.238	116.138	82,8%
80-89	89.828	71.590	79,7%
90+	15.851	14.587	92,0%
TOTALE POPOLAZIONE	**1.198.753**	**802.115**	**66,9%**
Popolazione vaccinabile (over 11)	1.090.674	802.113	73,5%
Popolazione (over 60)	402.364	324.898	80,7%
Popolazione in età scolare (12-19)	84.835	48.559	57,2%



«Chi finisce in ospedale capisce che il nemico è il Covid, non il vaccino»

Il direttore della Pneumologia di Cattinara: una volta qui i no vax cambiano idea
Oltre 800 mila adesioni alla campagna. Riccardi: «Ottima risposta dai giovani»

LA FOTOGRAFIA
I PIÙ A RISCHIO SONO CITTADINI TRA 50 E 80 ANNI CHE HANNO RIFIUTATO LE DOSI

Ieri sono stati registrati 36 nuovi positivi. Non si contano vittime

Scesi da 11 a 10 i pazienti in Intensiva, crescono invece quelli in altri reparti

Marco Ballico / TRIESTE

I non vaccinati costretti al ricovero sono no vax che, una volta in ospedale, cambiano idea. Il direttore della struttura complessa di Pneumologia di Trieste Marco Confalonieri conta fortunatamente pochi pazienti malati di Covid a Cattinara, ma sa bene che li trova lì perché il vaccino non l'hanno voluto fare, non quando sarebbe stato possibile e opportuno. «È un dato che deve far riflettere», osserva il primario nel far sapere anche della tardiva "conversione". Una volta che si ammalano e vengono curate, queste persone «capiscono che la paura del vaccino forse era esagerata rispetto alla malattia grave da Covid, di cui veramente dobbiamo aver paura».

Un quadro che, non a caso, vede a rischio soprattutto i residenti tra i 50 e i 75-80 anni non vaccinati: «Sono quelli che si vedono più spesso in reparto. Rarissimi gli anziani, sopra i 75-80 anni. C'è qualche giovane che prima non si vedeva, ma sono numeri molto bassi rispetto alle ondate precedenti e fino a maggio».

Numeri che ieri si sono abbassati nelle terapie intensive del Friuli Venezia Giulia (da 11 a 10), mentre sono risaliti negli altri reparti (da 28 a 30). Una fotografia, quella degli ospedali, che vede comunque i tassi di occupazione sempre sotto le soglie del 10% nelle ti (siamo al 5,7%) e del 15% nelle aree mediche (non si va oltre il 2,3%) e che consentirà perciò al territorio regionale di restare ancora in zona bianca come confermano anche i dati del report settimanale della cabina di regia nazionale.

Un documento che evidenziava ieri un indice di contagio, l'Rt, pari a 0,95 (da 1,15) e l'incremento di focolai attivi (da 266 a 310) e nuovi focolai (da 93 a 105). Sulle 24 ore sono stati registrati 36 nuovi positivi (26 da molecolare, 10 da test rapido antigenico) su 3.604 tamponi, un'incidenza dell'1%. Dopo il decesso del giorno prima di una sessantenne non vaccinata e con patologie pregresse non si contano fortunatamente altre vittime Covid.

A fare ieri l'ennesimo appello a vaccinarsi è anche il vicepresidente Riccardo Riccardi nel giorno in cui in Fvg si raggiunge il 61% della popolazione vaccinata a ciclo completo (731.214 persone), ma l'adesione alla campagna anti Covid supera quota 800 mila e tocca il 67% (802.115 su 1.198.753), salendo nello specifico degli over 60 all'80,7% (324.898 su 402.364). «Consultate i professionisti di fiducia», dice Riccardi rivolto agli indecisi ribadendo che «c'è ancora una parte significativa di cittadini che si può vaccinare». Quanto ai no vax e ai loro toni «non molto ortodossi, ognuno può avere una sua idea, ma la deve manifestare in modo civile». Tabelle alla mano, l'assessore informa anche che gli over 11, dunque la popolazione vaccinabile con le attuali regole, hanno aderito per il 73,5%, mentre la fascia 12-19 anni, l'età scolare, è al 57,2%. L'obiettivo è di aggiungere però quanto prima almeno altre 100 mila prenotazioni per arrivare a 900 mila complessive e puntare a un'immunità «abbastanza buona». I giovani? «Hanno risposto in maniera importante, tanto che talvolta convincono pure i genitori».

Quindi, sul tema della tutela della privacy per il personale scolastico che avrà l'obbligo di Green pass, Riccardi osserva con toni molto decisi: «Non è normale che in questa condizione siamo tutti attenti a capire come gestiamo un dato con la privacy, perché nel frattempo si rischia di andare all'altro mondo. La trovo una cosa insopportabile. Se siamo in un'emergenza sanitaria i profili di deroga devono essere applicati anche a questo perché dobbiamo curare gli interessi generali di una popolazione, utilizzando tutti gli strumenti per mettere al sicuro le persone». —

IL CASO

Nell'hub di Muggia si presenta l'intero equipaggio di una nave

Approfittando della sosta per lavori del mercantile in cui sono imbarcati i marittimi hanno deciso di immunizzarsi in città

MUGGIA

Un centinaio di marittimi, sbarcati poco prima da una nave mercantile, si sono presentati tutti insieme ieri mattina al centro vaccinale di Muggia per sottoporsi alla profilassi anti Covid. Un arrivo massiccio e "impegnativo" che ha richiesto qualche sforzo a livello organizzativo. I marinai pronti a farsi vaccinare sono stati trasferiti dalla nave, ferma in a Trieste per lavori in arsenale, sono stati trasportati a Muggia a bordo di un pulmann che ha effettuato diversi viaggi tra il cantiere navale e l'hub vaccinale situato nella palestra "Pacco" di via D'Annunzio. Hub scelto per la somministrazione dei vaccini ai marittimi perché, che in queste settimana, sta lavorando a un regime decisamente più basso rispetto ai mesi precedenti visto anche che, a differenza dei due centri vaccinali situati a Trieste, non viene utilizzato per le vaccinazioni agli under 18.

«Si tratta - fanno sapere dall'agenzia marittima Tarabochia - di una prassi consolidata e ultimamente incentivata tra il personale marittimo. Anche domani (oggi, ndr) alcuni membri dell'equipaggio di una nave che seguiamo noi si vaccineranno nell'hub della Centrale idrodinamica in Porto vecchio».



L'arrivo dei marittimi al centro vaccinale di Muggia

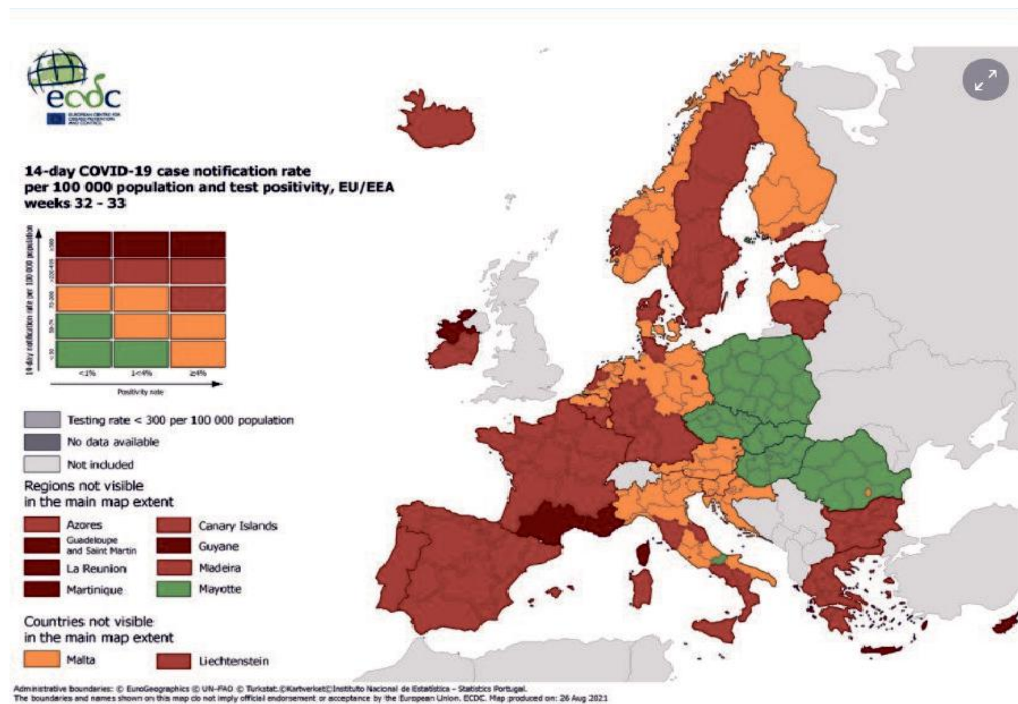
Proprio sulla possibilità di somministrare i vaccini ai membri degli equipaggi di navi in sosta nell'area portuale triestina ieri pomeriggio - come confermato proprio dal personale dall'agenzia Tarabochia - si è tenuto un incontro ad hoc in Capitaneria di porto. L'idea è appunto quella di incentivare il più possibile la formula. —

L.P.

L'emergenza coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia e oltreconfine

Evitato al fotofinish il temuto declassamento. Ma l'allarme resta alto e potrebbe far scattare il cambio di colore già la prossima settimana

Scongiurato il passaggio nella zona rossa europea per Croazia e Slovenia



Mauro Manzin / ZAGABRIA

Un sospiro di sollievo, almeno per una settimana, per Croazia e Slovenia. Entrambi i Paesi ex jugoslavi infatti sono risultati ieri inseriti nell'area arancione dal Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (Ecdc), Centro che è un'agenzia dell'Unione Europea e che monitora l'andamento dell'epidemia da Coronavirus nei Paesi Ue. L'andamento, comunque, dei parametri in base ai quali l'agenzia europea definisce la mappatura dell'Europa in base alla gravità dell'epidemia inducono al pessimismo sia Lubiana che Zagabria. Tra sette giorni entrambe, infatti, rischiano concretamente di finire in zona rossa.


Il ministro croato Vili Beroš

Sostanzialmente la suddivisione dell'Europa in aree a seconda della gravità epidemiologica non determina alcun cambiamento automatico dei regimi anti-Covid in atto nei vari Paesi Ue. Costituisce però un concreto campanello d'allarme per chi, da area verde, peggiora gradatamente, diventando prima arancione, poi rossa e, nel peggiore delle ipotesi rosso scuro. Significa che l'epidemia sta progredendo, nonostante gli sforzi fatti per vaccinare la popolazione, significa che, ancora una volta, bisognerà pensare a ulteriori misure restrittive per cercare di fermare la corsa, soprattutto delle mutazioni del virus. Croazia, Slovenia, Austria e Italia settentrionale, Emilia Romagna compresa, costituiscono un'unica grande area arancione nel cuore dell'Europa.

Da evidenziare come Romania, Ungheria, Cechia, Slovacchia e Polonia rimangano di colore verde. A Zagabria sono relativamente soddisfatti anche perché i Paesi principali concorrenti nel settore turistico, come Grecia, Portogallo, Spagna, e Italia meridionale sono in zona rossa.

Il ministro croato della Salute Vili Beroš però ha avuto parole di fuoco contro coloro che, nel suo Paese, si ostinano a non vaccinarsi. «Le cifre parlano chiaro - ha detto ieri nel corso della seduta del governo - dal 16 al 22 agosto, il 78,7% del numero totale dei ricoverati non è stato vaccinato e nelle statistiche ospedaliere dal 16 al 24 agosto, su 3.216 persone con un risultato positivo, l'86,41% non è stato vaccinato». «Stiamo assistendo a una crescita accelerata del numero di nuovi infetti, ricoverati e persone in terapia intensiva, in una settimana il numero di ricoverati è aumentato del 46,7% e la quota di persone in terapia intensiva fino al 72%. La percentuale di non vaccinati tra le persone ospedalizzate è una sconfitta del buon senso e una vanificazione degli sforzi degli operatori sanitari. È una negazione della scienza e un percorso aperto a un nuovo rafforzamento dell'epidemia», ha affermato Beroš . Al 25 agosto sono state utilizzate in Croazia 3.236.170 dosi di vaccino e sono stati vaccinati il 42,09% della popolazione totale e il 50,57% della popolazione adulta.

In Slovenia ieri il governo ha stabilito che tutti gli studenti per entrare in classe dovranno avere il green pass, essere guariti dal Covid, oppure presentare un tampone (che sarà gratuito) negativo. Il numero di casi confermati per 100.000 abitanti negli ultimi 14 giorni (incidenza) è 199 e la media dei casi confermati negli ultimi sette giorni è 363. Per entrare nella zona rossa secondo i parametri europei un focolaio di coronavirus di 14 giorni per 100.000 abitanti in un Paese deve essere superiore a 200.
—

L'emergenza coronavirus

Ieri un lungo incontro tra sindacati degli insegnanti, ministero dell'Istruzione e del dicastero della Salute

Incognita scuola a 5 giorni dal via Tutti i dubbi su trasporti e controlli

IL CASO

Flavia Amabile / ROMA

Tamponi gratis per i lavoratori della scuola esenti dal Green Pass e una semplificazione delle procedure di verifica da parte dei presidi. A cinque giorni dall'avvio del nuovo anno scolastico ministero, insegnanti e presidi stanno sciogliendo gli ultimi nodi. In un lungo incontro che si è tenuto ieri pomeriggio tra sindacati degli insegnanti, ministero dell'Istruzione e ministero della Salute non si è riusciti ancora a chiarire che cosa accadrà al personale esterno che dovrà entrare nelle scuole, se ci sarà bisogno di Green Pass oppure no.

Molti altri punti invece sembrano in via di soluzione. Innanzitutto il trattamento riservato alla vasta platea degli esenti, quelli che non sono no-vax, anzi, spesso sono anche vaccinati, ma la vaccinazione non è stata registrata per problemi burocratici o carenze della piattaforma delle regioni. Oppure chi soffre di allergie. Erano diventati l'oggetto del contendere con i presidi a cavallo di



Gli istituti scolastici si preparano a riaprire

Ferragosto quando nel Protocollo sulla sicurezza era stato deciso che avrebbero avuto diritto tutti a tamponi gratis. Il ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi aveva precisato che la gratuità era limitata ai lavoratori «fragili» una definizione che nell'incontro di ieri ha avuto un'ulteriore precisazione. Si preferisce parlare di lavoratori esenti e, secondo quanto stabilito ieri, dovrebbero avere diritto a entrare anche senza Green Pass esibendo le certificazioni su carta e saranno sottoposti a screening periodici a carico dell'amministrazione.

«Chi ha il vaccino o il Green pass va a scuola – ha spiegato ieri il ministro Bianchi – gli altri verranno sospesi. Il tampone lo faremo al personale solo secondo le indicazioni delle autorità sanitarie. Il tampone non è un sostituito del vaccino ma semplicemente un atto di tracciamento».

Per i controlli sarà predisposta una piattaforma che consentirà di incrociare i codici fiscali con i dati di vaccinazione in forma semplificata. Dovrebbe essere pronta entro l'inizio delle lezioni. «La soluzione tecnica è già strutturata e disponibile e sulla stessa il Garante della Privacy ha chiesto l'adozione di un provvedimento formale», riferisce la Cisl scuola. Si pensa di approvarla con un Dpcm in uno dei consigli dei ministri di inizio settembre.

Si attende ancora l'elaborazione dei dati del personale scolastico vaccinato. Secondo il ministro Bianchi ci sarebbe stata «un'accelerazione» ma le cifre sono arrivate da una settimana all'Ufficio del Commissario Straordinario dell'Emergenza Covid .

Attendono anche i presidi che siano resi noti i dettagli del sistema di verifica. Se ci fosse un collegamento telematico con la banca dei Green Pass «staremmo andando nella direzione da noi richiesta», ha detto il presidente nazionale Anp Antonello Giannelli annunciando che riprenderanno a dialogare con il ministero dopo lo strappo di Ferragosto che li aveva spinti a non firmare il Protocollo sulla sicurezza.

Resta ancora il nodo dei trasporti. Ieri si è tenuto un incontro con le Regioni cui hanno preso parte anche il ministro Enrico Giovannini e la ministra Maria Stella Gelmini. Le regioni, entro il 2 settembre, dovranno aggiornare i piani per la mobilità alla luce della bozza delle nuove linee guida. I rappresentanti del Governo hanno confermato l'intenzione di mantenere la regola del riempimento del trasporto pubblico locale all'80% sia in zona bianca sia in zona gialla.

Da parte del presidente della Conferenza delle Regioni Massimiliano Fedriga è arrivata la richiesta, di mantenere l'80% di riempimento anche in una eventuale zona arancione. La riunione ha affrontato anche il tema dei controlli e delle risorse messe in campo sia per compensare i mancati ricavi e i maggiori costi delle aziende di trasporto locale (800 milioni) sia quelle per realizzare servizi aggiuntivi di bus e metropolitane: per quest'ultimo capitolo sono previsti 618 milioni nel secondo semestre dell'anno.

In via di soluzione il trattamento riservato alla platea degli esenti

«È stata una riunione molto positiva, che conferma la collaborazione che abbiamo avuto negli ultimi mesi con le Regioni e le Province autonome. Sono stati definiti i prossimi passi per potenziare i servizi di trasporto pubblico locale come richiede la fase che stiamo affrontando», ha commentato il ministro Giovannini al termine della riunione. —

CONTAGI E NUOVI RICOVERI

La Sicilia torna in giallo Sardegna per ora salva

Oggi la cabina di regia, le restrizioni scatteranno da lunedì
L'assessore alla Salute Razza: «Paghiamo i flussi turistici»

Niccolò Carratelli / ROMA

Due mesi dopo l'Italia non sarà più tutta bianca. Era il 28 giugno quando la Valle d'Aosta, per ultima, conquistava il colore più ambito. Da lunedì, invece, 1800 chilometri più a sud, il giallo tornerà a tingere la Sicilia. La scorsa settimana l'isola l'aveva scampata di poco, oggi la cabina di regia dell'Istituto superiore di sanità e del ministero della Salute non potrà che sancire il passaggio.

Del resto, tutti i dati in questi giorni sono peggiorati e il continuo aumento dei contagi giornalieri si porta dietro la crescita dei ricoveri, diventati l'indicatore fondamentale per decidere il cambio di colore. Dei 7.221 nuovi positivi registrati ieri a livello nazionale (45 i morti), 1.097 sono in Sicilia, su 13 province italiane che fanno registrare un'incidenza di oltre 150 casi per 100mila abitanti, ben 9 sono siciliane. Il monitoraggio dell'Iss prenderà in considerazione i dati settimanali, ma basta osservare i numeri giornalieri pubblicati da Agenas (l'agenzia che monitora i servizi sanitari regionali) per avere un quadro eloquente. Incidenza di casi Covid ogni 100mila abitanti a 186 (contro il limite di 150); posti letto in area non critica occupati al 20% (il limite è 15) e occupazione delle terapie intensive all'11% (un punto in più del limite). La media italiana è rispettivamente del 7% e del 6%. Cifre impietose, come lo sono i dati sui vaccini: secondo la Fondazione Gimbe, solo il 55% della popolazione siciliana risulta immunizzato con la doppia dose, rispetto a una media italiana del 62%; le persone in attesa della seconda iniezione sono l'8%. Mentre il dato più preoccupante è quello dei siciliani senza neanche una dose, il 36%, contro una media italiana del 29%: più di un siciliano su tre non è ancora vaccinato.

Come non è vaccinato l'80% dei ricoverati per Covid. «La Sicilia è stata invasa dal flusso di turisti arrivati da ogni parte d'Italia e del mondo e, quindi, paghiamo l'effetto di una grande circolazione del virus – dice l'assessore regionale alla Salute Ruggero Razza – ma abbiamo il dovere di chiedere a quella percentuale di cittadini siciliani, che non ha fatto il vaccino, di fare come la maggioranza, perché la minoranza non può decidere le sorti di tutti gli altri siciliani». Si salva per un pugno di letti, invece, la Sardegna, che resterà in zona bianca ancora una settimana, approfittando anche del fatto che i dati esaminati ogni venerdì dalla cabina di regia sono quelli del martedì precedente. Negli ultimi giorni, infatti, la crescita dei ricoveri è continuata inesorabile e gli ultimi numeri diffusi dall'Agenas segnano un 12% di letti occupati da pazienti Covid in terapia intensiva (quindi oltre la soglia prevista del 10%) e di un 14% nei reparti ordinari, un punto risicato sotto il tetto, che significa una differenza di 10-15 letti prima di finire in giallo. Appuntamento, probabilmente, solo rinviato. Non a caso Sicilia e Sardegna sono stabilmente in rosso nella mappa dell'Ecdc, il Centro europeo per il controllo delle malattie, costruita in base all'incidenza del contagio con riferimento al numero di casi per abitante. Oltre alle due isole, in rosso anche Calabria, Basilicata, Marche, Toscana e, nell'ultimo aggiornamento, anche la Campania. —

LE REGOLE IN ZONA BIANCA E GIALLA

Che cosa cambia	BIANCA	GIALLA
Circolazione nel proprio comune	LIBERA a tutte le ore	LIBERA a tutte le ore
Spostamenti tra regioni o comuni	consentiti	consentiti
Visite a parenti e amici	libere	max in 4 1 volta al giorno con figli minori
Negozi	aperti	aperti
Bar e ristoranti	aperti (al chiuso con green pass)	aperti (green pass e tavolo max in 4)
Trasporto pubblico	capienza all'80%	capienza all'80%
Sale giochi e scommesse	aperte con green pass	sospese le attività
Palestre	aperte con green pass	aperte con green pass
Attività sportiva	libera	possibile sia all'aperto che al chiuso
Musei e mostre	aperte con green pass	Prenotazione e green pass
Parchi a tema	aperte con green pass	aperti con green pass
Fiere/ sale congresso	aperte con green pass	aperti con green pass
Piscine/ centri termali	aperte con green pass	solo all'aperto
Feste/ matrimoni	consentiti con green pass	consentiti con green pass
Stadi/ palazzetti	aperte con green pass	aperti con molti limiti
Spiagge	accesso libero	accesso contingentato
Discoteche	aperte senza balli	chiuse

Restano obbligatori per tutti
- Uso della **mascherina al chiuso** (in zona gialla anche all'aperto)
- Distanziamenti e niente assembramenti

L'EGO - HUB

SEAT MÓ

eScooter125



Tuo da 99€ al mese con finanziamento di 48 mesi. Anticipo ZERO e 40% di sconto in caso di rottamazione grazie agli incentivi statali, TAN 0,99% - TAEG 5,84%.

SEAT MÓ

SEATMÓ 125 è la soluzione ideale per chi si sposta in città. La batteria estraibile è facile da spostare e da ricaricare con qualsiasi presa di corrente, per non rimanere mai a corto di energia.



Zero pensieri. Zero emissioni.
Vai dove vuoi. Anche indietro, con la retromarcia per agevolare le tue manovre negli spazi più stretti.
E un'autonomia di 137km per tutti i tuoi tragitti giornalieri, o per gite più lunghe nei weekend.



Esempio di finanziamento SEAT MÒ eScooter125: prezzo di listino 6.750€, prezzo promo € 4.320,00 (franco concessionario IVA compresa, IPT esclusa) calcolato tenendo in considerazione un contributo delle concessionarie pari a 323€ ed un contributo statale pari al 40% del prezzo di acquisto del motociclo, iva esclusa, vincolato alla rottamazione di un motociclo di categoria L rispettati tutti i requisiti previsti dal Decreto Legge n.34 del 19 maggio 2020 e Legge di conversione n. 77 del 17 luglio 2020 e dalla Legge n. 178/2020 co. 691 ("Legge di Bilancio 2021"). Anticipo € 0,00 - Finanziamento di € 4.620,00 in 48 rate da € 98,21 Interessi € 94,08 - TAN 0,99 % fisso - TAEG 5,84 % - Spese istruttoria pratica € 300,00 (incluse nell'importo totale del credito) - Importo totale del credito € 4.620,00 - Spese di incasso rata € 2,25 / mese - Costo comunicazioni periodiche € 4,00 - Imposta di bollo/sostitutiva € 11,55 - Importo totale dovuto dal richiedente € 4.837,63 - Gli importi fin qui indicati sono da considerarsi IVA inclusa ove previsto - Informazioni europee di base/Fogli informativi e condizioni assicurative disponibili in Concessionarie. Consumo energia WLTP kWh/100 Km 3,065; emissioni di CO2 WLTP g/Km: 0. Offerta valida sino al 31/08/2021.

OSSO*Auto*

VIALE PALMANOVA | UDINE
TEL. 0432 526090
info@ossoauto.com
www.ossoauto.com



SERVICE
Sani Auto Trieste
Via Petronio, 1/B
34015 MUGGIA
TEL. 040 4528602

I nodi del governo

Durigon si dimette: «Mollo, ho sbagliato»

Evitata la conta sulle mozioni di sfiducia. Salvini mette alla gogna Lamorgese, ma Letta lo stoppa: «Attacchi intollerabili»

Carlo Bertini
Alessandro Di Matteo / ROMA

Primo comandamento, non arrivare allo scontro armato sulle mozioni in Parlamento, pena uno scricchiolio pauroso del governo: Claudio Durigon si dimette, dopo una giornata di telefonate con Matteo Salvini. Il leader della Lega già dopo il colloquio con Mario Draghi aveva capito che non era più possibile la difesa a oltranza del sottosegretario al Mef, che aveva proposto di re-intitolare al fratello di Mussolini un parco di Latina attualmente dedicato a Falcone e Borsellino. «Il premier - raccontava già nei giorni scorsi un esponente di Iv - non vuole problemi da questa vicenda».

E i problemi sarebbero arrivati, se Durigon non si fosse dimesso: perché Pd e 5stelle avrebbero chiesto la «conta» contro di lui su due mozioni di censura ritagliate ad hoc: rissa assicurata e maggioranza spaccata platealmente in aula. Per questo neanche i leghisti come Giancarlo Giorgetti nelle ultime ore difendevano più Durigon («quando si è al governo bisogna stare attenti a parlare»). E per lo stesso motivo anche Forza Italia lo ha di fatto scaricato, con Antonio Tajani che ha definito «non condivisibili le sue frasi».

A fine giornata Durigon ufficializza la decisione: spiega che le sue parole sono state «lette frettolosamente», assicura che la lotta alla mafia è una sua priorità, tesse le lodi della bonifica dell'agro pontino fatta da Mussolini e rivendica di essere nipote di «coloni» e di fatto «figlio della bonifica». Nega di essere mai stato fascista. Ma, «per uscire dalla polemica», spiega, «ho deciso di dimettermi dal mio incarico di governo». Salvini lo ringrazia: «Persona onesta e schietta che a differenza di altri lascia la poltrona per non rallentare il lavoro del governo messo in difficoltà dalle polemiche della sinistra». Il leader della Lega prova a rifarsi mettendo alla gogna Luciana Lamorgese: «Contiamo che questo gesto di responsabilità induca a seria riflessione altri politici che non si stanno dimostrando all'altezza». C'è pure la mozione di Giorgia Meloni contro la ministra degli Interni che per la tenuta del governo la Lega non potrà votare, esponendosi al fuoco amico di Fdi.

Il premier conosce a menadito la questione, tanto da aver suggerito a Salvini di far dimettere Durigon prima che si creasse un incidente parlamentare foriero di guai per tutti. Così come il premier gradirebbe la fine del tiro a piccione contro Lamorgese. Ma su questo il Capitano, nel «suo stile di lotta e di governo», non può lasciare terreno alla Meloni, e dunque arriva l'auspicio delle dimissioni. Benvoluta al Colle e tecnico per antonomasia, Lamorgese è difesa dai dem che rigettano la narrazione imposta dalla Lega: che vuole far «sembrare vi sia uno scambio tra comportamenti censurabili, mentre lei non ha nessun peccato da scontare. Non c'è un caso Lamorgese dunque», reagiscono dal Nazareno.

In questo tira e molla di accuse, scoppia pure il «caso Montanari», il rettore di Siena accusato dalla destra di «negazionismo delle foibe» dopo una sua intervista a un quotidiano. A nulla vale l'autodifesa dello storico dell'arte, «nessuno le nega, contesto l'uso strumentale della destra neofascista»: la scure della censura si abbatte su questo esponente della sinistra, rimbalzando in faccia a Letta, «per il suo grave silenzio»: «Prima una componente della commissione pari opportunità della Regione Toscana plaude ai talebani», ricorda il leader leghista, «ora il rettore di Siena minimizza il dramma delle foibe. Strano che Letta, sempre col ditino alzato e candidato nella Siena ferita dallo scandalo Pd-Mps, non apra bocca». Lo scambio di colpi con Salvini mostra che in campagna elettorale, destra e sinistra devono far vedere di essere distinte e distanti.—



Claudio Durigon, sottosegretario all'Economia, della Lega

Fisco e concorrenza subito per ottenere la seconda rata del Recovery
Salvini: se torna la legge Fornero blocchiamo le autostrade coi tir

Reddito di cittadinanza, pensioni rissa continua nella maggioranza

IL RETROSCENA

Luca Monticelli / ROMA

Sarà l'effetto del semestre bianco, con il Capo dello Stato privo del potere di sciogliere le Camere, o della campagna elettorale per le comunali del 3-4 ottobre. Fatto sta che nella maggioranza si litiga su tutto: una rissa continua che non è stata sedata né dalla pausa di ferragosto, dopo le tensioni sulla giustizia, né dalla crisi in Afghanistan. Alla ripresa a settembre si preannunciano tanti temi ad alta conflittualità politica per il Parlamento, ma sono soprattutto le partite economiche che rischiano di alimentare nuove scosse nel governo. Le priorità che Palazzo Chigi deve portare a casa al più presto sono il fisco e la legge sulla concorrenza, due riforme in ritardo sulla tabella di marcia del Pnrr. E per incassare la seconda rata dall'Europa (un bonifico da 24 miliardi a fine dicembre) i tempi sono sempre più stretti. Un altro tassello fondamentale per l'attuazione del Recovery è la segreteria tecnica presso Palazzo Chigi che dovrà supportare le attività della Cabina di regia. Ieri è stata indicata la coordinatrice: Chiara Goretti, economista che fa parte dell'Ufficio parlamentare di bilancio. Le nomine delle altre strutture dovrebbero arrivare a breve, partiti permettendo.

Fu proprio la task force incaricata di gestire i soldi di Bruxelles a far incagliare Giuseppe Conte, costretto poi alle dimissioni da premier. Ma i nodi sono davvero tanti. Il tavolo sul lavoro va a rilento, il disegno del sistema di ammortizzatori sociali è fermo perché il Mef non ha ancora individuato i finanziamenti. Il ministro Andrea Orlando ha convocato le parti sociali il 2 settembre e continua il pressing sui tecnici del Tesoro.

Parallelamente alle tutele per dipendenti, autonomi e precari, c'è il discorso sulle politiche attive del lavoro. L'asse tra centrodestra e Italia viva contro il reddito di cittadinanza fa dire a Matteo Salvini che c'è «una maggioranza per abolirlo». I 5 stelle non rinunceranno mai alla loro misura di bandiera, però il neo capo politico, Giuseppe Conte, ha aperto a possibili modifiche.

Anche il Pd, in linea con Draghi, non ha alcuna intenzione di affondare il sussidio. Il problema del reddito è che sono i single i principali beneficiari con il 44% dei percettori totali, mentre le famiglie numerose sono appena il 7,7% dei nuclei con l'assegno. Sicuramente si interverrà sulla scala di equivalenza.

L'alleanza giallorossa regge pure sulle delocalizzazioni. È però da definire la bozza di decreto preparata da Orlando e dalla vice ministra Alessandra Todde, che Giancarlo Giorgetti ha criticato per non essere stato coinvolto. «Sono convinto che il governo troverà la giusta sintesi coinvolgendo le parti sociali», sottolinea Enrico Letta. C'è l'accordo sui principi, ossia che le aziende in fuga dall'Italia non possano licenziare via Whatsapp, ma sulle sanzioni da comminare a chi non rispetta le regole le distanze restano.

Tutti contro tutti sulle pensioni, altra riforma da realizzare entro fine anno, quando si esaurirà Quota 100. Ad accendere la miccia ancora una volta è il leader della Lega: «Se torna la Fornero bloccheremo le autostrade con i tir», promette Salvini. «Linguaggio violento, ricattatorio e irresponsabile», gli risponde il numero uno di Più Europa e sottosegretario agli Esteri, Benedetto Della Vedova.

Una strategia per sciogliere i nodi senza arrivare allo scontro in Consiglio dei ministri la suggerisce Sestino Giacomoni, deputato di Forza Italia e presidente della commissione di Vigilanza su Cassa depositi e prestiti: «Settembre è alle porte e tanti dossier sono ancora lontani dall'essere chiusi. Serve un chiaro, vincolante accordo politico da parte delle forze che sostengono il governo Draghi. Perciò è bene istituire dei tavoli per trovare la quadra sui singoli temi». —

Da destra e sinistra un coro di critiche a Montanari, che poi fa mezza marcia indietro

«Le Foibe? Una falsificazione» Polemica sul rettore di Siena

Mauro Manzin / TRIESTE

Non è bastato neppure quel gesto storico, di riconciliazione epocale, quel stringersi mano nella mano del presidente della Repubblica Sergio Mattarella e del suo omologo sloveno Borut Pahor davanti alla Foiba di Basovizza per chiudere il capitolo di odio in cui erano sprofondate le genti italiane e slave durante la Seconda Guerra mondiale e che si è trascinato per oltre 70 anni fino a quel gesto del luglio 2020. A innescare la miccia della polemica è stato il neo rettore dell'Università per stranieri di Siena Tomaso Montanari il quale su un articolo pubblicato sul Foglio ha parlato di «revisionismo» della destra fascista italiana citando come esempio proprio la Giornata nazionale del ricordo delle vittime delle Foibe che, a sua detta, collocata a ridosso della Giornata della memoria per le vittime dell'Olocausto «rappresenta il più clamoroso successo di questa falsificazione storica». Ma non basta, sempre nel citato articolo Montanari ricorda la presa di posizione dello storico Angelo D'Orsi che in una lettera a Mattarella sosteneva che il presidente nel discorso in occasione della Giornata del ricordo del 10 febbraio 2020 parlando di "pulizia etnica" «ha usato - scrive D'Orsi - ancora un'espressione storicamente errata, politicamente pericolosa, moralmente inaccettabile».

Immediata la reazione politica assolutamente bipartisan contro le affermazioni di Montanari, il quale, il giorno dopo in un tweet, ha precisato di non aver negato le Foibe ma conferma che contesta invece «la loro decontestualizzazione, amplificazione, falsa e strumentale parificazione alla Shoah». Male sue parole, invece, di calmare le acque le hanno ancor più agitate. Il primo a reagire è stato il presidente di Italia Viva, il triestino Ettore Rosato il quale ha definito «gravissime» le parole di Montanari. «Un uomo di cultura, chiamato in ruolo così importante per la crescita delle prossime generazioni - ha scritto Rosato su Facebook - non dovrebbe negare una pagina di storia drammatica che purtroppo per molti anni è stata sottaciuta anche nel nostro Paese». La Lega ha chiesto le dimissioni di Montanari dalla carica di rettore dell'Ateneo senese, mentre il leader del Carroccio Matteo Salvini attacca il segretario del Pd Enrico Letta. «È strano - ha detto Salvini - e preoccupante che Letta, sempre col ditino alzato e candidato nella Siena ferita dallo scandalo Pd-Mps, non apra bocca». Anche Giorgia Meloni segretario nazionale di Fratelli d'Italia chiede la testa di Montanari. «Quella delle foibe - scrive in un tweet - è stata una delle più grandi tragedie che il nostro popolo abbia mai vissuto. Eppure c'è ancora qualcuno che, per odio ideologico, si permette di infangarne la memoria. Ma vi sembra normale che chi nega il dramma delle foibe diriga un'università pubblica?»



TOMASO MONTANARI
IL RETTORE DELL'UNIVERSITÀ DI SIENA AL CENTRO DELLA POLEMICA

INGRESSO GRATUITO
INGRESSO TIARE SCALINATA ESTERNA

Le favole per bambini a teatro

Tutti gli eventi in programma.

Dal 9 luglio al 27 agosto, ogni venerdì dalle 19.30
Il teatro per bambini all'aperto.

9 LUGLIO
Principessa sul pisello
Teatro Bandus

16 LUGLIO
Mille e una notte
Teatro Bandus

23 LUGLIO
La vera storia di Hansel & Gretel
Francesca d'Este

30 LUGLIO
Raperonzolo
Stivalaccio Teatro

6 AGOSTO
Il brutto anatroccolo
Teatro Bandus

13 AGOSTO
Il pesciolino d'oro
CTA - Gorizia

20 AGOSTO
La bella e la bestia
Stivalaccio Teatro

27 AGOSTO
Il pescatore e la sirena
Diriffa Diraffa

tiareshopping.com





WONDERPLACE

Il festival del giornalismo

IL PRESIDENTE DELL'AIFA

Palù racconta l'amicizia con i vaccini



Non poteva mancare nel calendario di Link un appuntamento dedicato ai vaccini e alle cure contro il Covid. S'intitolerà "Un vaccino per amico", è in programma venerdì 3 settembre alle 18, e avrà come protagonisti il presidente dell'Agenzia italiana del farmaco Giorgio Palù e lo scienziato e accademico Mauro Giacca, membro dell'Academy of Medical Science e professore al King's College di Londra. Con i due esperti si parlerà, oltre che delle diverse tipologie di vaccini, della terza dose e delle cure in arrivo contro il SARS-CoV-2, anche dell'utilizzo dei vaccini per curare altre patologie, come il cuore infartuato. È da non dimenticare infatti che la tecnologia a RNA messaggero, quella impiegata nei vaccini Moderna e Pfizer-BioNTech, è studiata da almeno 20 anni: l'obiettivo di queste ricerche, che in futuro potrebbe realizzarsi, era trovare una cura contro i tumori.(G.B.)

I SUCCESSI AZZURRI

Jacobs, Tamberi, Bonucci e gli altri



S'intitola "La magica estate azzurra" l'incontro in programma venerdì 3 settembre alle 20 dedicato ai successi straordinari dello sport italiano in questi ultimi mesi. Dalla vincita degli Europei di calcio alle imprese olimpiche che hanno portato a 40 medaglie e, soprattutto, ad alcuni ori clamorosi come quello nei cento metri di Marcell Jacobs e quello, ex aequo, nel salto in alto di Gianmarco Tamberi, a Link Festival converseranno il giornalista del Corriere della Sera Fabrizio Roncone, il collega di Sky Sport e firma de La Repubblica Paolo Condò, Filippo Corsini, conduttore della storica trasmissione radiofonica Tutto il calcio minuto per minuto e Giorgia Cardinaletti, giornalista e inviata del TG1 a Tokyo. A moderare l'incontro, Giovanni Marzini, direttore di IES Magazine che ha dedicato l'ultimo numero proprio allo sport Open Air.

IL DIRETTORE DI REPUBBLICA

L'evoluzione dei contenuti editoriali



L'apertura di Link Festival, giovedì 2 settembre alle 19, quest'anno avrà per protagonista Maurizio Molinari, direttore del quotidiano La Repubblica. Molinari riceverà il premio Crédit FriulAdria Testimoni della Storia, assegnatogli per «aver rinnovato il concetto di fruizione dei contenuti editoriali di un quotidiano italiano di riferimento, La Repubblica, di cui ha preso il timone nell'aprile 2020, in un contesto di profonde trasformazioni e limitazioni alle normali attività dei lettori e dei cittadini». Introdotta dalla curatrice di pordenonelegge Valentina Gasparet, sarà la presidente di Crédit Agricole FriulAdria Chiara Mio a consegnare il premio nella serata di anteprima del festival. Subito dopo Molinari sarà protagonista di un dialogo con il direttore dei quotidiani Messaggero Veneto e Il Piccolo, Omar Monestier e con il presidente ISPI e presidente Fincantieri Giampiero Massolo. Ampio spazio sarà dato alla drammatica situazione in Afghanistan.



Sapelli: «Non ho mai creduto allo sviluppo calato dall'alto Il Pnrr è una risposta errata»

L'economista sarà tra i protagonisti della prossima edizione di Link a Trieste
«La ripresa ci sarà ma parlare di boom economico è un gioco illusionistico»

L'INTERVISTA

Marco Ballico / TRIESTE

«Non credo allo sviluppo dall'alto». Giulio Sapelli, storico, economista, docente (pure a Trieste, agli esordi della carriera universitaria), crede molto più nelle persone, dai sindaci ai dirigenti della Pubblica amministrazione, che non nell'impostazione del Pnrr. In un contesto in cui l'Italia sta ritornando ai numeri pre Covid, ma «rimangono inalterate le strozzature che impediscono la crescita», sottolinea Sapelli nell'introdurre il tema delle riforme, uno degli argomenti di dibattito a Link Festival sulla ripresa sostenibile (2-5 settembre a Trieste), di cui l'economista – autore del recente "Nella storia mondiale. Stati mercati guerre", Guerini editore, e già vincitore nel 2020 del premio Fieri (istituito da Fincantieri nella scorsa edizione) – sarà ospite, intervistato da Maria Latella.

Nella nota sulla congiuntura di agosto dell'Ufficio parlamentare di bilancio si parla si una crescita del Pil pari al 6% nel 2021. E c'è chi prefigura un boom economico post Covid. Eccesso di ottimismo?

«È vero che stiamo raggiungendo la situazione precedente alla pandemia, ma vanno usate parole appropriate. Perché quella era una situazione caratterizzata da stagnazione e decrescita cominciate, di fatto, dal 2007. Se vogliono parlare di boom si accomodino, ma si tratta di un gioco illusionistico».

Quali i tempi del ritorno almeno ai numeri del 2019?

«Rapidi. L'industria manifatturiera, soprattutto quella piccola e media, si è rivelata di inaspettata resilienza. Il termine è barbarico, ma in questo caso utile. Si sono ripresi anche servizi alla persona, turismo e commercio di prossimità. Dopo di che rimangono inalterate le strozzature che impediscono la crescita».

Ora c'è il Pnrr. Perché, più volte, ha criticato l'impostazione del piano?

«Io non credo allo sviluppo dall'alto, né mai ho creduto all'Unione Sovietica. Se ho criticato in gioventù la seconda cassa del Mezzogiorno, non può convincermi un progetto burocratico, centralizzato, difficilissimo da implementare. Tutto questo, in un Paese senza segretari comunali e incapace di chiudere le Province, pensando che possa bastare assumere qualche centinaio di persone a tempo determinato che devono imparare ogni passaggio della macchina amministrativa».

Teme che queste risorse andranno disperse?

«Credo che, soprattutto nei piccoli comuni, ci saranno sindaci e amministratori che hanno passione e faranno bene il loro lavoro. Credo anche che una



GIULIO SAPELLI
STORICO, ECONOMISTA E DOCENTE PARLERÀ DI RIFORME E RIPARTENZA

«Il reddito di cittadinanza è offensivo verso il lavoro»

parte della pubblica amministrazione, quella a tempo indeterminato, dimostrerà di saper scrivere i provvedimenti. Ma l'errore è stato sventagliare troppi punti di aggancio, quando ne sarebbero bastati due: la digitalizzazione e la transizione energetica».

Come sta gestendo questa fase il governo Draghi?

«A me non pare che esista un governo Draghi. Ci troviamo davanti un sistema di partiti personali in crisi ai quali l'intervento del presidente Mattarella e degli Stati Uniti, preoccupatissimi dal ruolo tedesco in un'Europa post pandemica, hanno imposto la presenza di Draghi. Sia chiaro, è stata una fortuna per noi, ma il governo Draghi è sulla carta, non è ancora entrato in azione, è solo una buona invenzione diplomatica».

Insisto, il Pnrr aiuterà lo sviluppo?

«Qualcosa si farà. Perché, appunto, la maggioranza degli amministratori locali e i bravi dirigenti della Pa sono persone oneste e di buona volontà. Ma i problemi dell'Italia vanno risolti con una rivoluzione morale e selezionando un sistema di partiti».

Obiettivo realistico?

«Ci sono tutte le condizioni per romperci la testa, ma non fasciamocela prima che serva. Ci sono territori, per esempio, in cui la vita politica è molto viva».

Promuove Massimiliano Fedriga alla guida della Confe-

Il festival del giornalismo



renza Stato-Regioni?**

«I presidenti di Regione con cui mi sono confrontato ne parlano molto bene. Mi sembra meno uomo solo al comando del predecessore, Bonaccini. Fedriga è misurato e mi sembra capace di non buttarla sempre in politica».

Lei ha sottolineato la stima della disoccupazione reale al 25-30% e la povertà dei salari. Come se ne esce?

«Innanzitutto gli investimenti, privati e pubblici: una buona ricetta è quella di Confartigianato, mentre gli industriali abbaiano spesso alla luna. Il nodo è che mentre gli Stati Uniti hanno una vera banca centrale, noi abbiamo la Bce. Creare occupazione con una gamba sola è molto difficile».

Le altre vie?

«Riformare l'istruzione professionale. Parlo degli istituti tecnici, come quello in cui mi sono diplomato io, da perito fotografo. E poi aumentare i salari, abbassando il costo del lavoro. Questa riforma è ineludibile».

Il reddito di cittadinanza che soluzione è?

«Offensiva nei confronti del lavoro. In un'Italia che ha il numero più alto di inattivi in Europa si è fatta una misura che ha pure favorito il lavoro nero».

Come giudica lo smart working da pandemia?

«Un arretramento nel processo di civilizzazione. Soprattutto per i più deboli, come le donne».

La conciliazione famiglia-lavoro?

«Le vecchie battaglie femministe, quando si volevano le riforme sociali, non si fanno più. Servono più asili nido, non smart working».

L'impatto della crisi afghana sull'economia?

«Minimo. Gli Stati Uniti si ritirano in modo maldestro da un luogo di non rilevanti risorse energetiche».

Quale invece il ruolo del Friuli Venezia Giulia in questo contesto storico?

«Quello di sempre. I cinesi, imperialismo da debito, sono un formidabile pericolo. Per questo è positiva la presenza tedesca nel porto di Trieste. Un porto che deve essere di transito, utile allo sviluppo dell'hinterland, che è la Mitteleuropa».

IL SOCIOLOGO

Lo smart working letto da Masi



Ripresa sostenibile e nuove dinamiche lavorative saranno al centro dell'incontro che avrà come protagonisti il sociologo Domenico De Masi e l'ad di Fincantieri Giuseppe Bono. Domenica 5 settembre alle 18 Masi riceverà il premio Fieri, istituito nel 2020 da Fincantieri, per le sue importanti ricerche in ambito accademico e sociologico. «Le sue riflessioni - recitano le motivazioni - e il suo concreto contributo hanno arricchito le coscienze, segnando la rotta di un profondo impegno civile». In un panel condotto dalla giornalista Giuseppina Paterniti, già direttrice Tg3 e attuale direttrice editoriale dell'offerta informativa Rai, Masi, partendo dalle riflessioni contenute nel suo saggio "Smart working: La rivoluzione del lavoro intelligente" (Marsilio), discuterà di come la formula dello smart working abbia contribuito a un riequilibrio tra le dinamiche del lavoro, la sicurezza sociale e la realizzazione personale dei cittadini. (G.B.)

L'INVIATA

L'intervista a Fedriga firmata Botteri



L'attualità e il giornalismo "al femminile" saranno al centro di Link venerdì 3 settembre alle 12, con un panel ("La forza delle donne") che farà dialogare - con la moderazione del presidente dell'Ordine dei Giornalisti Fvg Cristiano Degano - tre tra le migliori firme dell'informazione italiana. Giornaliste che, con la loro impronta e singolarissima voce, hanno dato contorni memorabili agli accadimenti del nostro tempo: Federica Sciarelli, volto e anima di "Chi l'ha visto", Emma D'Aquino, conduttrice del Tg1, e Giovanna Botteri, corrispondente Rai. Botteri parteciperà anche, come intervistatrice, al panel "Regionando", che avrà come protagonista il presidente del Fvg e della Conferenza delle Regioni Massimiliano Fedriga (domenica 5 alle 12) e di una masterclass riservata agli under 30. (g.b.)

LA PIÈCE TEATRALE

Il quotidiano boicottato dall'interno



È una storia di straordinaria passione civile che pochi conoscono, la vicenda realmente accaduta di Rodolfo Maucci, germanista e professore di liceo costretto dai nazisti ad assumere la direzione del quotidiano "Il Piccolo" di Trieste tra il gennaio 1944 e il maggio del 1945, negli anni dell'occupazione tedesca della città. S'intitola proprio "Il direttore" lo spettacolo del giornalista e autore Pietro Spirito e dell'attrice, autrice e regista Elke Burul in programma venerdì 3 settembre alle 21 per Link on Stage. Con in scena gli attori Giovanni Boni, Adriano Giraldi, Leonardo Zannier, Lorenzo Zuffi ed Elke Burul, la pièce teatrale racconterà la personale e solitaria lotta di resistenza portata avanti dallo stesso Maucci. Una resistenza messa in atto boicottando dall'interno il giornale da lui diretto. (G.B.)

In programma una ventina di dibattiti con ottanta ospiti d'eccezione
Tra le novità spettacoli serali e master class dedicate agli under 30

Dal futuro sostenibile ai trionfi nello sport Quattro giorni di incontri per raccontare l'attualità



LA PRESENTAZIONE
IL DIRETTORE EDITORIALE DI LINK GIOVANNI MARZINI (LASORTE)

IL PROGRAMMA

Giulia Basso / TRIESTE

Un'ottantina di voci per raccontare, all'insegna del buon giornalismo, i grandi temi dell'attualità, dalle nuove dinamiche nate in periodo Covid alla ripresa post pandemica in chiave sostenibile, dalla restaurazione dell'emirato islamico in Afghanistan agli straordinari successi dello sport italiano che hanno restituito orgoglio a un Paese stremato. Saranno tanti e quantomai vari gli argomenti sul piatto a Link, festival del giornalismo e dei nuovi media in programma da giovedì 2 a domenica 5 settembre nella Fincantieri Newsroom di Piazza Unità.

Grandi protagonisti dell'informazione, della cultura, della scienza, dell'economia, dello sport e dell'ambiente si alterneranno sul palco ogni ora, finalmente in presenza, per ristabilire quel rapporto diretto tra chi fa informazione e chi ne fruisce criticamente che è la spina dorsale di ogni democrazia. Saranno una ventina gli appuntamenti in calendario, presentati ieri in una conferenza stampa cui hanno partecipato, tra gli altri, anche l'assessore regionale alla Cultura Tiziana Ghibelli e il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza. Gli incontri saranno tutti aperti gratuitamente al pubblico (180 i posti a disposizione) con presentazione del Green pass e prenotazione obbligatoria agli sportelli Ticket Point di Corso Italia e, per tutta la durata del festival, anche presso il desk Ticket Point all'ingresso della Fincantieri Newsroom, dove si potranno effettuare prenotazioni last minute per i posti ancora disponibili, 30 minuti prima dell'inizio di ogni incontro.

> Gli appuntamenti saranno tutti gratuiti con prenotazione obbligatoria. A disposizione 180 posti in piazza Unità

> Al debutto anche Link-to-play, una serie di iniziative a misura di giovani in grado di unire social e informazione

Una fatica, quella della prenotazione, che promette di essere ricompensata dai contenuti offerti e dallo spessore degli ospiti. Ci saranno Maurizio Molinari, direttore de La Repubblica, che riceverà il premio Testimoni della Storia, il direttore di Avvenire Marco Tarquinio, vincitore del premio Unicef, l'agroeconomista Andrea Segrè, San Giusto d'oro 2020, la giornalista Giovanna Botteri, corrispondente Rai da Pechino cui va la targa speciale San Giusto d'oro. E ancora giornalisti sportivi come Paolo Condò, autori e conduttori radiofonici come Massimo Cirri e Luca Bottura, volti noti del palinsesto Rai come la conduttrice del Tg1 Emma d'Aquino, l'anima di "Chi l'ha visto" Federica Sciarelli, la giornalista e conduttrice tv Maria Latella; il direttore di fanpage.it Francesco Cancellato. Ma saranno molti anche i protagonisti provenienti da altri mondi, dall'ad di Fincantieri Giuseppe Bono allo scienziato Mauro Giacca, al sociologo Domenico De Masi, che riceverà il premio Fieri.

«Saranno due le novità di quest'anno - spiegano il direttore editoriale di Link Giovanni Marzini e l'organizzatore Federico Prandi -: Link on stage, che venerdì 3 e sabato 4 settembre alle 21 proporrà due spettacoli sul palco della Fincantieri Newsroom, e Link-to-play, una proposta pensata apposta per le nuove generazioni. Con l'obiettivo di coinvolgere il pubblico under 30, abbiamo ideato una serie di iniziative che, in una dinamica di gamification, uniscano social media e mondo del giornalismo. Sempre ai giovani destineremo alcune masterclass, riservate a una ventina di ragazzi, che potranno così incontrare faccia a faccia i protagonisti dell'informazione per ascoltare aneddoti, curiosità e segreti del mestiere». —

Il tour turistico deve essere prenotato già con qualche mese di anticipo
Gli operatori soddisfatti: siamo vicini ai numeri dell'anno pre pandemia

Fino a quattro ore di fila per poter ammirare la "Grotta azzurra" vicino all'isola di Lissa

IL CASO

Andrea Marsanich / SPALATO

Ogni giorno la stessa cosa, condizioni meteomarine permettendo: una fila lunghissima di natanti ad attendere l'entrata nella Grotta azzurra, sull'isoletta dalmata di Busi (Biševo), con a bordo numerosi turisti che non stanno più nella pelle, impazienti di visitare questo splendido fenomeno naturale. È la testimonianza dell'ottima stagione turistica in Croazia, che vede quotidianamente tantissimi vacanzieri raggiungere la grotta, provenienti dalla vicina isola di Lissa, ma anche da Spalato, Macarsca, Traù, Almissa, Lesina, Bol e da altre località di villeggiatura.


La Grotta azzurra di Busi vicino all'isola di Lissa

Pare che migliaia di persone, sistemate in una qualche struttura ricettiva in Dalmazia, non abbiano la benché minima intenzione di rimpatriare se non avranno visto il mitico antro, scoperto nel 1884 dal barone e pittore austriaco Eugene Rausoonet, grotta la cui apertura è alta un metro e mezzo, per una lunghezza di 24 metri ed una profondità di 16. A lasciare estasiati i visitatori è la rifrazione dei raggi del sole nell'acqua, che va a creare un effetto di colore azzurro-argenteo. Qualcosa di spettacolare, indimenticabile, al punto che la gente attende in media in questi giorni di boom turistico anche più di 4 ore per entrare. Antonija Maljkovic, skipper di Lesina, è abituata da anni a trasportare gli interessati dapprima a Comisa (isola di Lissa), poi nella piccola Busi e infine nella grotta. «Sta succedendo qualcosa di incredibile, di impensabile. C'è una ressa a Busi come poche volte in passato. Nella mia Lesina sono costretta a respingere tante persone, desiderose di visitare questo ormai leggendario gioiello della natura. Quando dico a certuni che non c'è più posto per il viaggio, arrivano ad offrirmi cifre assurde. Naturalmente non posso fare nulla e devono attendere pazientemente il loro turno. Per essere in fila, voglio ricordarlo, serve prenotarsi anche con giorni e settimane di anticipo».

Il concessionario della Grotta azzurra è il Centro nautico di Comisa (Nauticki centar Komiža), la cui direttrice Brigita Fiamengo ha confermato l'eccezionale interesse nei riguardi della Grotta azzurra: «Dall'inizio dell'anno e fino al 31 luglio abbiamo registrato il 136% di presenze in più su base annua. Rispetto all'identico periodo di due anni fa, abbiamo raggiunto quasi il 60% di biglietti. Il mese di agosto è stato contrassegnato da una clamorosa corsa all'acquisto dei tagliandi, con numeri praticamente identici al 2019, l'anno prima della pandemia e caratterizzato da una lunga serie di primati turistici». —

POLA


Un'immagine dell'incendio a Medolino. jutarni.hr

Motoscafo in fiamme nel porto di Medolino Danni ad altre barche

POLA

Inferno di fuoco ieri al porto nautico di Medolino vicino a Pola. Un motoscafo mentre stava uscendo in mare aperto e si trovava ancora all'interno del porto è improvvisamente andato a fuoco. Probabilmente le fiamme si sono innescate mentre il proprietario cercava di riempire il serbatoio del carburante con una tanica a motore acceso.

Le tre persone a bordo, padre madre e figlia hanno cercato di spegnere l'incendio con gli estintori di bordo, ma le fiamme li hanno subito sopraffatti così, per salvarsi, non è rimasto loro che gettarsi in acqua raggiungendo la riva a nuoto. Ma la barca, fuori controllo e, in preda alle fiamme, è andata a sbattere contro altri natanti ormeggiati innescando un incendio le cui proporzioni non sono ancora note visto che le operazioni di spegnimento sono proseguite fino a tarda serata. La stima dei danni supererà comunque ampiamente i 100 mila euro. Per fortuna nessun ferito. —

V.C.

ECONOMIA

IL RAPPORTO

Assicurazioni, giù l'Rc Auto ma più polizze per la salute

Le previsioni dell'Ania: attesa crescita dell'11% per le protezioni in caso di malattie trend in cui si inseriscono i pacchetti proposti da Generali Italia e Allianz Partners

Luigi dell'Olio / MILANO

La spinta maggiore arriva dalla pandemia, che ha fatto percepire l'impatto devastante che può derivare non solo sulla salute, ma anche sul reddito familiare, da un imprevisto legato alle malattie. Sta di fatto che questo filone, dopo essere rimasto a lungo minoritario tra le coperture assicurative degli italiani, sta conoscendo un rapido decollo. Con le compagnie impegnate a cavalcare il trend. L'Ania, l'associazione delle assicurazioni operanti in Italia, ha da poco pubblicato uno studio dal quale emerge che il 2021 dovrebbe chiudersi nel mercato nazionale con premi in crescita del 7% rispetto al 2020, arrivando tra vita e danni a quota 144 miliardi di euro. Così, dopo il -4% dello scorso, si salirà sopra i livelli del 2019. Questo nonostante la nuova frenata della Rc Auto, atteso a un calo del 4,5%, dovuto sia alla crescente concorrenza tra gli operatori del settore (sulla spinta dei comparatori online che spostano gli equilibri a favore degli assicurati), sia ai nuovi stili dei giovani, meno interessati delle generazioni passate all'acquisto dell'auto (soprattutto la seconda o terza), preferendo piuttosto il noleggio quando serve.

Di contro una forte spinta è attesa dalle protezioni in caso di malattie (+11%), sia per i limiti evidenziati dalla sanità pubblica soprattutto nella prima ondata di Covid-19, sia per tutelarsi in caso di imprevisti futuri. Un contributo importante arriva dal lato dell'offerta, con le compagnie assicurative impegnate a proporre nuove soluzioni. Generali Italia ha da poco lanciato la formula "Immagina Adesso", un modello componibile che consente all'assicurato di costruire insieme all'agente la propria playlist di protezione, prevenzione e assistenza e di aggiornarla in base al percorso di vita. In sostanza, si tratta di un unico contratto che permette di accedere a una piattaforma modulare e flessibile, con la possibilità di attivare le singole polizze solo se, e quando, necessario. Tra gli ambiti di interventi, oltre alla casa e alla sicurezza digitale, vi è la salute personale, con la previsione - tra le altre cose – del teleconsulto medico e dei servizi di prevenzione, anche attraverso l'integrazione con l'offerta di altre società del gruppo Generali. Mentre Allianz Partners ha da poco lanciato Avenue, un nuovo programma di assicurazione sanitaria per clienti singoli e aziende che offre una copertura completa per molte malattie gravi. Il programma consente agli assicurati di ricevere le cure necessarie in strutture sanitarie specialistiche e di usufruire di un servizio di gestione della condizione medica per l'intera durata del trattamento grazie a un responsabile dedicato. L'assistenza fornita include servizi di counseling psicologico, prenotazione del viaggio e sistemazione in albergo per le cure lontane dal luogo di residenza. Approccio olistico per Unipol, che aveva un'offerta composita di protezione salute ben prima del Covid e che nel tempo ha arricchito la sua proposta puntando soprattutto sulla tecnologia. Il portale UniSalute consente di avere una panoramica su coperture e costi, dalla protezione famiglia alla diaria, dall'assistenza domiciliare a quella per gli animali domestici. La scommessa comune è di conquistare nuova clientela e fidelizzare quella esistente, difendendo così la marginalità messa sotto pressione dalla concorrenza. —

> La scommessa comune è conquistare nuova clientela e fidelizzare quella esistente



Marco Sesana, amministratore delegato di Generali Italia e Country Manager Italia del Leone di Trieste

INDUSTRIA

La cavalcata di Friulsider ricavi in crescita del 20% nel primo quadrimestre



L'amministratore delegato di Friulsider Claudio Peleson

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Nel 2020 ha superato (ampiamente) la soglia dei 50 milioni di fatturato, chiudendo un anno orribile per molti con una crescita dell'8% sul precedente esercizio. Una piccola realtà, se paragonata ai colossi mondiali che operano nel settore dei sistemi di fissaggio, ma anche un marchio storico, grazie a 55 anni di attività, e un ruolo di portabandiera del made in Italy che Friulsider rivendica con orgoglio, nonostante la proprietà sia da tredici anni nelle solide mani della francese Etanco. Lo stesso orgoglio con cui l'azienda di San Giovanni al Natisone presenta oggi la sua sede ristrutturata, «un esercizio di stile e anche una promessa di cambiare, di migliorarsi e di crescere», si legge in un post dell'amministratore delegato Claudio Peleson, in sella dal 2016 e artefice di una strategia basata su una specializzazione sempre più marcata dei ruoli, su una forte innovazione dei processi e sulla ricerca e sviluppo.

Fondata nel 1966 dalla famiglia Morigi e definitivamente acquisita da Etanco nel 2008, negli ultimi anni Friulsider ha spinto con decisione sul pedale dell'innovazione e su una nuova filosofia aziendale: «Se in passato la scelta dei prodotti e delle linee su cui puntare era condizionata soprattutto da logiche di breve periodo – spiega Peleson – adesso è più legata a una visione strategica dell'azienda. L'antisismico è uno dei settori su cui stiamo puntando di più. Ma gioca un peso molto importante anche l'innovazione dei nostri tasselli, in particolare sul segmento in nylon».

Investire, del resto, è un imperativo per un'azienda che continua a crescere in fatturato (+20% nel primo quadrimestre) e negli organici. Ma altrettanto strategico, in questa fase, è gestire la stretta della catena di fornitura, quella supply chain che rappresenta oggi il vero collo di bottiglia. Friulsider ha deciso di affrontarla differenziando maggiormente le reti di fornitura e scommettendo su se stessa: «In una fase come quella attuale – spiega ancora Peleson – è fondamentale poter contare, come noi, su una rete diversificata, localizzata sia in Italia che in Europa, ma altrettanto decisiva è stata la scelta di ricalibrare il mix tra forniture esterne e produzione in proprio, internalizzando parti del ciclo produttivo».—

R.D.T.

Ci ha lasciati improvvisamente

Franco Schnautz

Con dolore incolmabile lo annunciano la moglie NADIA, il figlio STEFANO con SIMONA, AURORA e SUSANNA, la figlia SAMANTHA con NICOLAS e BRIAN.

Lo saluteremo lunedì 30 agosto alle ore 10.00 presso la Cappella di via Costalunga.

Bagnoli della Rosandra,

27 agosto 2021

Con affetto vicino a DARIO e STEFANO nel ricordo di

Dina

amica indimenticabile.

TITTY PRENNUSHI

Trieste, 27 agosto 2021

I ANNIVERSARIO

Annamaria Taucer

Mamma sei sempre nel mio cuore.

Trieste, 27 agosto 2021

PORDENONE

Al via le selezioni per iscriversi ai corsi di Its Alto Adriatico

A Pordenone si chiuderanno il 30 agosto le iscrizioni per le selezioni ordinarie ai cinque corsi ICT/ Industry 4.0 di ITS Alto Adriatico, in programma il 1° settembre. Successivamente, in caso di posti liberi, via alle selezioni integrative (previste il 22 settembre). Per il corso Manifattura, invece, le selezioni ordinarie si terranno il 28 settembre 2021 con iscrizioni entro il 26 settembre. Successivamente, in caso di posti liberi, si svolgeranno le selezioni integrative previste il 20 ottobre.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

ALEGRIA I	DA AS SIDR A RADA	ore 1.00
K-STREAM	DA VENEZIA A RADA	ore 6.00
DARDANELLES SEAWAYS	DA PATRASSO A ORM. 31	ore 7.00
MAERSK HOUSTON	DA CAPODISTRIA A RADA	ore 13.00
IRENES RAINBOW	DA RAVENNA A RADA	ore 15.00
FENICUSA M	DA VENEZIA A RADA	ore 22.00

IN PARTENZA

STORIONE	DA CIMSA PER VENEZIA	ore 11.00
CHEM EAGLE	DA DEP. COSTIERI PER VENEZIA	ore 13.00
K-STREAM	DA MOLO VII PER VENEZIA	ore 18.00
DARDANELLES SEAWAYS	DA ORM. 31 PER PENDIK	ore 20.00
WINTER SUN	DA ALDER PER DMYAT	ore 21.00

MOVIMENTI

WINTER SUN	DA RADA PER ALDER	ore 6.00
MAERSK HOUSTON	PER MOLO VII	ore 13.00
K-STREAM	PER MOLO VII	ore 6.00
STORIONE	DA RADA PER CIMSA	ore 2.00
HISTRIA AMBRA	DA RADA PER KRI	ore 18.00

La ripartenza

CONFINDUSTRIA UDINE

Avanti con il Pnrr



«È essenziale che i fondi del Pnrr possano tradursi da progettualità a iniziative concrete in tempi certi e senza spreco di risorse e che il percorso delle riforme iniziato con il capitolo giustizia possa proseguire sui fronti aperti del fisco, della pubblica amministrazione, della concorrenza, delle politiche attive e degli ammortizzatori sociali. Solo così potremo generare maggiore efficienza in un sistema Paese che non cresce da 20 anni».

CONFINDUSTRIA ALTO ADRIATICO

Il caso dei microchip



«La crisi del microchip è clamorosa soprattutto nel settore dell'automotive: Toyota e Renault sono state costrette a ridurre la produzione del 40 per cento a seguito della mancanza di componenti. Anche noi, in tutta la nostra industria, verifichiamo la mancanza di microchip e semiconduttori, questo è un problema che va affrontato per gli anni a venire».

CAMERA DI COMMERCIO

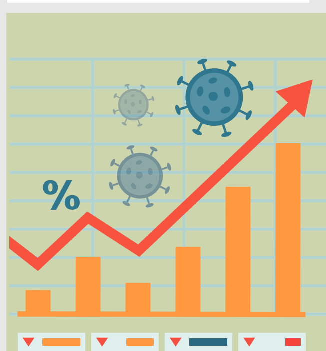
La ripresa c'è



«Abbiamo iniziato a vedere la luce in fondo al tunnel. C'è stata una ripresa nel manifatturiero, nelle costruzioni, manutenzioni e riparazioni e anche nel turismo complici l'apertura dei confini e l'aumento dei vaccinati. Poi a luglio il sentiment positivo è diventato patrimonio del Paese». Il presidente della Camera di commercio di Udine e Pordenone, ha già avuto modo di analizzare la situazione economica in questo delicato momento.

I PUNTI CRITICI

CROMASIA



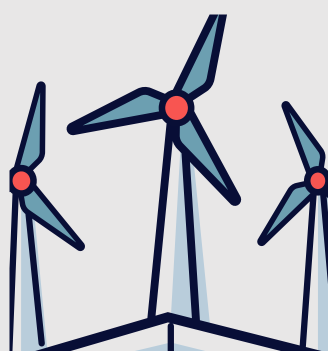
Possibile aumento del contagio da Sars-CoV2



Carenza delle materie prime



Mancanza di manodopera qualificata e specializzata



Sostenibilità ambientale



Sblocco dei licenziamenti e possibili ricadute soprattutto nel terziario



Riforma degli ammortizzatori sociali



Riforma delle pensioni



Riapertura delle scuole

Vaccino, personale e licenziamenti tra i nodi dell'autunno

«Prevenzione obbligatoria per salvare la produzione e garantire l'attività»
Industriali e organizzazioni sindacali chiedono attenzione sulla salute pubblica

L'ANALISI

GIACOMINA PELLIZZARI

La crescita economica è legata alla capacità di contenere il diffondersi dell'infezione da coronavirus. I presidenti delle due Confindustrie regionali, alla pari dei rappresentanti sindacali, ne sono convinti: «Nell'autunno pandemico l'emergenza si chiama Covid». Un'eventuale quarta ondata sarebbe insopportabile per il sistema economico che rischierebbe di scontare la chiusura di altre aziende, nuovi licenziamenti e ulteriori ritardi nella consegna delle materie prime. Questo il quadro delineato dalle categorie economiche e dai sindacati a pochi giorni dalla ripresa della produzione segnata dalla pandemia.

«Il contenimento dell'emergenza sanitaria è la precondizione per affrontare tutte le altre sfide che ci attendono. La ripresa economica è robusta e le stime ci dicono che cresceremo oltre il 5 per cento. Ma l'incognita si chiama Covid: non possiamo permetterci né la quarta ondata, né altri lockdown, ed è anche per questo che siamo così rigorosi sul fronte salute e sicurezza nelle fabbriche» sostiene la presidente di Confindustria Udine, **Anna Mareschi Danieli**, nell'assicurare che «Confindustria resta in prima fila per promuovere la campagna di vaccinazione e il Green pass per l'accesso nelle mense aziendali e nei luoghi di lavoro». Secondo Mareschi Danieli sostenibilità ambientale, formazione, natalità e famiglia, immigrazione qualificata, digitalizzazione e innovazione sono «i punti che devono stare stabilmente in cima all'agenda della politica». Dello stesso avviso il presidente di Confindustria Alto Adriatico, **Michelangelo Agrusti**, secondo il quale «è tutto legato all'andamento dell'emergenza sanitaria. La questione della salute pubblica – aggiunge – è fondamentale per la tenuta del sistema. Non succederà, ma se dovessimo andare incontro ad altre chiusure non ci sarebbero i quattrini per sostenerle». Agrusti si sofferma anche sul difficile reperimento di alcune materie prime e, pur riconoscendo che «una ripresa globale si porta appresso l'aumento prezzi», auspica che vengano stroncate sul nascere possibili speculazioni e che una certa parte del mondo torni a produrre. «La crisi dei microchip è clamorosa – insiste –, Toyota e Renault hanno ridotto la produzione del 40 per cento per mancanza di componenti».

> Le maggiori difficoltà nelle realtà più piccole, si teme per il futuro di commercio, turismo, terziario e l'avvio dell'anno scolastico

Anche l'attenzione delle organizzazioni sindacali si sofferma sui possibili effetti della pandemia che, a sua volta, rischia di aprire nuove criticità nel sistema produttivo. «Bisognerà capire cosa significa sbloccare i licenziamenti anche per il terziario, sarà questo il banco di prova autunnale» afferma il segretario regionale della Cgil, **Villiam Pezzetta**, nel far notare che le difficoltà maggiori si riscontrano nelle piccole realtà, mentre la grande industria tiene. A suo avviso i settori più a rischio sono terziario, turismo e commercio, tre settori colpiti anche dalla difficoltà di trovare manodopera qualificata. Pure questo sarà uno dei grandi temi da affrontare nell'autunno pandemico. **Alberto Monticco**, il segretario regionale della Cisl, si sofferma, invece, sull'apertura delle scuole con tutto ciò che si porta dietro: dal Green pass ai trasporti, dagli insegnanti alla disponibilità di spazi. Dal punto di vista industriale, aggiunge, «la partita si giocherà sulla riforma degli ammortizzatori sociali, sul lavoro precario e sulla qualità dei contratti offerti. Monticco punta sulla realizzazione del Pnrr e avverte: «Questo mese di ferie ha attutito le problematiche, non vorrei che con la campagna elettorale in atto alcuni temi non venissero affrontati». Sugli stessi cardini si regge l'analisi della Uil, dove il commissario straordinario, **Mauro Franzolini,** chiede, come i suoi colleghi, la vaccinazione obbligatoria. «Il Governo – spiega – non può lasciare decisioni di questo tipo in mano alle sole parti sociali». Tra i temi da affrontare con urgenza, Franzolini cita la riforma della pensioni per evitare il rischio di trovarsi di fronte allo "scalone": «Non vorremmo – spiega – che il Governo ne approfittasse per fare cassa». Allo stesso modo, Franzolini si dice preoccupato per l'assenza di manodopera qualificata e specializzata. «Nel breve e medio termine – sostiene – sarà necessario importare manodopera, formarla e prepararla a vivere nella nostra società». Franzolini pensa agli immigrati che ogni giorno bussano alle nostre porte. Cgil, Cisl e Uil, in coro, chiedono anche maggior sicurezza sui luoghi di lavoro per prevenire gli infortuni. —

CGIL

Più occupazione



«È vero il Prodotto interno lordo sta aumentando, ma noi puntiamo all'aumento dell'occupazione. Il Pil in crescita deve portare benessere sociale in tutto il territorio. Noi stiamo lavorando per potenziare l'occupazione e la qualità della stessa, ma davanti a questo scenario viviamo un momento di attesa. Da tempo chiediamo di poter analizzare le banche dati dei centri per l'impiego».

CISL

Vincolati al Covid



«La scommessa sarà vedere se, dal punto di vista sanitario, avremo un mese di ottobre diverso rispetto a quello dello scorso anno. L'auspicio di tutti è che la campagna vaccinale ci eviti altre chiusure. In questo momento tutti i discorsi sono vincolati all'andamento del Covid, sono certo che un nuovo lockdown, dal punto di vista psicologico, nessuno sarebbe in grado di reggerlo».

UIL

Il Green pass divide



«Il Green pass ci preoccupa. In assenza di provvedimenti legislativi del Governo sembra improprio lasciare in mano alle sole parti sociali decisioni di questo tipo. In questo modo si creano divisioni tra i lavoratori. Proviamo a pensare all'edilizia: tra un po', quando le condizioni meteorologiche cambieranno, gli operai come faranno a consumare i pranzi all'aperto? Le organizzazioni sindacali attendono la convocazione dal ministro».

L'INTERVENTO

SERGIO EMIDIO BINI

Vista la ripresa delle attività pongo alcune riflessioni sul futuro che attende la nostra economia per capire quali potrebbero essere i prossimi assi di intervento sui quali concentrare l'azione amministrativa.

L'economia italiana sta attraversando un periodo molto positivo, i dati Eurostat mostrano infatti come l'industria italiana sia tra le più dinamiche a livello europeo e non solo. L'indice di produzione industriale dei primi sei mesi dell'anno è superiore a quello di Francia e Germania. Questo testimonia ancora una volta la forza dell'industria italiana e l'incredibile capacità di resilienza del nostro tessuto produttivo. A questi importanti risultati hanno anche contribuito diversi fattori: ne cito due per non annoiare il lettore. In primo luogo, ricordo il cambio di marcia del governo Draghi che ha saputo sia raggiungere importanti obiettivi nel breve periodo, si pensi ad esempio alla predisposizione del PNRR in linea con le richieste europee, sia impostare obiettivi di medio/lungo termine che saranno fondamentali per il nostro paese, si pensi al piano di riforme: concorrenza e fisco per fare alcuni esempi. Mi piace inoltre ricordare anche il cambio di passo dell'UE che ha saputo andare oltre l'orientamento eccessivamente "rigorista" degli anni passati che aveva esacerbato i rapporti tra i vari Stati membri, per adottare invece misure che ricercassero un equilibrio tra una dimensione non solo puramente economica ma anche sociale, senza però dimenticare l'importanza di investire bene tali risorse; le emissioni obbligazionarie in corso per finanziarie il NextGenerationEU sono un chiaro esempio di questo nuovo corso delle istituzioni europee che mi lascia ben sperare per il futuro del nostro continente.

In questo contesto vorrei sottolineare anche i dati sull'economia della nostra regione che dimostrano una vivacità del fare impresa tra le più significative di tutta la penisola. Questo testimonia come il duro lavoro fatto fino adesso dalla Giunta Fedriga e dal Consiglio Regionale ha portato i suoi frutti.

Ci sono però alcuni segnali macroeconomici che non vanno sottovalutati e che stanno raffreddando le spinte di crescita del prossimo semestre e non solo. L'azione politica dovrà quindi dimostrare di saper gestire attentamente tali tendenze internazionali.

Vado in ordine:

1

POLITICA MONETARIA

Mi ha molto colpito un dato che analizzavamo assieme alla mia squadra in questi giorni. Le 4 principali banche centrali, per fronteggiare le crisi che si sono susseguite dal 2008 ad oggi, hanno più che quadruplicato la loro esposizione arrivando ad una cifra incredibile di oltre 30 mila miliardi di dollari (fonte Sole24Ore). Appare naturale aspettarsi un processo di normalizzazione nel prossimo futuro, le banche centrali quindi cercheranno di diminuire tale esposizione (cd. tapering). Tale manovra però andrà attuata con molta attenzione e cautela visto il recente andamento dell'inflazione che ha raggiunto un picco importante e la cui temporaneità sarà tutta da valutare visti i segnali sulla ripresa economica.

2

MATERIE PRIME

Assistiamo in questo periodo ad una difficoltà di approvvigionamento di materie prime che riguarda tutti i settori dell'economia, questo sta rallentando la ripresa economica in atto. Un esempio è il recentemente annuncio di Toyota di un taglio della produzione del 40% a settembre a causa dell'impossibilità di approvvigionamento delle materie prime. Questo inevitabilmente avrà ripercussioni su tutte le catene del valore creando tensioni tra le varie economie.

Le riflessioni dell'assessore regionale sul futuro dell'attività
«I dati del Friuli Venezia Giulia dimostrano vivacità nel fare impresa»

«La ripresa economica passa attraverso riforme, infrastrutture, sostenibilità e digitale»



Assistiamo in questo periodo ad una difficoltà di approvvigionamento di materie prime che riguarda tutti i settori

Le 4 principali banche centrali hanno più che quadruplicato la loro esposizione arrivando alla cifra di oltre 30 mila miliardi di dollari

3

RIDEFINIZIONE DELLE CATENE DEL VALORE

La pandemia ha mostrato i limiti di una economia globalizzata, sicuramente andranno ridefinite le catene del valore tenendo presente anche la strategicità di alcune filiere e non pensando solo all'economicità di produrre alcuni prodotto dove "costano meno" mi si passi il termine.

4

INTELLIGENZA ARTIFICIALE, DIGITALIZZAZIONE E CYBERSECURITY

La pandemia ha accelerato il processo di digitalizzazione delle imprese, alcuni comparti di PMI però risultano ancora indietro in questo processo e rischiano di non farsi trovare pronti in questo nuovo contesto perdendo competitività sui mercati internazionali.

DAL MIO PUNTO DI VISTA QUINDI I PROSSIMI ASSI DI INTERVENTO DOVRANNO ESSER I SEGUENTI:

A

RIFORME

A livello nazionale andrà perseguito e completato il processo di riforme.

Bisogna assolutamente sfruttare questa occasione per rendere il nostro paese più attrattivo per investimenti internazionali e non solo. Su questo aspetto cercheremo di fare tutto il possibile per dare il nostro contributo.

B

DIGITALIZZAZIONE E POLITICHE ATTIVE SUL LAVORO

Su questo tema stiamo lavorando molto come Amministrazione Regionale, è un aspetto che tocca diversi temi anche quello dell'occupazione giovanile ad esempio; sono assolutamente d'accordo col Presidente Bonomi quando dice che le politiche attive sul lavoro non si fanno con "navigator" e "reddito di cittadinanza" ma vanno fatte dando più risorse al tessuto produttivo. Abbiamo poi provato a mettere assieme i dati sull'occupazione e sulla densità robotica (report "Robot density in the manufacturing industry") delle principali economie al mondo ed è emerso un dato molto interessante: le economie con un alto tasso di densità robotica hanno anche gli indici di disoccupazione più bassi.

È chiaro quindi che aiutare le imprese in questa rivoluzione digitale (con diversi assi di intervento) significa anche concorrere a risolvere il problema dell'occupazione perché si generano nuovi posti di lavoro che attualmente non ci sono, i dati empirici dimostrano proprio questo. Le produzioni industriali saranno sempre più su lotti di minori dimensioni e più "sartoriali". Servirà un nuovo patto con sindacati e associazioni industriali per definire nuovi modelli di organizzazione del lavoro e puntare a relazioni industriali più evolute che siano meno centralizzate, più flessibili e legate ad un concetto di prossimità.

C

SOSTENIBILITÀ

È un tema ineludibile e vanno trovate forme di incentivazione a questo passaggio senza però trasformare questa opportunità in una "zavorra" per le nostre imprese, su questo condivido il pensiero del nostro ministro allo Sviluppo Giorgetti quando parla di un triangolo di sostenibilità basato su una declinazione ambientale, economica e sociale.

D

CYBERSECURITY

Vanno sostenuti e previsti investimenti in questa direzione, ad oggi la cybersecurity viene ancora considerata come un "costo" per l'impresa o come una sorta di "adempimento"; in realtà dovrà sempre più diventare una componente importante del modo di fare impresa.

E

PARTECIPATE E CONFIDI

A livello regionale crediamo molto nel ruolo delle nostre finanziarie che dovranno supportare le imprese in questo cambio paradigmatico del modo di fare impresa grazie sia ad interventi in equity, sia utilizzando strumenti di finanza alternativa. Purtroppo, uno studio di Cerved-Confindustria mostra come in Friuli Venezia Giulia ci sia una patrimonializzazione delle PMI più bassa rispetto alla media delle regioni del nord Italia. Dobbiamo sostenere un processo di "irrobustimento della cultura finanziaria", mi si passi il termine, delle nostre imprese per far si che abbiano gli strumenti necessari per affrontare la volatilità dei mercati nell'attuale contesto internazionale e il deterioramento della struttura finanziaria dovuta alle iniezioni di liquidità effettuate per fronteggiare la pandemia. In questo processo sarà fondamentale anche l'apporto del sistema dei Confidi regionali che hanno dimostrato durante questa crisi di sapere dare un contributo concreto alle nostre imprese del territorio.

L'epidemia ha mostrato i limiti di una economia globalizzata, andranno ridefinite le catene del valore

La pandemia ha accelerato il processo di digitalizzazione delle imprese, alcuni comparti però sono ancora indietro

F

INFRASTRUTTURE

È un tema a cui teniamo molto come Amministrazione Regionale e ci stiamo muovendo in ogni direzione per far sì che i fondi del PNRR vengano utilizzati al meglio. Speriamo che nel prossimo futuro ci sia un maggior coinvolgimento delle amministrazioni regionali e locali per la gestione di tali risorse. Come si vede i temi in campo per i prossimi mesi sono molti e tutti estremamente delicati che incidono in modo significativo sulla ripresa economica del nostro territorio. Per questo motivo siamo già all'opera per cercare di individuare le migliori soluzioni per affrontare queste importanti sfide.

Assessore regionale alle attività produttive e al turismo

TENSIONI SULLA TRATTATIVA, CHIESTO L'INTERVENTO DEL GOVERNO

Ita, via alla vendita dei biglietti Lettera a Draghi dei sindacati

Luigi Grassia

È cominciata la vendita dei biglietti della nuova compagnia Ita, ma non c'è alcuna schiarita sui rapporti sindacali che pesano sul decollo dell'erede di Alitalia. Da ieri è attiva anche la piattaforma per le candidature all'assunzione, mentre i sindacati preparano una lettera al governo, chiedendo che intervenga in una trattativa «difficile e in salita» con l'azienda.

I biglietti possono essere acquistati sul sito www.itaspa.com per i voli dal 15 ottobre mentre l'indirizzo per candidarsi a lavorare è https://cving.com/ita-jobs.

La tensione resta forte proprio sul piano di assunzioni, che a fronte degli attuali 10.500 lavoratori di Alitalia prevede appena 2800 dipendenti iniziali per Ita, di cui circa 1550 naviganti e 1250 di terra, per poi risalire a 5750 nel 2025. Il segretario generale della Cisl, Luigi Sbarra, ammonisce che «è necessario e urgente salvaguardare i posti di lavoro, le professionalità e le competenze», inoltre «la nuova compagnia deve restare nel perimetro del contratto nazionale di lavoro», mentre questo non è scontato.

Secondo il leader sindacale, «il governo deve attivare un confronto sulle politiche attive del lavoro, per garantire la formazione delle persone sospese temporaneamente dal lavoro e prepararle alla ricollocazione».

Malumori sul piano di Ita vengono espressi anche da alcuni esponenti della politica. Secondo il deputato di Leu Stefano Fassina «il piano illustrato alle organizzazioni sindacali è vergognoso sia per l'ulteriore aggravamento delle condizioni di lavoratrici e lavoratori da assumere, sia per le prospettive dell'azienda. Si prospettano 7 o 8 mila esuberi, e assunzioni a condizioni inferiori al trattamento applicato dalle compagnie "low cost". Il piano va ritirato». E per la senatrice grillina Giulia Lupo «è una follia utilizzare 3 miliardi per farsi mangiare dal mercato, lasciando a casa migliaia di famiglie». —



La protesta contro il piano Ita

L'OSSERVATORIO MENSILE DI FINDOMESTIC

Saldi estivi: l'80% della spesa per abbigliamento, scarpe e borse

L'Osservatorio mensile di Findomestic, realizzato con Eumetra, ha analizzato l'andamento dei saldi estivi 2021: a fine luglio l'80% degli intervistati aveva già acquistato o pensava di farlo con un budget medio a disposizione di 361 euro. Il 40% del campione non spenderà più di 300 euro, il 17% si spingerà fino a 500 euro e soltanto il 7% potrebbe arrivare anche a 1000 euro. Solo il 15% del campione ha speso di più in questi saldi estivi rispetto agli ultimi invernali mentre quasi la metà degli intervistati (43%) ha impegnato la stessa cifra. Tra chi invece non ha acquistato nulla (20%) la motivazione principale è la prudenza o i prezzi poco convenienti.

Gli acquisti – secondo quanto rilevato da Findomestic – si sono concentrati e si concentreranno per l'80% su abbigliamento, scarpe e borse, per il 19% sugli elettrodomestici (grandi 6%, per la cucina 6%, cura della persona 7%), il 18% sull'acquisto di complementi d'arredo (11%) e arredamento (7%), e per il 10% sui televisori. In maniera via via decrescente la spesa ha interessato anche i prodotti informatici (9%) e la telefonia (8%). Nei saldi c'è spazio anche per cuffie e auricolari (5%), consolle/videogiochi (4%) e tablet (3%).

IL MERCATO AZIONARIO DEL 26 -8-2021

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
A						
Abitare In	6,7	0,9	4,57	6,7	39,29	173,8
Acea	20,22	-2,03	16,12	21,3	17,9	4.306,2
Acsm-Agam	2,35	-	2,25	2,66	3,07	463,8
Adidas ag	304,75	-1,17	252,5	334,7	2,33	63.758,6
Adv Micro Devices	91,3	-0,5	59,94	100,46	22,62	86.440,9
Aedes	0,1695	-	0,1415	0,411	-56,47	40,7
Aeffe	1,86	0,54	1,02	1,974	68,48	199,7
Aegon	4,258	0,42	3,204	4,28	31,18	672
Aeroporto Marconi Bo.	10,05	-0,5	7,66	11,4	18,51	363,1
Ageas	43,06	-0,37	42,3	53,74	1,8	101.262,5
Ahold Del	28,565	-0,63	21,5	29,01	21,81	3.404,6
Air France Klm	4,1	-0,97	3,756	5,638	-20,39	1.757,4
Air Liquide	150,04	-0,16	124,5	151,44	10,98	51.837
Airbus	115,52	-0,36	83,27	117,64	26,32	89.259,8
Alerion	14,16	-1,26	11,15	15	33,58	767,9
Algowatt	0,369	-0,81	0,311	0,428	7,89	16,4
Alkemy	15,5	-1,9	6,5	15,8	118,93	86,9
Allianz	198,68	-1,13	187,18	222,55	-0,66	90.180,9
Alphabet cl A	2.415	0,08	1407,2	2415	69,93	719.778,5
Alphabet Classe C	2.426,5	-0,14	1416,2	2430	70,47	848.011,2
Amazon	2.827	0,75	2436	3179,5	5,09	1.362.252,6
Ambienthesis	0,804	0,5	0,684	0,862	17,2	74,5
Amgen	187,52	-0,85	182,2	217	0,72	136.828,7
Amplifon	43,47	-0,64	30,04	44,84	27,7	9.841,1
Anheuser-Busch	51,99	-	47,305	65,5	-10,3	83.612,5
Anima Holding	4,311	-0,87	3,836	4,696	11,05	1.589,2
Antares V	12,05	-1,63	9,48	12,55	28,19	832,7
Apple	126,1	-0,14	98,95	128,96	14,72	651.335,3
Aquafil	7,28	-1,09	4,2	7,56	50,1	311,7
Ascopiave	3,565	0,42	3,39	4,08	-1,93	835,7
ASML Holding	685,9	-0,36	402,95	688,4	71,65	297.223,4
Atlantia	15,905	-0,16	13,105	16,65	8,09	13.134,1
Autogrill	6,42	-1,53	3,7045	6,844	32,69	2.471,9
Autos Meridionali	28,2	-	18,1	30,1	47,64	123,4
Avio	12,1	2,54	11,26	14,98	6,7	318,9
Axa	24	-1,88	18,35	24,46	21,9	50.139,8
Azimut	23,56	0,81	17,36	23,56	32,58	3.375,1
A2a	1,876	-0,32	1,305	1,949	43,81	5.877,3
B						
B Carige	1,066	-0,37	0,928	1,31	-28,93	805,2
B Carige Rsp	50.500	-	-0	-0	-0	1
B Desio Bria Rnc	2,72	-	2,2	2,94	17,24	35,9
B Desio e Brianza	3,18	-0,93	2,35	3,6	23,26	390,3
B Ifis	14,43	-1,7	8,3	14,68	57,28	776,5
B Intermobiliare	0,0416	-	0,0389	0,051	-9,57	68,5
B M.Paschi Siena	1,12	-0,84	1,032	1,38	7,38	1.122,7
B P di Sondrio	3,922	0,26	2,02	4,194	78,27	1.778,2
B Profilo	0,22	1,62	0,2015	0,2545	3,77	149,2
B Sistema	2,31	2,21	1,628	2,31	36,2	185,8
Banca Generali	36,91	-0,27	25,54	37,01	35,5	4.313
Banco Bpm	2,753	-1,29	1,781	3,04	52,27	4.171,3
Banco Santander	3,1655	1,64	2,4355	3,499	26,72	51.079
Basf	65,96	-0,81	63,74	73,39	2,34	60.889,6
Basicnet	4,495	2,16	3,94	4,75	8,05	274,2
Bastogi	0,798	1,53	0,74	0,9	-0	98,6
Bayer	47,34	-0,92	46,105	57,2	-3,37	36.183,9
BB Biotech	82,05	-0,61	67,8	86	19,78	4.545,6
BBVA	5,501	-	3,76	5,881	33,55	36.680
B&C Speakers	11,25	-0,88	9,6	12,4	8,7	123,8
Bca Finnat	0,273	2,25	0,202	0,292	20,8	99,1
Bca Mediolanum	8,672	-0,21	6,545	8,806	22,14	6.434,5
Be	2,2	1,15	1,352	2,2	50,68	296,8
Beghelli	0,35	-	0,301	0,416	16,28	70
Beiersdorf AG	105,15	-	82,18	107,1	11,86	26.497,8
B.F.	3,53	-	3,48	4	-4,59	616,5
Bff Bank	7,9	-1,25	4,47	8,9	59,92	1.463,6
Bialetti Industrie	0,282	0,71	0,12	0,4	110,45	43,6
Biancamano	0,182	-	0,178	0,21	1,11	6,2
Biesse	29,6	-1,66	19,02	33,56	57,2	810,8
Bioera	0,106	-	0,106	0,29	-61,87	2,8
Bmw	78	-0,2	68,46	95,7	7,76	46.955,6
Bnp Paribas	53,77	-0,48	39,99	57,5	24,15	49.043,4
Borgosesia	0,628	2,61	0,54	0,666	-5,56	30
Bper Banca	1,8075	-1,31	1,462	2,126	21,72	2.554,5
Brembo	12,12	-0,9	10,08	12,4	12,22	4.047,1
Brioschi	0,103	2,49	0,0658	0,103	47,14	81,1
Brunello Cucinelli	48,8	-2,4	33,04	56,45	36,69	3.318,4
Buzzi Unicem	22,45	1,35	19,1803	23,94	19,54	4.324,5
C						
Cairo Communication	1,93	9,16	1,142	2,04	52,69	259,4
Caleffi	1,07	-	0,685	1,24	52,86	16,7
Caltagirone	4,15	-0,95	2,96	4,41	37,87	498,5
Caltagirone Editore	1,005	-1,47	0,85	1,05	8,06	125,6
Campari	11,705	-0,13	8,678	12,215	25,32	13.596,5
Carel Industries	24,65	-2,38	15,16	25,75	28,52	2.465
Carrefour	16,83	-	14,07	17,505	17,86	11.863,5
Cattolica Assicurazioni	7,03	-	3,85	7,16	53,29	1.605,3
Cellularline	4,63	0,65	4,09	4,86	-5,89	101,2
Cembre	26,5	1,92	18,95	26,8	40,58	450,5
Cementir Holding	9,58	1,7	6,66	9,74	44,06	1.524,4
Centrale del Latte d'Italia	3,45	0,29	2,38	3,52	38	48,3
Cerved Group	9,95	-0,5	6,665	10,04	33,56	1.943
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,0888	-1,33	0,0834	0,116	2,3	8,2
Cir	0,507	2,74	0,4445	0,537	15,23	647,5
Class Editori	0,096	1,27	0,0868	0,156	-8,57	16,5
Cnh Industrial	13,995	-1,06	10,28	15	35,54	19.094,8
Coima Res	6,86	1,03	6,26	7,25	4,57	247,7
Commerzbank	5,326	0,83	4,8095	6,82	0,34	6.670,1
Conafi	0,298	0,34	0,241	0,385	17,32	11
Continental AG	113,3	-0,79	110,5	131,38	-9,43	22.660,7
Covivio	78	0,05	63,8	81,6	2,09	7.377,2
Credem	5,6	-0,18	4,135	5,68	26,98	1.911,4
Credit Agricole	12,1	-0,66	9,378	13,508	15,51	26.938,7
Csp International	0,419	-1,18	0,404	0,506	1,95	13,9
D						
Daimler	70,84	-0,65	55,6	80,4	25,58	68.330,7
D'Amico	0,0982	0,1	0,0886	0,1154	7,91	121,9
Danieli & C	24,85	2,05	14,48	25,6	72,81	1.015,9
Danieli & C Rsp	16,4	4,86	9,64	16,4	70,83	663
Danone	62,05	-0,58	52,4	65,07	14,31	31.881,4
Datalogic	18,71	-1,11	14,04	21,98	33,64	1.093,5
Dea Capital	1,308	0,62	1,0677	1,408	23,58	346,7
De'Longhi	37,6	0,86	25,58	39,96	45,85	5.668,4
Deutsche Bank	10,554	-2,37	8,415	12,538	18,42	6.024,8
Deutsche Borse AG	148,15	-1,92	130,65	151,05	5,48	28.593
Deutsche Lufthansa AG	8,85	-0,07	8,545	12,765	-18,06	4.125,4
Deutsche Post AG	59,04	-0,59	39,94	60,04	44,21	71.601
Deutsche Telekom	18,464	-1,05	14,67	18,832	17,91	80.527,4
Diasorin	185,75	0,19	135	188,3	9,2	10.392,4
Digital Bros	25,02	2,54	18,82	28,82	15,83	356,8
doValue	10,66	-0,37	8,61	11	10,47	852,8
E						
Edison Rsp	1,19	-	1,025	1,21	17,82	130,4
Eems	0,119	4,39	0,0808	0,119	31,06	5,2
El En	13,02	-0,15	6,6875	13,08	96,16	1.037,9
Elica	3,27	-	2,835	3,74	5,65	207,1
Emak	1,834	0,22	1,084	1,932	67,03	300,7
Enav	3,68	-0,59	3,362	4,374	2,28	1.993,6
Enel	7,678	-1,07	7,604	8,948	-7,23	78.059,8
Enervit	3,52	1,15	3,3	3,58	4,76	62,7
Engie	12,032	-1,54	11,122	13,8	-5,15	26.393,9
Eni	10,306	-0,23	8,2	10,742	20,57	37.159,3
E.On	11,07	-0,74	8,316	11,38	22,73	22.151,1
Eprice	0,0619	2,48	0,0488	0,0819	-16,8	21,7
Equita Group	3,34	3,09	2,43	3,34	37,45	167,7
Erg	24,74	-0,64	22,9	27,28	5,73	3.718,9
Esprinet	15,6	-0,38	9,47	16,65	44,71	794,6
Essilorluxottica	160,86	-0,65	118	166,52	24,55	35.076,6
Eukedos	1,23	-	1,05	1,26	9,82	28
Eurotech	4,814	-2,39	4,28	5,43	-6,61	171
Evonik Industries AG	28,85	-1,2	26,85	30,73	6,07	13.444,1
Exor	70,34	-0,45	61,38	75,64	6,22	16.951,9
Exprivia	2,17	-1,36	0,746	2,2	171,25	112,6
F						
Facebook	311,55	-0,62	205,8	315,6	39,58	738.477,3
Falck Renewables	6,54	-1,51	5,05	7,055	-0,76	1.905,8
Faurecia	40,91	1,44	36,2	50,14	-0	5.647
Ferrari	182,9	-0,73	154,7	192,1	-3,05	35.468,6
Fidia	2,42	1,26	1,45	3,26	67,47	12,4
Fiera Milano	3,49	-0,14	2,45	4,02	22,89	251
Fila	10,48	-0,38	8,39	11,68	14,29	450,4
Fincantieri	0,746	-0,27	0,512	0,832	36,01	1.267,9
Fine Foods Pharma Ntm	17,15	3,31	10,3	17,15	63,33	378,3
FinecoBank	15,87	-0,72	12,875	16,39	18,43	9.679,1
Fnm	0,585	0,86	0,532	0,723	2,63	254,4
Fresenius M Care AG	68,62	-	56,2	71,1	0,18	21.019,3
Fresenius SE & Co. KGaA	45,2	-0,6	34,4	47,465	16,68	24.667,4
Fullsix	1,29	-3,37	1,015	1,54	7,95	14,4
G						
Gabetti	1,726	-1,26	0,568	2,01	174,84	104,1
Garofalo Health Care	5,78	3,21	4,49	5,8	9,06	521,4
Gas Plus	1,915	1,86	1,775	1,98	2,96	86
Gefran	10,35	-	5,8	11,05	68,02	149
Generali	17,08	-0,29	13,915	17,68	19,78	27.004,7
Geox	1,124	-0,53	0,762	1,236	41,56	291,3
Gequity	0,0404	-	0,0244	0,0568	61,6	4,3
Giglio group	1,964	-	1,95	2,44	-17,13	40,7
Gilead Sciences	60,91	-0,15	48,235	62,37	31,53	79.544
Gpi	12,75	-2,3	7,52	14,35	70,91	232,8
Gvs	15,92	-0,38	12,35	17,45	4,39	2.786
H						
Heidelberger Cement AG	73,7	-	60,32	80,5	18,95	13.818,8
Henkel KGaA Vz	82,18	-0,7	82,1	98,78	-10,54	14.641,4
Hera	3,66	-0,89	2,838	3,772	22,82	5.451,7
I						
I Grandi Viaggi	1,08	-2,7	0,938	1,41	14,41	51,6
Iberdrola	10,45	-0,76	10,045	12,49	-11,06	66.855,2
Igd	3,94	1,42	3,39	4,65	9,44	434,7
Il Sole 24 Ore	0,534	-0,37	0,4355	0,54	16,85	30,1
Illimity Bank	12,47	-	8,7	12,52	38,71	917,1
Immsi	0,4565	0,33	0,394	0,56	10,4	155,5
Indel B	25,5	-0,78	22,4	26,7	12,33	149
Inditex	29,95	-	24,3625	32,49	14,03	93.343,7
Infineon Technologies AG	35,475	-0,15	30,63	36,62	14,44	41.104,5
Ing Groep	11,71	0,6	7,27	11,75	51,1	24.137,8
Intek Group	0,35	2,34	0,3008	0,383	4,82	136,2
Intek Group Rsp	0,497	1,43	0,4758	0,516	3,41	8,1
Intel	45,22	-1,19	40,67	56,93	13,76	212.488,8
Interpump	58,65	0,26	37,04	58,65	45,39	6.385,8
Intesa Sanpaolo	2,364	-1,09	1,8052	2,4855	23,6	45.933,6
Inwit	9,996	-0,88	8,2	10,145	0,66	9.598,2
Irce	3,07	4,07	1,66	3,44	81,66	86,4
Iren	2,64	-0,83	2,028	2,768	24,18	3.434,5
It Way	2,7	-1,46	0,76	3,18	210,34	24,9
Italgas	5,662	-2,58	4,876	5,996	8,88	4.581,3
Italian Exhibition	2,84	-4,38	2,2	3,59	8,81	87,7
Italmobiliare	30,85	-1,12	26,5	32,25	5,29	1.311,1
Ivs Group	6,18	-	5,18	6,76	11,96	240,7
J						
Juventus FC	0,771	1,18	0,6885	0,911	-5,35	1.025,6
K						
Kering	671	-1,09	522,8	790,8	13,92	84.918,7
K+S AG	12,01	0,42	8,22	13,02	56,99	13.915,8
L						
La Doria	18,12	1,46	12,98	19,52	32,46	561,7
Landi Renzo	0,955	1,27	0,818	1,15	16,75	107,4
Lazio S.S.	1,202	0,5	1,074	1,344	6,56	81,4
Leonardo	6,87	-0,81	5,486	7,814	16,24	3.971,9
L'Oreal	392	-	291	405	25,16	236.145,8
Luve	22,9	1,78	13,6	22,9	64,16	509,2
Lventure Group	0,465	-	0,438	0,578	-16,06	23,3
LVMH	622,8	-0,3	491,45	711,2	20,96	305.133
M						
Maire Tecnimont	3,322	-1,13	1,831	3,5	82,33	1.091,7
Marr	20,72	1,27	16,62	22,54	22,89	1.378,4
Mediaset	2,674	-	1,8646	2,9172	41,76	3.158,6
Mediobanca	9,934	-0,08	7,296	10,095	31,75	8.814,2
Merck KGaA	201,1	0,55	130,35	205,8	44,05	25.990,6
Micron Technology	61,64	0,1	59,04	80,38	5,3	70.475,1
Microsoft	255,2	-0,78	175,7	260,1	40,89	1.968.978,5
Mittel	1,62	-1,22	1,36	1,82	14,08	131,8
Moncler	54,18	-0,73	46,61	62,06	8,06	14.828,1
Mondadori	1,884	-0,63	1,356	1,988	24,77	492,6
Mondo TV	1,49	3,76	1,214	1,746	12,03	64,9
Monrif	0,09	1,12	0,0714	0,105	13,35	18,6
Munich RE	254	-	215,5	267,15	4,01	52.426,6
Mutuionline	51,9	0,97	31,35	52,6	48,92	2.076
N						
Nb Aurora	10,478	-	10,166	10,478	3,07	255,2
Neodecortech	4	-0,5	3	4,3	42,86	54,1
Netflix	467,1	-0,13	396,6	475,25	9,38	201.670,3
Netweek	0,0596	-	0,0582	0,08	-26,05	8,5
Newlat Food	6,98	0,87	5,42	7,08	26,68	306,7
Nexi	17,52	-0,2	14,295	19,405	7,22	18.223,2
Nokia Corporation	5,167	-0,46	3,13	5,337	63	19.639,5
Nova Re	3,9	-1,02	2,31	5,9	64,56	42,9
Nvidia	187,88	-1,42	98,625	190,58	78,21	112.728
O						
Olidata	0,154	-	0,154	0,154	-0	6,3
Openjobmetis	10,15	0,5	7,2	10,4	43,77	139,2
Orange	9,692	-0,59	9,234	10,4322	0,83	25.338,3
Orsero	9,3	-	5,9	10,1	48,56	164,4
Ovs	1,682	-1,12	0,9587	1,846	69,93	489,3
P						
Pharmanutra	65	0,93	35,4	65	72,87	629,3
Philips	38,07	-0,73	37,345	50,8	-14,63	37.019,7
Philogen	15	-	12,6	16,69	-0	438,6
Piaggio	3,172	-0,69	2,706	3,582	17,66	1.136,1
Pierrel	0,235	-0,84	0,1715	0,315	31,65	53,8
Pininfarina	1,01	-0,49	0,9034	1,1587	-10,94	79,5
Piovan	7,84	1,82	5,02	8,46	60,66	420,2
Piquadro	2,05	-1,91	1,37	2,27	36,67	102,5
Pirelli & C	5,152	-0,19	4,194	5,45	16,22	5.152
Piteco	10,5	0,96	9,2	12	11,46	211,9
Plc	2,14	0,94	1,21	2,37	72,58	55,6
Poligrafica S.Faustino	6,62	-1,78	5,94	7,66	-8,06	7,4
Poste Italiane	11,61	-0,43	8,076	12,08	39,54	15.163,9
Prima Industrie	21,65	0,7	13,72	24,25	55,09	227
ProSiebenSat.1 Media SE	15,615	-	13,485	18,91	14,35	3.416,5
Prysmian	31,6	-0,75	25,34	32,39	8,67	8.473,4
Puma	104	-3,7	79,38	109,15	14,29	1.568,5
R						
Rai Way	5,09	1,19	4,47	5,45	-6,78	1.384,5
Ratti	3,87	0,78	3,66	4,15	2,93	105,8
Rcs Mediagroup	0,738	1,1	0,509	0,795	29,47	385,1
Recordati	55,5	-0,82	41,92	57,44	22,44	11.606,4
Renault	31,065	-0,86	29,61	41,165	-14,22	8.851,6
Reno De Medici	1,436	-0,14	0,955	1,452	48,04	542,2
Reply	171,7	-0,23	92,5	172,1	80,17	6.423,5
Repsol	9,7	0,06	8,01	11,49	16,25	15.482,9
Restart	0,395	1,28	0,37	0,4715	-14,5	12,6
Retelit	2,93	-	2,135	3,035	32,88	481,3
Risanamento	0,1434	-0,42	0,0511	0,185	170,06	258,2
Roma A.S.	0,448	0,45	0,261	0,489	46,64	281,7
Rosss	0,974	-0,61	0,565	1,095	66,5	11,3
Rwe	32,91	-0,48	28,64	38,5	-4,61	17.225,3
S						
S. Ferragamo	16,815	1,05	14,7	19,895	6,02	2.838,2
Sabaf	25,7	1,58	14,85	27,9	70,76	296,4
Saes Getters	23,7	2,16	19,94	24	2,82	347,7
Saes Getters Rsp	17,45	0,29	15,75	17,45	4,18	128,8
Safilo Group	1,604	-0,5	0,7725	1,83	101,25	442,2
Safran	106,1	-	103,2	126,78	-11,06	44.246,8
Saint-Gobain	62,11	-	38,62	64,24	61,53	34.462,8
Saipem	2,006	0,3	1,831	2,652	-9,02	2.028
Saipem Rcv	42,6	-	42,6	45	-5,33	0,5
Salcef Group	17,9	1,42	11,5	17,9	53,65	1.004,5
Sanlorenzo	27,85	0,72	16,26	28,05	68,79	960,8
Sanofi	88,2	0,41	75,3	90,57	11,84	116.029,3
Sap	125,4	0,08	101,8	127	16,87	153.710,7
Saras	0,6636	-1,75	0,54	0,88	11,62	631,1
Schneider Electric	151,3	-	120,3	155,2	25,66	89.079,1
SECO	4,39	-1,35	3,56	4,45	-0	471,3
Seri Industrial	7,87	-0,51	4,005	8,25	84,31	378,3
Servizi Italia	2,17	-0,69	2,105	2,405	2,36	69
Sesa	165,8	-	95,5	166,2	60,97	2.569
Siemens	139,04	0,13	116,92	145,58	17,61	127.110,8
Siemens Energy	24,33	-0,53	21,93	34	-21,74	0,4
Sit	8,88	0,68	5,74	8,88	51,02	222,1
Snam	4,959	-1,92	4,218	5,308	7,78	16.666,5
Societe Generale	26,635	-0,99	15,5	27,645	56,68	15.467,7
Softlab	2,88	-2,7	2,6	3,42	-14,29	14,4
Sogefi	1,376	-1,29	1,122	1,57	16,41	165,3
Sol	18,72	-0,11	14,3	18,74	33,71	1.697,9
Somec	30,9	-	17,5	31,6	73,11	213,2
Starbucks	98	-0,36	80,47	106,92	13,69	141.502,2
Stellantis	17,13	-0,93	11,4669	18,61	44,89	53.643,8
STMicroelectronics	36,515	-0,75	28,47	36,79	19,53	33.272,6
T						
Tamburi	8,78	0,34	6,63	8,78	27,43	1.618,9
Tas	1,805	-0,28	1,53	1,98	14,97	150,8
Technogym	10,38	-0,29	8,31	11,85	12,34	2.089,8
Telecom Italia	0,3831	0,1	0,3534	0,4642	1,51	5.872,7
Telecom Italia Rsp	0,4106	1,26	0,391	0,5046	-3,11	2.475
Telefonica	4,284	0,09	3,316	4,284	30,25	20.156,2
Tenaris	8,488	0,93	6,178	9,916	28,14	10.020,4
Terna	6,69	-2,25	5,66	7,184	7,04	13.446,8
Tesla	598,7	-0,96	456,6	730,6	8,01	99.915,3
Tesmec	0,1198	-0,99	0,08	0,131	49,38	72,7
The Italian Sea Group	6,1	-1,61	5,19	6,5	-0	323,3
Thyssenkrupp AG	9,076	0,53	7,702	11,955	12,27	5.136,5
Tinexta	38,86	-1,12	19,42	39,3	85,05	1.834,5
Tiscali	0,0208	4,52	0,0142	0,0319	-29,01	116,4
Titanmet	0,069	0,29	0,0478	0,08	34,77	3,4
Tod's	48,46	-2,77	25,82	63,85	70,27	1.603,7
Toscana Aeroporti	13,35	0,38	13,1	14,3	-2,55	248,5
Totalenergies	37,42	0,51	34,445	42	3,26	88.753,1
Trevi	1,19	0,68	1,038	1,448	0,34	179,5
Triboo	1,4	-0,71	0,9	1,56	32,08	40,2
Tripadvisor	30,56	-	23,22	52,76	32,29	3.849,1
Txt e-solutions	8,77	1,04	6,76	8,77	11,29	114,1
U						
Unicredit	10,67	-1,02	7,42	10,858	39,51	23.938,7
Unieuro	20,64	-1,24	12,72	30,62	50	427
Unipol	5,01	-0,04	3,624	5,04	28,13	3.594,5
UnipolSai	2,436	-0,98	2,09	2,734	12,26	6.893,2
V						
Valsoia	14,7	0,68	12,85	16	11,79	157,4
Vianini	1,1	-	0,935	1,17	4,76	33,1
Vinci SA	91,13	0,82	76,16	96,05	9,11	54.190,3
Vivendi	32,07	2,56	25,55	32,07	21,66	37.528,5
Volkswagen AG Vz.	199,84	0,03	145	246,8	32,19	41.208,1
Vonovia SE	58,62	-	49,24	60,08	0,24	27.317
W						
Webuild	2,254	0,99	1,156	2,450	90,69	2254
Webuild Rsp	5,960	-2,30	5,000	6,500	15,73	10
Z						
Zignago Vetro	18,54	-0,96	13,34	18,92	35,53	1.631,5
Zucchi	2,21	-0,45	1,6006	2,28	27,16	8,7

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	780.31	-0.21
Bruxelles (Ind. Gen.)	46266.14	-0.10
Parigi (Cac 40)	6666.03	-0.16
Francoforte (Dax 30)	15793.62	-0.42
Ftse 100 - Londra	7124.98	-0.35
Ibex 35 - Madrid	8892.70	-0.94
Nikkei - Tokyo	27742.29	0.06
Swiss Mkt - Zurigo	12409.03	0.36

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	1,1767	1,1736	1,0000
Yen Giapponese	129,6000	129,0000	110,1380
Dollaro Canadese	1,4838	1,4827	1,2610
Dollaro Australiano	1,6206	1,6191	1,3772
Franco Svizzero	1,0789	1,0739	0,9169
Sterlina Inglese	0,8572	0,8559	0,7285
Corona Svedese	10,2413	10,2248	8,7034
Corona Norvegese	10,3615	10,3863	8,8055
Corona Ceca	25,5460	25,5310	21,7098
Rublo Russo	87,0756	86,6276	73,9995
Fiorino Ungherese	349,1800	348,7600	296,7436
Zloty Polacco	4,5779	4,5779	3,8904
Dollaro Neozelandese	1,6882	1,6900	1,4347
Rand Sudafricano	17,5420	17,5801	14,9077
Dollaro Hong Kong	9,1625	9,1357	7,7866
Dollaro Singapore	1,5920	1,5901	1,3529

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
31.08.2021	5	99,961	14,241
14.09.2021	19	100,093	-
30.09.2021	35	100,090	-
14.10.2021	49	100,121	-
29.10.2021	64	100,126	-
12.11.2021	78	100,109	-
30.11.2021	96	100,170	-
14.12.2021	110	100,145	-
14.01.2022	141	100,210	-
31.01.2022	158	100,318	-
14.02.2022	172	100,270	-
14.03.2022	200	100,303	-
14.04.2022	231	100,335	-
13.05.2022	260	100,382	-
14.06.2022	292	100,389	-
14.07.2022	322	100,544	-
12.08.2022	351	100,547	-

EURIBOR 25-8-2021

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	-0.576	-0.003
1 Mese	-0.559	-0.002
3 Mesi	-0.55	-0.001
6 Mesi	-0.528	-0.001
12 Mesi	-0.498	-0.003

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 26/8/2021	$ x Oz	€ x Gr
Oro	1792,4	49,0441
Argento	23,56	0,6458
Platino	983,86	26,9973
Palladio	2394	65,6238

MONETE AUREE

Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

QUOTE AL 26/8/2021	Domanda	Offerta
Marengo	277,9	294,92
Sterlina	350,43	371,89
4 Ducati	659,12	699,47
20 $ Liberty	1.440,64	1.528,84
Krugerrand	1.488,99	1.580,16
50 Pesos	1.795,24	1.905,15

TRIESTE

Verso il voto

SINISTRA E VERDI

Emergenza casa



Oggi dalle 17 alle 20 in Campo San Giacomo si terrà un banchetto delle liste Sinistra in Comune e Verdi, che sostengono la candidatura a sindaco di Tiziana Cimolino (foto), per esporre le loro proposte sull'emergenza abitativa a Trieste. «Oggi il problema casa è una delle emergenze sociali di Trieste», si legge in una nota.

FEDERAZIONE DEL TLT

La cittadinanza



La Federazione del Territorio Libero di Trieste, che candida Giorgio Marchesich (foto) a sindaco, parteciperà domani alle 10.30 al Caffè San Marco al secondo incontro pubblico sulla cittadinanza del Tlt, organizzato dall'associazione "Made in Trieste" di cui presidente è Daniele Prelaz. La Federazione ha intanto definito i nomi dei suoi 40 candidati al Consiglio.

ADESSO TRIESTE

Il Mercato coperto



Giorgia Kakovic, Tommaso Vaccarezza e Barbara Chiarelli, candidati al Consiglio comunale, insieme al candidato sindaco Riccardo Laterza (foto), presentano i risultati del percorso partecipativo avviato da Adesso Trieste sulle sorti del Mercato coperto. Appuntamento per oggi alle 10.30 in largo della Barriera Vecchia di fronte al Mercato coperto stesso.







LE IMMAGINI

Presentazioni a raffica in centro

A sinistra, la presentazione dei candidati di Futura alle elezioni comunali di ottobre. A destra, parte del gruppo della Lega in piazza della Borsa. In alto, Francesco Russo con i candidati di Punto Franco Francesca Deklic, Rino Dunis e Martina Machnich.
Foto Lasorte e Silvano

Tonel e Bertoli in cima alla lista della Lega Russo "pesca" in Istria

La compagine del Carroccio punta forte sugli uscenti. Futura parte da Sacellini
E Punto franco lancia intanto esponenti delle comunità italiane d'oltreconfine

Lilli Goriup

Lega e Futura ufficializzano i rispettivi gruppponi da 40 candidati al gran completo. Intanto la Lista Russo-Punto Franco sfodera gli esponenti delle comunità italiane d'Istria. Contestualmente alla presentazione dei candidati, ieri pomeriggio in piazza Borsa il partito di Matteo Salvini ha inaugurato anche la raccolta firme per la presentazione della propria lista a sostegno della coalizione di centrodestra. Erano presenti il sindaco uscente Roberto Dipiazza e il quartier generale del Carroccio: c'erano il segretario provinciale Pierpaolo Roberti, il sottosegretario di Stato Vannia Gava, l'europarlamentare Marco Dreosto, il deputato Massimiliano Panizzut, il sindaco di Monfalcone Anna Cisint, diversi assessori e consiglieri, sia regionali che comunali.

«Votate per il simbolo che preferite», ha esordito il primo cittadino Dipiazza: «L'importante è che faccia parte del centrodestra». «Parte ufficialmente la campagna elettorale», ha detto Roberti: «La fila al gazebo dimostra quanto sia stata apprezzata l'amministrazione di questi cinque anni: vogliamo farne altrettanti, con la Lega forza di maggioranza relativa all'interno del centrodestra. Confermiamo tutti gli uscenti e con le "new entry" andiamo a coprire i vari ambiti della società triestina: imprenditori, liberi professionisti, dipendenti, persone provenienti dai mondi dei sindacati o della salute. Sarà forse più avvincente la sfida interna ai partiti, per le preferenze, che quella tra i due candidati sindaco, il cui esito appare scontato».

I capolista per il Consiglio comunale sono Serena Tonel, attuale assessore comunale alle Attività economiche, e il segretario cittadino Everest Bertoli. Seguono nell'elenco Luisa Polli, Radames Razza, Monica Canciani, Danilo Slokar, Manuela Declich, Giuseppe Ghersinich, Barbara Dal Toè, Michele Claudio, Maria Cristina Birolla e Roberto Sain.

Poco dopo al bar Pinguino si è svolta la conferenza stampa del movimento civico Futura: in corsa per l'assemblea municipale ci sono complessivamente 21 donne e 19 uomini. Il capolista è il coordinatore provinciale, Michele Sacellini, classe 1973. Seguono i componenti del nucleo fondante del movimento: l'attuale consigliere comunale Roberto De Gioia, Rina Anna Rusconi e Sabrina Iogna Prat. Figurano inoltre Samantha Fernandelli, Francesca Borgheggiano, Anna Lucia Maria Fraschetti, Davide Blegi, Alessandro Cosoli, Emanuela Siriani. Per Sacellini la «costruzione dello spazio pubblico di Futura va avanti da oltre un anno e si basa su progetti sostenibili dal punto di vista economico, ambientale e temporale». De Gioia ne ha sottolineato la natura puramente civica, scevra dalle logiche nazionali. A queste considerazioni l'ex senatore Ferruccio Saro, animatore di Futura a livello regionale, ha aggiunto: «Questa lista sarà determinante nell'esito delle elezioni al secondo turno. L'amministrazione attuale ci ha dato ragione su più temi». Il candidato sindaco Franco Bandelli ha tenuto il discorso finale, evidenziando il ruolo internazionale di Trieste e l'auspicio che la città possa tornare a essere una capitale dell'area mitteleuropea.

> Il sindaco Dipiazza: «Votate chi volete ma nel centrodestra» Roberti: «Avvincenti le sfide interne a suon di preferenze»

> L'ex senatore Saro sulla volata dei civici guidati da Bandelli: «Questa realtà sarà decisiva al secondo turno»

> Le parole del leader della coalizione di centrosinistra: «Trieste vuole essere capitale transfrontaliera»

In mattinata la Lista Russo-Punto Franco ha presentato invece le candidature di Francesca Deklic, Rino Dunis e Martina Machnich: i primi due, aventi doppia cittadinanza, sono parte dei circa 9.500 istriani, nati e residenti oltreconfine, iscritti nelle liste elettorali di Trieste. «È la prima volta nella storia delle nostre elezioni amministrative che due candidati esprimono le comunità italiane d'Istria», ha esordito il candidato sindaco del centrosinistra Francesco Russo: «Trieste vuole diventare capitale transfrontaliera del territorio, con un ruolo internazionale. Ogni giorno centinaia di persone dall'Istria vengono a lavorare qui».

Deklic, classe 1982, dirige un asilo a Buie: il suo impegno è in primis per i bambini. Dunis negli anni '90 è stato sindaco di Grisignana; è cavaliere della Repubblica italiana e ricopre alcune cariche in realtà attive nella cooperazione transfrontaliera. In passato ha inoltre coordinato i sindaci di Trieste, Litorale sloveno e Istria. Machnich, triestina, si impegnerà per il decoro della città e per gli spazi aggregativi. —

SPECIALE CIBO

Detox
Come depurarsi

Cosa mangiare per ripartire dopo qualche eccesso gastronomico estivo, per liberarsi dalle tossine e da un paio di chili in più. Più liquidi, fibre e vitamine per il metabolismo

Con la fine dell'estate ormai alle porte e la quotidianità che incalza, si pone il problema di ripartire con energia giusta e positiva, soprattutto se durante le vacanze ci si è rilassati e si è compiuto qualche misfatto gastronomico. Complice dell'accumulo di tossine può essere anche il soggiorno in luoghi con abitudini alimentari diverse. La buona notizia è che si può rimediare, quella meno buona è che vanno adottate semplici regole, la maggior parte delle volte riconducibili al buon senso, magari aiutandosi con integratori alimentari opportunamente scelti. La prima regola è quella di affidarsi ai nutrizionisti per affrontare ogni tipo di dieta perché, come confermano tutti gli esperti, siamo tutti diversi, sia per stile di vita sia per la reazione metabolica del nostro fisico ai cambiamenti.

Si può cominciare dall'assumere molti liquidi, per incentivare i normali processi di depurazione dell'organismo, fibre e vitamine per migliorare il ricambio metabolico, cibi facilmente digeribili e ipocalorici. Semaforo verde per frutta e verdura di stagione, cibi integrali e ricchi di fibre, prodotti a chilometro zero. Via libera a pasti poco abbondanti e spuntini salutari con centrifugati e di frutta e verdura dalle proprietà depurative come cetrioli, sedano e finocchio, vegetali ricchi di acqua e sali minerali che migliorano il ricambio idrico. No a prodotti preconfezionati o surgelati, alcolici e troppi carboidrati complessi soprattutto a cena.

Capitolo a parte meritano gli integratori e le erbe officinali da utilizzare in tisane drenanti. In prima fila ci sono il tarassaco, il carciofo, la curcuma, ortica ed equiseto. Molti esperti consigliano un ciclo di probiotici.

Infine, non dimentichiamoci di valorizzare i benefici prodotti locali. Tra quelli afferenti al marchio "iosonofvg", l'Aronia naturalis prodotta da 4 Principia Rerum, la spirulina di Spiruline Italia, l'olio extravergine Corto Tomasin e Fior Rosso, lo yoghurt di Adami, la salicornia e i finocchio di mare di Lagunando e le tisane già bilanciate di Casa Mandale. —

LA NUTRIZIONISTA MARTA CIANI: «VIA GLI ZUCCHERI E PIÙ VERDURE»
A PAG VI

IL PROFUMO DELLE MELE ANTICHE COLTIVATE IN VAL D'ARZINO
A PAG. II





I coltivatori di frutta

In Val d'Arzino la culla delle mele curata da una strana coppia «Il loro profumo riempie una stanza»

ISABELLA FRANCO

Esistono più di duemila varietà di mele in Italia, Renette, Golden, Delizia, le più famose. Il Friuli Venezia Giulia, in passato, si distingueva per una produzione di poche varietà commerciali da reddito, coltivate con metodi intensivi in impianti specializzati e soprattutto in pianura di questo frutto semplice, spesso economico, e molto versatile per i suoi tanti usi, benefici e proprietà utili per la nostra salute. Negli ultimi anni, invece, sotto l'egida e con la filosofia di Slow Food, piccoli agricoltori si sono fatti paladini e custodi di produzioni limitate di antiche mele recuperando varietà storiche e mantenendo in questo modo in vita alcune aree pedemontane considerate marginali.

Le mele aiutano a dimagrire, proteggono il cuore, abbassano il colesterolo cattivo, cotte contrastano la stitichezza e mangiate con la buccia, grazie alla ricchezza in fibre, vitamine, molecole ad azione antiossidante hanno addirittura proprietà benefiche anticancro, ipoglicemiche, prebiotiche e antinfiammatoria. Insomma, un vero e proprio alleato per il benessere quotidiano. Nella nostra regione il presidio Slow Food ha individuato dieci varietà da valorizzare (gialla di Priuso, di corone, ruggine dorata, rosso invernale, chei di rose, naranzinis, striato dolce, zeuka, Marc Panara e blancon) e ha stilato un disciplinare di produzione, che definisce l'area di produzione e prevede tecniche di coltivazione sostenibili.

A Costabeorchia il primo melo nasce nel 2008 assieme alla figlia Matilde. Tra le varietà coltivate alcune sono autoctone, altre importate da friulani emigrati una volta che sono rientrati

Varietà prodotte anche dall'azienda Borgo delle Mele a Costabeorchia da Christian Siega divenuto pure referente regionale per la produzione delle mele antiche. Costabeorchia è un piccolo paesino nascosto immerso nella Val d'Arzino, una valle incontaminata affacciata al fiume Tagliamento nel cuore del Friuli Venezia Giulia. Qui, Christian, ex posatore piastrellista e la moglie Serena, che ha abbandonato la professione di fotografa, hanno deciso di avventurarsi alcuni anni fa nella produzione delle mele autoctone friulane – soprattutto di Corone, Striato dolce, Ruggine di Enemonzo, Gialla di Priuso e Rosso invernale – dopo una visita a una fiera delle mele antiche che praticamente non esponeva prodotti friulani autoctoni.

Il primo melo nasce nel 2008, assieme alla figlia Matilde. Oggi, dopo una certificazione che deriva da 20 anni di studi universitari, dalle mele antiche e da un altrettanto piccola produzione di cipolle organolettiche, ricavano molti prodotti, tra cui succhi, composti e conserve, tutti con elevate proprietà benefiche che derivano da un rigoroso rispetto della biodiversità e della sostenibilità ambientale. Le proprietà benefiche delle mele ne risultano amplificate anche dall'ossequio dei tempi naturali di crescita e maturazione e dalle procedure non meccaniche di raccolta che ne altererebbero il gusto.

In alto Christian Siega e Serena Ciriani dell'Azienda Borgo delle Mele di Costabeorchia in centro la raccolta della sua frutta

Ma c'è differenza tra una varietà antica e una moderna di mele? «Basta sentire il profumo delle nostre mele - afferma Christian Siega - riempie una stanza e ti riporta ai tempi antichi quando, come facciamo noi oggi, non si usavano diserbanti o sostanze a elevato impatto ambientale ma solo fatica, impegno e passione». Tra le varietà coltivate in regione alcune sono autoctone, altre importate da friulani emigrati che, rimpatriati, riportavano marze o semi di specie "foreste". Tra queste, la mela Di Corone ha buccia rossa, forma conica e polpa bianca soda e croccante, ottima mangiata fresca e di raccolta tardiva (in ottobre) come la Striato dolce e la Rosso invernale, che si distingue per il colore rosso scuro quasi vinoso su quasi tutta la superfice, la forma appiattita e una minore dolcezza. La gialla di Priuso invece si caratterizza per il colore giallo dorato della buccia e per il sapore acidulo. Ottima per preparare dolci la ruggine dorata. Queste qualità di mele, spesso recuperate nei vecchi orti e campi

SPECIALE CIBO



Dove trovarlo

Ora è possibile comprarlo a Udine



Un tempo l'aglio di Resia veniva venduto in mercati lontani, fino a Vienna e a Lubiana. Era un prodotto facile da esportare, per l'elevato valore di mercato e l'ingombro ridotto. Oggi lo "strok" può essere acquistato a Udine e a Resia.

Riconoscimento

Nato il presidio Slow Food



A gennaio 2021 è nata la Comunità Slow Food Aglio di Resia che comprende alcuni produttori. Grazie al lavoro che ha portato alla creazione del presidio Slow Food l'aglio è oggetto di studio alla Facoltà di Agraria dell'Università di Udine.



di antichi borghi, sono davvero ricche dei famosi antiossidanti, i polifenoli, che sono sostanze utilissime nel favorire l'equilibrio costantemente minacciato dalla frenesia della quotidianità.

Del resto, di storie le mele ne hanno tante da raccontare, a cominciare da quella che Eva porse a Adamo, o da quella che Paride doveva consegnare alla dea più bella, fino a quella che cadde sulla testa di Newton facendogli intuire la legge della gravità. Storie nate intorno a questo frutto forse proprio per la completezza dei benefici che apporta a diverse funzioni corporee: non contiene grassi né proteine, ha pochissime calorie e ancora meno zuccheri. È ricca di sali minerali e vitamine del gruppo B, quindi fa bene alle mucose intestinali e della bocca, previene l'impoverimento di unghie e capelli, combatte la stanchezza e l'inappetenza. Anche gli acidi citrico e malico, che deriva il suo nome proprio dal frutto e si trova in particolare nella sua buccia, contribuiscono al benessere dell'apparato digerente, perché facilitano la digestione e mantengono inalterata l'acidità. Insomma, "una al giorno per togliere il medico di torno", è tutt'altro che un falso mito. Se poi è una varietà antica, il benessere si estende pure alla micro economia locale, premiandone metodi e valori che rispettano la tradizione. —

L'aglio di Resia

Un aroma delicato ad alta digeribilità Racconta la storia della sua valle

«La semina avviene a novembre e segue l'andamento lunare. La concimazione viene fatta in modo naturale con letame bovino»

LA PRODUZIONE

EMILY MENGUZZATO

La storia dell'aglio di Resia, lo "strok" per i resiani, è un po' la storia della sua valle d'origine, che conta poco più di 1000 abitanti, depositari di cultura e tradizioni millenarie. Un angolo del Friuli Venezia Giulia rimasto per lungo tempo isolato geograficamente, favorendo così la conservazione di un'interessante biodiversità vegetale che non riguarda solo l'aglio, ma anche il mais e i fagioli. Nel 2004 la produzione dell'aglio di Resia è diventata un presidio Slow Food, l'associazione internazionale no profit impegnata a valorizzare il cibo in armonia con ambiente ed ecosistemi, grazie al sostegno di Cirmont – Centro Internazionale di ricerca per la Montagna, del Parco Naturale delle Prealpi Giulie e del Comune di Resia.

Lo strok si caratterizza per un'elevata digeribilità, un aroma persistente ma delicato e una media grandezza con un numero di spicchi che varia da 6 a 9, avvolti da una tunica rossastra. «L'anima interna è piccola, quasi assente, e per questo non serve toglierla – spiega Micheal Bortolotti, referente del Presidio e titolare dell'azienda agricola La Resiana –. Il retrogusto è dolciastro e non acre come nell'aglio comune». Il "resiano", adatto in particolare alla produzione di salumi, viene confezionato in mazzetti da 4 o 5 bulbi che si conservano a lungo, anche per un anno.

«La semina avviene a novembre e segue l'andamento lunare – continua Bortolotti –. I campi vengono preparati, con la rotazione, un anno prima della raccolta per evitare avversità che possono procurare danni alla coltura successiva». La concimazione viene fatta in modo naturale con letame bovino e la maggior parte dei produttori svolge i lavori a mano. «A giugno avviene la raccolta dei fiori dell'aglio – racconta ancora Bortolotti –. Il nostro è uno dei pochi che genera una fluorescenza che viene tolta quando la pianta è giovane. In questo modo il bulbo raccoglie e assimila le sostanze dal terreno e le convoglia nel bulbo e non nel fiore, che invece si utilizza per realizzare i trasformati come gli scapi d'aglio e la crema d'aglio». —



La difficoltà a diffondere i prodotti

L'isolamento geografico della Valle di Resia, durato fino a qualche decennio fa, ha contribuito a preservare l'aglio resiano e a limitarne la diffusione fuori dal territorio d'origine. Gli abitanti discendono, in buona parte, da una piccola comunità proveniente dalle steppe dell'est che si stabilì in questa vallata protetta dove si sviluppò un dialetto di matrice paleoslava (che alcuni definiscono vera e propria lingua). La posizione geografica di Resia, all'incrocio tra le tre grandi famiglie linguistiche europee, il germanico, il romanzo e lo slavo, ha contribuito alla nascita di una formazione linguistica originale. Unici sono anche la sua musica, le danze, gli abiti e il Püst, cioè il carnevale.
D'altra parte, però, gli abitanti di Resia sono sempre stati grandi viaggiatori, arrotini, ambulanti e contadini che si muovevano a piedi attraverso le montagne per trovare lavoro, ma anche per vendere i loro prodotti sui mercati dell'Impero Austro-Ungarico.

"Crops" a Trieste punta tutto su insalatone, zuppe e riso wrap

CRISTINA FAVENTO

Luca Lamacchia con la moglie Irene, ispirato da esperienze gastronomiche fatte in viaggio, ha creato a Trieste un nuovo format di locale all'insegna di un'alimentazione più salutare e sostenibile, che renda protagonista e consapevole il cliente nella creazione del proprio piatto. Nasce così "Crops" (in inglese significa "raccolto, coltivazioni"), in pieno centro e grazie anche al solido sostegno dei genitori Cinzia e Silvano, esperti ristoratori cittadini. Premiato da JustEat nel 2019 come secondo miglior ristorante innovativo d'Italia, il locale propone insalatone, riso, wrap (simili alle piadine ma senza strutto) o zuppe sempre diverse che si possono arricchire scegliendo sul momento fra oltre 30 ingredienti aggiuntivi, soprattutto crudi, e 15 condimenti freschi diversi.

«Si va dall'avocado alla tartara di salmone, dai semi ai germogli freschi: da Crops Salads Soup & co. puoi crearti la tua bowl con ciò che preferisci – dice Luca – e sono disponibili anche dolci fatti in casa, piatti speciali a rotazione, pane senza glutine, sandwich e bagel preparati quotidianamente con spezie e ingredienti freschi» Le opzioni detox sono tante, dagli estratti alla zuppa al finocchio e cumino.



Luca e Silvano Lamacchia

I germogli sempre freschi che trovate da Crops variano a rotazione. —

Pokè Inn scommette su Udine con pesce crudo e alimenti esotici

Pokè Inn è un ristorante di nuova generazione che s'ispira a tradizioni esotiche e mette a disposizione dei clienti un'ampia gamma di ingredienti combinabili. Soprattutto cibi crudi e frutta fresca, l'ideale per pasti detox. Il nome del locale si riferisce al piatto hawaiano "pokè" (alle Hawaii questa parola significa "tagliare a pezzi"), solitamente a base di pesce, alghe marine e noci. Il piatto è diventato popolare in molti altri paesi, dando origine a numerose varianti secondo il gusto locale.

In Italia ha preso piede circa cinque anni fa, a Milano, per poi diffondersi. «A Udine - racconta Zhou Meijun (gestore e comproprietario insieme al socio YeBo), di origine cinese che vive in Italia da quando era bambino e si presenta a tutti come Stefano - il Pokè Inn è stato il primo a scommettere su questa nuova tendenza di alimentazione e di locale, concepito come un fast food ma salutare e con proposte personalizzabili». Vi si trovano tantissimi ingredienti, tutti crudi, coi quali comporre il proprio piatto, da accompagnare a un'ampia scelta di estratti.


I due soci di Pokè

Per quanto riguarda il pesce, sempre fresco, la fanno da padrone il salmone, il tonno e il branzino, ma ci sono anche pollo, verdure, frutta fresca o secca in varietà. Molti ingredienti sono di provenienza esotica o asiatica, come ad esempio le alghe, il dragon fruit, la maionese giapponese, il kimchi, con verdure fermentate e spezie, e i funghi Shiitake, che tonificano e depurano, riducendo la formazione di colesterolo "cattivo" nelle arterie.

Zou ha sempre lavorato nella ristorazione insieme ai genitori che gestiscono un ristorante cinese ma sognava un locale più vicino ai suoi gusti.


Una giovane salutista monfalconese, accanto prodotti di erboristeria Foto di Katia Bonaventura

La dieta

Via aperitivi e tutte le bibite per ritrovare la forma Ridurre proteine e latticini

Pronti a ripartire dopo le vacanze estive? Forse non proprio… ma c'è un modo per farlo con il piede giusto, rimettendo in forma l'organismo con una dieta detox equilibrata. Non è così difficile, anche perché i chili accumulati sgarrando con cene tra amici e aperitivi prolungati sono spesso dovuti a gonfiore addominale, ritenzione idrica e accumulo di tossine.

Per rimettersi in sesto, certo qualche sacrificio va fatto e alcune regole non proprio rallegranti vanno seguite. Per esempio, va ripresa l'attività fisica trascurata durante l'estate e bisogna dormire a sufficienza, sette o otto ore come consigliano tutti gli esperti. Per depurarsi, attraverso un'alimentazione che ci faccia tornare rapidamente in forma e pieni di energia, le scorie vanno eliminate da fegato, reni e intestino ma è sbagliato pensare che la funzionalità possa riattivarsi con qualche giorno di digiuno.

Volendo iniziare un processo di depurazione dell'organismo, è opportuno dire addio agli aperitivi, a bevande gassate e alcolici. Si può ovviamente bere ma tanta acqua o, tutt'al più, tisane depurative e disintossicanti, come il tè verde, rigorosamente senza zucchero oppure centrifugati di frutta e verdura. Tra queste, nelle centrifughe settembrine, non vanno dimenticate le carote. Ottime quelle di campo, con tanto betacarotene. Bisogna ridurre le proteine e, quindi, la carne che è considerato l'alimento con il maggior contenuto di tossine a carico principalmente del fegato. Per sostituirne gli apporti nutrienti vanno benissimo le proteine vegetali derivanti principalmente dai legumi, ma presenti

SPECIALE CIBO



anche in alcuni cereali, in primis l'avena. Consumata a colazione con un frutto di stagione come le pere o le mele e mescolata al kefir, assicura un inizio giornata energico all'insegna della salute.

Se vanno limitati latticini e grassi saturi, è buona regola soprattutto a cena consumare pesce, prediligendo sempre quello azzurro, ricco di omega 3, di piccola taglia e di stagione come sgombri e alici dal nostro Adriatico. Senza eccedere nelle quantità, le proteine buone si trovano anche nelle uova.

I migliori alleati nella dieta detox del rientro dalle vacanze restano sempre frutta, più utile a favorire la diuresi e sostenere quindi la funzionalità renale, e verdure, più finalizzate al sostegno epatico. Si tratta infatti di alimenti con un elevato potere depurativo e detossificante, in quanto ricchi di numerose sostanze benefiche per il nostro organismo, come antiossidanti, vitamine e minerali.

Non sarà difficile trovare a fine agosto e settembre molte varietà di uva, un frutto dai molti effetti benefici grazie al buon quantitativo di acqua e al bassissimo contenuto di sodio. È anche ricca di antiossidanti e le vitamine A e C che rendono più solubili le tossine. L'unico aspetto negativo è che l'uva ha anche un elevato contenuto di zuccheri e, quindi, non bisogna eccedere.

Così come con le pere, ricche però di potassio che, essendo responsabile della diuresi, favorisce l'eliminazione dei liquidi in eccesso. La pera, ricca di fibre, contiene moltissima acqua (quasi il 90%) che la rende ulteriormente diuretica e comunque anche poco calorica. Sempre sul fronte frutta, le more e, in genere tutti i frutti di bosco, sono un vero toccasana per depurare l'organismo.

Per quanto riguarda le verdure, è bene prediligere il consumo di ortaggi a foglia verde, come tutte le insalate e le appartenenti alla famiglia delle crucifere (o brassicacee), vale a dire cavoli, cavoletti e broccoli in arrivo in settembre sui banchi dei negozi. In particolare, via libera ad ampie porzioni di broccoli, che disintossicano il fegato perché contengono composti dello zolfo responsabili del sapore leggermente amaro e del tipico odore, che agiscono da veri e propri spazzini delle cellule epatiche.

ISABELLA FRANCO

San Giacomo

Fresco, chiosco-bar per chi si vuole bene



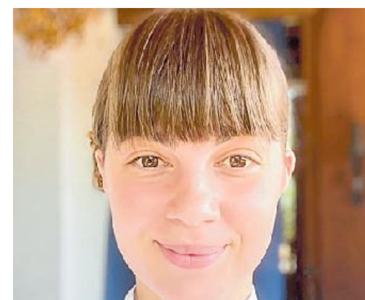
Nella grande piazza del popolare rione di San Giacomo, a Trieste, ha da qualche anno aperto Fresco, un chiosco bar che vende frutta e verdura ma serve anche bibite, specie frullati, spremute, centrifughe ed estratti freschi, preparati con i prodotti in vendita. I titolari sono gli stessi della storica edicola proprio accanto, Alberto e Andrea Nassinbeni, insieme alla moglie Giuliana, che si sono reinventati portando a Trieste un'idea vista in altre città turistiche. La proposta ha avuto successo, anche per la posizione dei tavoli all'aperto.

All'Osteria dei Cippi di Frisanco tante verdure ed erbe aromatiche

Borgo Valdestali, nel comune montano di Frisanco, dove si trova l'Osteria da Cippi, conta sei abitanti e ci si arriva percorrendo una strada in mezzo al bosco. I pochi abitati sono in cima alla collina, con un bel panorama dalla pianura friulana al mare. Già solo arrivarci e immergersi nel contesto è un'esperienza disintossicante.

Che prosegue grazie alla cura che Nazzarena, ai fornelli, e Giovanni, in sala, ci mettono nell'accoglienza degli ospiti. Propongono un menù a costo fisso che include più portate e varia in base alle disponibilità stagionali del territorio.

Si spazia dalla tradizione locale a influenze internazionali. Non tutti i piatti sono detox - come nel caso di alcune preparazioni fermentate, del calamaro cotto a bassa temperatura abbinato a un gazpacho fatto con l'estrattore o del pollo cucinato al vapore e servito con verdure e salsa agrodolce all'aglio e zenzero – ma l'attenzione alla scelta degli ingredienti (e dei vini) è alta, con preferenza verso prodotti tipici, possibilmente biologici o biodinamici. Il ristorante ha 8 coperti e occorre prenotare con due giorni di anticipo perché tutti i piatti sono preparati espressamente, dalla pasta fatta in casa al pane con lievito madre.


Nazzarena Del Fabbro

BOX

Nei piatti dell'Osteria da Cippi trovate prodotti montani che crescono letteralmente a km zero: dalle erbe spontanee a primavera, alle verdure ed erbe aromatiche del loro piccolo orto, sino ai frutti autunnali dei boschi. —

Bio BenEssere a Gorizia punta sui cereali e sui dolci fatti in casa

Bio BenEssere, a Gorizia, è un punto di riferimento per gli amanti dell'alimentazione sana e biologica. Si tratta di una realtà ibrida, dove è possibile fare la spesa, ma anche gustare ricette vegetariane e vegane nel bistrot aperto sino alle ore 20. Il supermercato vende frutta e verdura fresca e alimenti biologici confezionati, inclusi formaggi e salumi, ma ha anche un bel reparto di cosmetica ed erboristeria, dove lavorano due naturopate.

Nel ristorantino si cucina ogni giorno il cibo fresco che c'è in vendita anche nel negozio. Gli irriducibili golosi possono qui fare colazione o accompagnare una pausa caffè con dolci crudisti fatti in casa a base di frutta secca e dolcificati con sciroppo d'agave o crema di datteri. A pranzo ci sono invece diversi primi e secondi che cambiano quotidianamente. Non mancano mai cereali, legumi e verdure cotte e crude. Ci sono poi frullati proteici che contengono anche frutta secca, latte di mandorla o bevande a base di soia o avena, e tanti estratti detox con frutta fresca e verdura di stagione, potenziati nell'azione detosseinante grazie anche all'aggiunta di spirulina ed erba d'orzo. «Sono fermamente convinta che una buona salute derivi da una sana alimentazione – dice Georgia Siricano, proprietaria e ideatrice del progetto – ed è stato l'interesse che ho sempre avuto verso l'alimentazione naturale e salutista a dare vita a questa attività, che porto avanti grazie al supporto di un team di sei persone che condividono gli stessi valori. Per disintossicarsi al meglio consiglio innanzitutto di bere tanta acqua e di consumare quotidianamente frutta e verdura».

I



L'ingresso del negozio

SPECIALE CIBO



La nutrizionista di Feletto Umberto Marta Ciani pronta a mettere in riga chi sgarra con il cibo

La nutrizionista, come depurarsi

«Via gli zuccheri, più verdure a foglia verde»

Un vero toccasana per l'organismo bere al mattino un bicchiere di acqua, limone e bicarbonato di potassio perchè è fortemente alcalinizzante

Gli antichi romani, che la sapevano lunga, dicevano "mens sana in corpore sano". Un motto più che mai attuale in tempi come questi, nei quali l'attenzione all'aspetto esteriore è massima, amplificata dall'utilizzo vanesio dei social, mentre l'equilibrio spirituale è messo a dura prova dallo stillicidio quotidiano dei dati pandemici.

Per questo, con lungimiranza, c'è chi ha pensato di coniugare la scientificità della biologia nutrizionista al piacere di tenersi in forma con l'aiuto di un personal trainer. È quello che si è inventata Marta Ciani, nutrizionista con studio a Feletto Umberto, laurea in Biologia e specializzazione negli Stati Uniti a San Diego, durante il lungo e difficle periodo del lockdown, «quando emergeva molto chiaramente l'esigenza di molti di rimettersi in sesto fisicamente e psicologicamente, essendo impreparati a gestire un approccio fisico, nutrizionale e psicologico del tutto diverso dalla nostra "normalità". Abbiamo pensato di offrire un pacchetto salute personalizzato per la definizione di una dieta mirata e un programma di attività fisica». Un aiuto non da poco.

Ma questa stagione, con l'estate che volge al termine, è il momento adatto per intraprendere un percorso di purificazione e detossinante?

Beh, ogni stagione va bene per correggere le abitudini alimentari e depurare l'organismo dalle scorie che introduciamo attraverso l'abuso di alimenti superflui come ad esempio gli zuccheri. Magari da settembre è più facile perché le vacanze finiscono e si è più motivati dalla ripresa di ritmi lavorativi ma agosto va benissimo per cominciare a pensarci.

E quali sono i consigli più comuni per depurarsi?

Diciamo subito che bisogna iniziare dalle verdure, che vanno tutte bene. Non sono di stagione ora ma, verze, cavoli e broccoli, sono le più indicate per la depurazione, assieme agli asparagi e ai carciofi. In estate, vanno benissimo tutte le verdure a foglia verde come la rucola, la valeriana e l'insalatina che contengono acido folico e aiutano il sistema cardiovascolare ad attivarsi e a depurare il fegato dove avvengono tutte le reazioni di assorbimento e dove si accumulano le tossine. Anche le erbe aromatiche come il prezzemolo e il basilico che si trovano in abbondanza in estate, vanno benissimo.

Ci sono anche rimedi antichi e buone abitudini…

Come, ad esempio, bere al mattino un bicchiere di acqua, limone e bicarbonato di potassio, un vero e proprio toccasana per l'organismo poiché è fortemente alcalinizzante. Nonostante il limone sia un alimento acido non acidifica l'organismo ma, al contrario, per una serie di reazioni che avvengono nell'intestino, alcalinizza rendendo il Ph più basico e, quindi, svolge un'azione detossinante. Aglio e cipolla sono poi degli antibiotici naturali, mentre tegoline e fagiolini, sono ottimi depurativi.

Perché si fa stagionalmente?

Perché quando cambiano le stagioni varia la frutta e la verdura. È importante sia seguire il corso delle stagioni sia cibarsi preferibilmente di prodotti locali che non hanno fatto molti chilometri magari perdendo l'apporto vitaminico e di sali minerali che sono fondamentali per detossinare. Mele, tutti gli agrumi e i frutti rossi sono veri e propri toccasana. Soprattutto il mirtillo nero ha un'azione purificatrice e coadiuvante del sistema cardiovascolare, aiuta il sistema venoso e migliora la fragilità capillare.

Esiste una dieta detossinante tipo?

Sicuramente il primo consiglio è di bere tanta acqua, tre volte il proprio peso e a piccoli sorsi, al di fuori dei pasti quando non si farebbe altro che diluire i succhi gastrici rallentando la digestione. A colazione frutta di stagione, avena, semi di lino, girasole e zucca che sono ricchi Omega 3, come spezza fame 6 o 7 olive con un cubetto di grana e parmigiano che aiuta l'assorbimento di vitamina D. A pranzo, un primo, pasta o riso integrali, quinoa o grano saraceno, cambiando cereale. A cena un secondo: carne meglio bianca, pesce preferibilmente azzurro o uova che vanno rivalutate perché non è vero che alzano il colesterolo. Iniziare i pasti sempre con una porzione di verdura. —

ISABELLA FRANCO

Frullati e centrifugati

Uno spuntino poco calorico

Forse non tutti conoscono la differenza tra frullati e centrifugati. Entrambe le bevande sono a base di frutta e verdura, ma se i primi si caratterizzano per un succo piu denso, corposo e saziante ottenuto grazie alla presenza della polpa e delle fibre tritate, i centrifugati sono il risultato di un'estrazione del succo, da cui viene scartata la fibra, che contiene una maggiore quantita di vitamine, antiossidanti e sali minerali.

«Non esiste un momento migliore della giornata per poterli consumare – spiega Claudia Mandaliti, biologa nutrizionista –. Sono alimenti idratanti e per questo possono essere di aiuto a contrastare la scarsa concentrazione o l'astenia dovuta a queste calde giornate, spesso legata a poca idratazione. Per chi fatica a consumare vegetali, sia i frullati che i centrifugati possono essere una valida soluzione per introdurre questi alimenti nella propria alimentazione, magari in sostituzione di uno spuntino troppo calorico e ricco di grassi, oppure come aperitivo analcolico».

Scegliere invece di prepararsi un frullato o una centrifuga al posto di un pasto non sembra essere una buona idea. «Sono poco sazianti – continua Mandaliti – e non ci forniscono tutti i nutrienti di cui abbiamo bisogno ovvero carboidrati, proteine, grassi e una buona dose di fibra. Tuttavia è possibile stimolare la funzione epatica consumando moderate quantità di zuccheri semplici ».

Frullati e centrifugati vengono spesso associati al concetto di perdita di peso perche la loro assunzione, in sostituzione dei pasti, porta ad avere un bilancio calorico giornaliero molto basso.



Una ragazza mentre si gusta un centrifugato

Ma la perdita di peso è legata esclusivamente ad una riduzione di liquidi e non di massa grassa, quindi non si tratta di un vero e proprio dimagrimento. Infine, le combinazioni sono davvero moltissime: «Si possono unire lattuga, mela verde, barbabietola, carote e zenzero come anche anguria carote e sedano. O ananas, carota e lime. O, ancora, melone, ananas, limone, insalata belga, banana, mirtilli e cannella», suggerisce la nutrizionista.

E.M.

A CURA DI MAURIZIO CATTARUZZA

SPECIALE CIBO

Tisane e infusi

Effetti benefici dalla melissa e dalla malva

DAVIDE FRANCESCUTTI

Dai boschi fiori e foglie, le cui proprietà benefiche sono note fin dall'antichità, per preparare tisane utili contro i "nemici" della vita moderna, dallo stress alla mancanza di sonno, unendo gusto e proprietà detox. il territorio del Friuli Venezia Giulia è ricco di piante dalle proprietà fitoterapiche, che gli esperti raccolgono nelle aree verdi seguendo la loro stagionalità. Ma l'avvertimento è quello di evitare il "fai da te" se non si conoscono queste specie spontanee e affidarsi invece a chi ne conosce bene proprietà e caratteristiche, a partire dalle erboristerie o dai produttori stessi di tisane. Siamo saliti a Cercivento, nel cuore di quel paradiso montuoso che è la Carnia: il borgo vanta una tradizione nelle tisane e infusi che si tramanda nelle famiglie, di generazione in generazione, da secoli. Il tutto grazie a una natura generosa e praticamente ancora incontaminata, che avvolge il paese in un verde abbraccio. In questo periodo dell'anno per esempio, grandi protagoniste nei prati sono la menta e la melissa, delle quali si utilizzano le foglie. «La melissa – ci racconta Loretta Romanin, presidente della cooperativa sociale agricola Taviele – ha proprietà calmanti per il sistema muscolare, per questo è riconosciuto il suo effetto antistress. Unita alle foglie di menta, dalle proprietà digestive, dà vita a una tisana che consiglio di prendere nel pomeriggio o dopo cena, per un benessere che favorisca anche il sonno».

Passando ai fiori, tutti sanno che la camomilla fa bene, ma le sue proprietà sono davvero molteplici. «Agisce – aggiunge Romanin – sulla mucosa dello stomaco con azione antinfiammatoria e per questo allevia, con il suo infuso, i disturbi gastrointestinali avendo al contempo anche una blanda azione sedativa e rilassante». La malva ha invece una grande duttilità, visto che di essa di usano sia fiori che foglie. «I fiori – spiega la presidente – hanno proprietà emollienti e sono utili per alleviare mal di gola e tosse, avendo pure una blanda azione lassativa. Unendo anche le foglie si ottiene un infuso dal gusto ancora più corposo».

Per chi volesse ammirare la fioritura di queste piante c'è tempo sino a fine agosto nei terreni coltivati dalla cooperativa: una realtà in cui anche il lavoro è terapeutico, visto che occupa persone con fragilità. La linea di infusi che producono è chiamata Saut, che in friulano carnico significa Sambuco. «Una pianta il sambuco – conclude Romanin – che ha molteplici proprietà e della quale si utilizzano tutte le parti: per questo una volta gli anziani davanti a esso si toglievano il cappello in segno di rispetto. Da non dimenticare che tra le erbe spontanee utilizziamo anche tarassaco e ortica. —

Infuso del mattino



L'ortica con le sue foglie è alla base di questo infuso rivitalizzante, tonificante e ricostituente, da bere per iniziare la giornata con la giusta carica. Insieme ad essa vi sono le foglie di menta e santoreggia più la radice di liquirizia. Il consiglio, come per tutti gli infusi e tisane, è di berlo senza aggiungere zucchero, al massimo una goccia di miele. In questo modo si potranno apprezzare tutte le piante alla base del preparato con il loro sapore naturale.,,

Infuso floreale



Questo infuso è ideale da bere, anche tiepido, d'estate. Il suo preparato presenta un piacevole mix di colori nonché una fragranza di profumi. Ci sono fiori di calendula, fiordaliso, malva, sambuco, monarda e rosolaccio. Un infuso adatto ai momenti di pausa e di conversazione. L'avvertenza è di non prepararsi da soli questi infusi, ma di affidarsi a quelli curati da esperti. Stesso discorso per la raccolta delle piante.

Infuso autunno primavera



Il preparato che più di tutti si può definire simbolo delle piante spontanee friulane, visto che è basato su alcune delle più utilizzate in regione. Vi si trovano tra i vari ingredienti, il sambuco, utilizzato per molti rimedi, il tarassaco che caratterizza con i suoi fiori gialli i prati nella bella stagione e la calendula, fiore che veniva anche coltivato negli orti per non doverlo andare a cercare in giro. Questo infuso contribuisce ai fisiologici processi depurativi.

Infuso buon riposo



Berne una tazza contribuisce al naturale stato di rilassamento e favorisce il sonno. Merito non solo dei fiori della camomilla ma anche delle foglie della melissa e dei fiori del tiglio e del papavero. Nel borgo di Cercivento coloro che conoscevano le qualità delle piante veniva chiamato medisinari: tra i più noti Anna Medrala, la cui storia è raccontata nel libro "Erbe e tradizioni a Cercivento" di Domenico Molfetta.

BOSCO

DAL 26 AGOSTO ALL'8 SETTEMBRE 2021 *Sempre*



NUOVO SERVIZIO DI SPESA ON LINE
E CONSEGNA A DOMICILIO
www.gruppobosco.it



MONDO NATURA

Pasta fresca
ripieni assortiti, gr. 250
€ 4,00 al Kg



€ 1,00

CUOR DI STRACCHINO SOLIGO



gr. 190
~~€ 2,59~~ € 10,47 al Kg

€ 1,99

PROSCIUTTO COTTO NATURALE



al KG. ~~€ 12,99~~

€ 9,95

CUCCIOLONE ALGIDA



6 pezzi
gr. 480
€ 6,25 al Kg

€ 3,00

PROSECCO DOC ROCCA ROSSA

cl 75
€ 5,32 al lt ~~€ 6,50~~

€ 3,99



TONNO MAREBLU

ALL'OLIO DI OLIVA
gr. 80x3 € 8,33 al Kg
AL NATURALE
gr. 60x3 € 11,11 al Kg



€ 2,00

Maxi SUPERMERCATI

✔ Via Coroneo, 31/1 ✔ Via Orlandini, 1 ✔ Via Settefontane, 51/1 ✔ Via Concordia, 6
✔ Via Franca, 4/2 ✔ Via Manna, 1 ✔ Piazza Goldoni, 10 ✔ Opicina, L.go S. Tommaso, 2-3
www.gruppobosco.it info@gruppobosco.it

NOTIZIE IN BREVE

Pompieri sub in azione

I sommozzatori del Nssa dei Vigili del fuoco sono intervenuti ieri a Duino e Sistiana per il recupero di due barche semiaffondate nelle zone degli ormeggi.



Asugi, studio al via

Al via lo studio "ItaLynch: mainstreaming the diagnosis of Lynch Syndrome": se ne occuperà Alessandra Guglielmi, direttrice di Oncologia, con 200 pazienti.



Donazioni a Nefrologia

L'Asugi in un comunicato «ringrazia la signora Dora Dapiran per la donazione di due paia di occhiali ingranditori destinati alla Sc Nefrologia e Dialisi».

Verso il voto



Il conduttore Avarino: «Pronti con Ring»

Dibattiti tra i contendenti in onda su Telequattro «Sarà una sfida a due»

L'INTERVISTA

Gianpaolo Sarti

«Inutile nasconderlo, sarà una sfida a due». Tradotto: Dipiazza-Russo.

Il giornalista Ferdinando Avarino, 41 anni, vicedirettore del Gruppo Medianordest, presto papà, è alle prese con la lista degli invitati da portare in tv per la sfida delle comunali. Un elenco nutrito, visto il ventaglio di candidati. Avarino sta mettendo a punto gli speciali elettorali per "Ring" in onda su Telequattro a partire dal primo settembre.

Avarino, come organizzate i dibattiti?

Siccome è una campagna elettorale breve e i candidati sono tanti, Ring si farà "in quattro", cioè raddoppiamo gli spazi. Quattro sere a settimana: martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 21 alle 23. Si comincia il primo settembre e si va avanti fino alle elezioni. La legge impone che ognuno abbia lo stesso spazio, quindi lavoriamo con il cronometro in mano.

Previsioni?

Una sfida a due: Dipiazza contro Russo. Conto di portarli in tv già la prima settimana. Comunque ci sono spunti interessanti in questa campagna elettorale, c'è ad esempio la novità dei giovani di Adesso Trieste. Il centrodestra poi conta di arrivare alla vittoria già al primo turno, non arrivarci può riaprire i giochi.



Ferdinando Avarino

Come gestirà il match tra Dipiazza e Russo?

Dipiazza è molto sicuro di sé, è debordante... va un po' contenuto. Ma anche Russo sa usare lo strumento televisivo: certo è più misurato, ma è chiaro nei contenuti. Dovrò fare da arbitro. Secondo me ha più chance chi è in grado di parlare dei problemi immediati e vicini alla gente, più che delle grandi visioni di sviluppo dei prossimi dieci anni. La gente si aspetta risposte per la propria quotidianità. —

DA OGGI A DOMENICA

I banchetti del M5s



Il M5s Trieste (nella foto Alessandra Richetti) sarà presente in questi giorni in varie parti della città per raccogliere le firme necessarie a presentarsi alle elezioni comunali. I banchetti: oggi in piazza Sant'Antonio dalle 17 alle 20; domani in Campo San Giacomo 9-12 e in piazza Venezia 17-20; domenica in piazza Cavana 9-12 e a Barcola dalle 17 alle 20.

PD ALL'ATTACCO

«Solo chiacchiere»



«Dipiazza aveva nelle sue mani l'opportunità concreta di accelerare la pedonalizzazione di Trieste meno di due mesi fa, quando si è votato il Piano particolareggiato del centro storico, ma ha preferito seguire la sua ossessione per i parcheggi. Ed ecco adesso che Dipiazza fa la pedonalizzazione a chiacchiere in campagna elettorale». Attacca così la segretaria provinciale del Pd Laura Famulari.

PIAZZA DELLA BORSA

Le firme per Fi



Oggi, dalle 10 alle 12, in piazza della Borsa, al gazebo di Forza Italia, sarà attivata la raccolta firme per la presentazione delle liste di candidati al Consiglio comunale e alle Circoscrizioni. Saranno presenti anche i consiglieri Michele Babuder e Alberto Polacco (foto), gli assessori Lorenzo Giorgi e Michele Lobianco, i nuovi candidati Michela Ragusin e Federico Natali.

Il movimento di Laterza all'incontro sul "neomunicipalismo" organizzato al Knulp dal Patto per l'Autonomia

At a lezione di nuove forme di autogoverno in periferia «Servono risposte dal basso»

IL FOCUS

Linda Caglioni

Concentrarsi su un rafforzamento dei poteri periferici per spingere verso un nuovo impianto federalista, perché le diverse crisi attraversate dalla società «stanno portando a una recrudescenza nelle periferie, uno schiacciamento delle particolarità storico-locali». Lo ha affermato Danilo Lampis, animatore educativo del progetto Oltre i Confini, intervenuto ieri al Knulp a "Neomunicipalismo e autonomia: l'autogoverno possibile", organizzato dal Patto per l'Autonomia, con la partecipazione di Adesso Trieste di Riccardo Laterza.



DANILO LAMPIS
GIÀ COORDINATORE NAZIONALE DELL'UNIONE DEGLI STUDENTI

Nell'occasione si è discusso di come, in tutto il mondo, stiano crescendo esperienze municipaliste, ossia percorsi che vedono al centro i protagonisti delle comunità pronti a chiedere più margine d'azione e competenze a difesa dei diritti civili. «Ci troviamo davanti a molte crisi. Economica, ecologica, dei migranti», ha precisato Lampis, consigliere del Comune sardo di Ortueri, già coordinatore nazionale dell'Unione degli Studenti: «Da queste crisi sono derivate dure conseguenze sui governi. I modelli che sembravano duraturi non sono più validi, per questo c'è la necessità che le istituzioni di prossimità sopperiscano al vuoto, facendosi carico di bisogni a cui prima pensavano le istituzioni ai piani alti». Oltre a Giorgia Kakovic, che fa parte del coordinament di At, è intervenuto il segretario del Patto Massimo Moretuzzo, secondo cui gli sforzi vanno dirottati verso «un superamento delle categorie e dei partiti che hanno caratterizzato il '900, per innescare processi che mettano al centro il territorio e le comunità stesse». —

Le due formazioni che candidano a sindaco Marconi nel capoluogo e Fogar nel vicino comune unite nel sottolineare il tema ambientale

Trieste e Muggia Verde: campagna nel segno del no a laminatoio e dragaggi

IL GEMELLAGGIO

Lorenzo Degrassi

Presentato ieri il gemellaggio programmatico fra le liste di Trieste e Muggia Verde alla presenza dei rispettivi candidati a sindaco, Aurora Marconi per il capoluogo e Maurizio Fogar per la cittadina muggesana.

Obiettivo comune è quello di dare una risposta all'acciaieria che, secondo i progetti, verrà realizzata nella zona industriale delle Noghere. «Le ricadute di natura ambientale del futuro laminatoio coinvolgeranno non solo Muggia, ma anche San Dorligo e Trieste – ha dichiarato Fogar –. Per questo motivo lo sforzo di entrambe le liste sarà quello di impedire la realizzazione di questo nuovo complesso industriale, il cui impatto produrrà conseguenze che andranno ben oltre il problema dell'emissione di anidride carbonica – ha evidenziato il candidato sindaco di Muggia Verde – ma produrrà emissioni copiose di ossido di azoto, ossido di zolfo e acido solforico, come già accade in un laminatoio analogo a San Giorgio di Nogaro. Alle Noghere l'impatto ambientale che andrebbe a prodursi sarebbe amplificato, con abitazioni a pochi metri di distanza».



I DUE CANDIDATI
MAURIZIO FOGAR E AURORA MARCONI CON I SIMBOLI DELLE LISTE. SILVANO

Oltre al no al laminatoio delle Noghere, Trieste Verde esprime la propria netta contrarietà ai dragaggi da realizzare tra Scalo Legnami e le stesse Noghere che comporterebbero, a detta di Fogar, «un sollevamento di fanghi tossici dai fondali marini del Vallone di Muggia dai valori superiori di almeno duemila volte rispetto ai limiti di legge. Ciò significherebbe, per il futuro, il divieto di balneazione, di pesca e di mitilicoltura, con tutto ciò che ne conseguirebbe in termini di posti di lavoro». —

Verso il voto a Muggia

Tarlao resta orfana del M5s Negati simbolo e nome

La candidata a sindaco per il polo civico non avrà il movimento a sostegno Romano: «Motivazione legata alla contrarietà locale al laminatoio delle Noghere»

Luigi Putignano / MUGGIA

«Con una telefonata dell'ultimo minuto abbiamo appreso della mancata certificazione alla lista locale M5s per le amministrative 2021 di Muggia». Lo ha dichiarato Emanuele Romano, consigliere comunale uscente del M5s, in occasione della presentazione del polo civico per Muggia che sostiene la candidatura a sindaco di Roberta Tarlao.

Un vero e proprio fulmine a ciel sereno che non sconvolge però i piani del referente muggesano dei pentastellati, che spiega il motivo del mancato via libera all'uso del simbolo e del nome: «Non ci sarà possibile – ha proseguito Romano – usare il simbolo o parlare a nome del MoVimento in queste elezioni, e il motivo comunicato è la contrarietà degli attivisti locali all'acciaieria delle Noghere. La diversità del M5s è sempre consistita nell'ascolto della base: abbiamo chiesto un confronto sul tema acciaieria, ma ormai siamo fuori tempo massimo per le elezioni. Noi comunque confermiamo i nostri candidati come semplici cittadini all'interno della lista ambientalista Verdi/Sequs».



Cittadini in piazza Marconi durante la presentazione del polo civico

Quindi il M5s non parteciperà all'agone politico al di là dell'Ospo. Da Trieste intanto non giungono commenti ufficiali sulla questione, anche perché, come spiega Paolo Menis, «la gestione di Muggia è sempre stata abbastanza slegata da quella del capoluogo. Sulla certificazione non concessa non conoscono le motivazioni, quindi preferisco non fare dichiarazioni».

Dunque si resta in attesa di chiarimenti sulla decisione che per Romano è esclusivamente legata alla volontà locale di dire no al laminatoio. In controtendenza rispetto a quanto affermato dal governo, che dà per assodato l'insediamento industriale alle Noghere.

Intanto la campagna elettorale entra nel vivo. Si è presentato un terzo polo a trazione fortemente ambientale, con la stessa Tarlao che ha sottolineato come il valore fondante del suo governo sarà «il recupero della sensibilità ambientale perduta». A ruota gli interventi di tutti gli altri: «Noi del Comitato Noghere-No laminatoio – ha detto Sergio Filippi, uno dei membri del direttivo – ci battiamo per la salute, l'ambiente ed il benessere di Muggia. Muggia siderurgica sarà una catastrofe per tutti. Anni di sacrifici per avere un'abitazione che domani non varrà niente assieme alla devastazione del nostro territorio».

«Il laminatoio non ha alcun senso da un punto di vista strategico – ha aggiunto Arlon Stok, candidato sindaco a Trieste per la lista Podemo – dato che ve ne sono già tre nelle vicinanze. Non ha senso in termini di economia, occupando ben 480.000 metri quadri per un unico mega impianto automatizzato che non prevede alcuna diversificazione, una delle basi fondamentali di qualsiasi investimento per il futuro, che alle Noghere sembra però essere stata completamente dimenticata».

Jacopo Rothenaisler, intervenuto per la lista Verdi/Sequs, ha detto che «il Pd, perno dell'amministrazione attuale, è al naufragio, e per salvarsi si è dimostrato disposto a tutto, anche a fare di Muggia una nuova Piombino o Taranto o Servola. I vertici nazionali e regionali del centrodestra vogliono la

Alcuni nomi vanno così a confluire nella lista ambientalista Verdi/Sequs

Muggia siderurgica. La nostra politica invece non ignorerà né la storia né la conformazione del nostro territorio, e si opporrà con tutte le forze allo scellerato progetto del laminatoio».

Si è parlato anche di raccolta delle immondizie, con la Tarlao che si è impegnata a «rimediare alle insopportabili lacune del servizio rifiuti come ho inutilmente cercato di fare, assieme a Romano, dai banchi dell'opposizione». —

NELLA COALIZIONE DI CENTRODESTRA

La stoccata di Stener ai forzisti «I moderati con la mia lista»

MUGGIA

Nella coalizione di centrodestra alle amministrative di ottobre a Muggia, saranno sei le liste in appoggio alla candidatura a sindaco dell'attuale vicesindaco di Trieste, Paolo Polidori, in una competizione elettorale che stando ai rumors cittadini si va delineando come la "sfida tra vicesindaci", con il dem Francesco Bussani, anch'egli vicesindaco ma di Muggia, nel ruolo di principale avversario.

Tra le forze a sostegno di Polidori, la Lista Stener capeggiata da Marco Stener, che ha dichiarato come dopo i primi incontri ci sia «assoluta convergenza di vedute sui principali punti delle bozze programmatiche messe a confronto dalle compagini del centrodestra». Per Stener «diverse proposte hanno trovato unanime coincidenza e siamo certi delle capacità di sintesi del candidato sindaco Polidori, che nei prossimi giorni porteranno a un documento programmatico organico ed inclusivo».

Ma resta quel neo nei rapporti con una delle compagini parte dello schieramento di centrodestra, e lo si comprende dall'autoinvestitura in capo alla lista che porta il suo cognome, come lo stesso Stener dichiara, a baluardo «della tradizione politica moderata muggesana per mantenere lo sguardo della coalizione sempre ben orientato nella direzione da seguire, in quanto espressione civica libera da condizionamenti partitici, libera di non indossare abiti che non siano i suoi e libera dalle logiche dei "pugnali affilati", perché è facile infatti smarrirsi in falsi sentieri e perdere la via maestra per quel futuro che questa città si merita».



Marco Stener

«C'è convergenza sui programmi Attendiamo la sintesi da parte di Polidori»



Andrea Mariucci

«Il modo migliore per rispondere a certe affermazioni è di non tenerne conto»

Un ruolo rivendicato però da Forza Italia Muggia. Tra le righe si legge ancora una volta un velato attacco nei confronti dell'alleato Forza Italia, già sotto tiro nei mesi scorsi quando Stener parlò di incontri «interessanti e condivisi sia con il referente della Lega, l'assessore regionale Pierpaolo Roberti, che con il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza» rifuggendo, invece, da incontri con la dirigenza di Forza Italia che per l'odontoiatra muggesano «è la stessa di cinque anni fa e non è attendibile».

Andrea Mariucci, coordinatore locale di Forza Italia, preferisce non commentare le esternazioni "steneriane": «Tuttora riteniamo che il modo migliore per rispondere a certe affermazioni sia – così Mariucci – quello di non tenerne conto».

Resta il fatto che, in una coalizione che appare questa volta più coesa rispetto a cinque anni fa, covano ancora incomprensioni che rischiano di minare il lavoro fatto sinora. —

LU.PU.

LE OPERAZIONI DI RIQUALIFICAZIONE DEL TUNNEL DI PIAZZA FORAGGI

Galleria Montebello chiusa al traffico da questa sera fino a lunedì all'alba

Stop necessario per mettere in sicurezza la volta in vista dell'inserimento del "bruco" per il restyling vero e proprio

Andrea Pierini

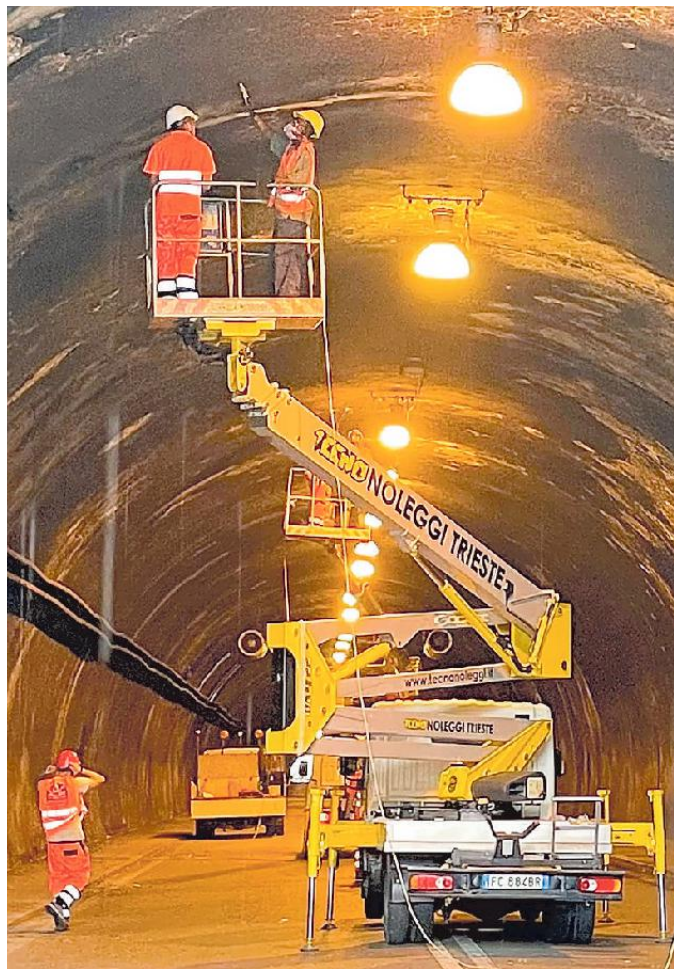
«Chiediamo uno sforzo ai triestini, ma questa chiusura è indispensabile per i lavori». Il sindaco Roberto Dipiazza e l'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi confidano nella pazienza dei cittadini in vista dello stop di due giornate e tre notti, previsto per questo weekend, alla circolazione lungo la galleria di Montebello. La chiusura è in programma dalle 23 di questa notte fino alle 4 del mattino di lunedì.

Manca ancora un passaggio tecnico formale, dato peraltro per scontato: in caso di problemi burocratici, ipotesi al momento considerata remota, lo stop alla circolazione slitterebbe alla settimana successiva, nel weekend del 4 e del 5 settembre. «I lavori che devono essere eseguiti – spiega Dipiazza – riguardano la volta: grazie a due enormi macchinari, appena arrivati, la ditta andrà a scarificare tutto l'intonaco. Si tratta di un'operazione eseguibile esclusivamente senza traffico. Chiedo scusa ai triestini per il disagio».



ELISA LODI
ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI

«Anch'io mi unisco all'appello del sindaco alla cittadinanza ad aver pazienza e mi scuso per il disagio – aggiunge Lodi – ma sono lavori necessari per mettere in sicurezza la galleria. Abbiamo atteso tanti anni questo cantiere, portiamo pazienza per queste brevi interruzioni al passaggio veicolare perché consentiranno di avere poi un tunnel sicuro. Abbiamo creduto tanto in questo cantiere, lo consideriamo importante e lo abbiamo voluto avviare con forza in questo mandato attraverso un impegno personale».



Gli interventi alla volta nei giorni scorsi

Gli addetti del consorzio Stabile (Sicurbau - Alpin - Car Segnaletica) andranno in pratica a togliere l'intonaco più superficiale della galleria, portando alla luce il materiale sottostante. In alcune parti del tunnel l'operazione è già stata eseguita ma in questo caso interverranno appunto le nuove fresatrici, dotate di un sistema di nebulizzazione ad hoc per ridurre al massimo le polveri. E proseguirà pure la demolizione del marciapiedi sul lato sinistro, in direzione centro città, per consentire gli interventi ai sottoservizi a opera di AcegasApsAmga. Il consorzio Stabile sta anche procedendo ad assemblare nel cantiere delle reti dotate di pannelli fonoassorbenti, per ridurre al massimo il rumore: tutti passaggi previsti in attesa che venga installato il "bruco", il tunnel nel tunnel che consentirà agli operai di lavorare senza ulteriori stop alla circolazione.

Con la chiusura della galleria Trieste Trasporti ha previsto la deviazione di alcune linee: la 19 in direzione Stazione passerà per le vie Puccini, Benussi, Flavia, dell'Istria, Baiamonti e Svevo, le due Gallerie e piazza Goldoni, per poi riprendere il percorso originale da via Gallina; in direzione via Puccini da piazza Goldoni farà le gallerie e poi le vie Svevo, Baiamonti e dell'Istria per riprendere quindi il percorso regolare. Il sabato e la domenica – ad eccezione della linea 40 – in direzione via Flavia le linee 20, 21, 40 e 41 devieranno per piazza Garibaldi, via Molino a Vento, Largo Pestalozzi e via dell'Istria; in direzione Stazione invece percorreranno via dell'Istria, largo Pestalozzi, via Molino a Vento e piazza Garibaldi. Infine la linea 34 in direzione largo Barriera percorrerà via dell'Istria, largo Pestalozzi, via Molino a Vento e piazza Garibaldi; in direzione Paisiello passerà per via Molino a Vento, via dell'Istria e il ponte di via Soncini. La domenica sarà operativa la linea 18/ da largo Barriera a piazzale de Gasperi.—



L'incontro di ieri a Cattinara

Confalonieri: «Puntiamo ad attivare 4 posti di terapia intensiva nel nostro reparto»

Un ecografo portatile dai circoli Rotary per la Pneumologia

LA DONAZIONE

Un nuovo ecografo portatile per il reparto di Pneumologia di Cattinara. I Rotary club della Venezia Giulia, i tre circoli di Trieste con quelli di Monfalcone e Grado e di Gorizia hanno consegnato ieri al direttore, il professor Marco Confalonieri, il prezioso strumento. Alla cerimonia hanno preso parte anche il direttore Asugi Antonio Poggiana e il vicegovernatore Riccardo Riccardi. «Si tratta di un apparecchio fondamentale – così Confalonieri – in particolare in questo periodo storico nel quale, con i Dpi, l'attività è condizionata. Speriamo, grazie anche alle vaccinazioni, che non vi siano ondate importanti di contagi e soprattutto di riuscire ad affrontarle senza dover chiudere attività. Ci aspettiamo comunque una recrudescenza in autunno come per tutti i virus respiratori. Il mio auspicio è ora di riuscire ad attivare quattro posti letto di terapia intensiva nel reparto di Pneumologia, un obiettivo che consentirebbe di dare una risposta ancora più importante». Poggiana ha voluto ringraziare il Rotary per la donazione: «Vi siete dimostrati sempre molto vicini a noi e sapere di non essere soli, ma affiancati dalla società civile, è fondamentale».

L'ecografo consegnato ieri, dal valore di 12.500 euro, rientra nel pacchetto di donazioni fatte nel biennio 2019/ 2020 dall'associazione, che ha consegnato un altro ecografo portatile alla Pneumologia di Monfalcone, 4. 500 euro per l'acquisto di mascherine e un'apparecchiatura per la terapia del dolore. «Cerchiamo – ha sottolineato Lorenzo Capaldo a nome di tutti i governatori del Rotary – di inserirci dove c'è un bisogno». «Questa donazione – ha concluso Riccardi – rappresenta un segnale importante di vicinanza ai professionisti, che ringrazio ancora una volta, duramente impegnati dalla pandemia».— AN.PI.

L'INCONTRO DEDICATO AL MARE SUL MOLO AUDACE

Pesca e specie "aliene" nel quarto focus Arpa

Francesco Cardella

Gli orizzonti della pesca sostenibile, le specie "aliene" nei nostri mari, l'opera di controllo della Capitaneria. Sono i temi che hanno caratterizzato l'ultima tappa di "A misura di mare – In viaggio per la sostenibilità", il ciclo a cura dell'Arpa organizzato con l'Autorità portuale. Il "porto" del quarto appuntamento è stato ieri il Molo Audace, un teatro a cielo aperto per gli interventi moderati da Barbara Pernar e a cui hanno preso parte esperti di Arpa, Area marina di Miramare, Ogs, Capitaneria e filiera ittica. In primo piano, anche con una analisi di stampo storico, la valenza della pesca e della maricoltura nel golfo di Trieste, settore di primaria importanza divenuto anche un modello di esportazione, grazie alle realtà in auge sin dall'800 legate agli allevamenti e alle industrie di conservazione a Grado, Muggia, Barcola e nelle coste istriane. Altri tempi. La pesca ora richiede altre modalità e, a quanto emerso, urge ora la costituzione di un modello "sostenibile", ovvero saper coniugare l'equilibrio biologico con un reddito per i pescatori. Un tema realizzabile, hanno sottolineato i relatori, nel segno di regole, pianificazione e un sistema di efficace controllo. A proposito di controlli: oltre ai monitoraggi di Ogs (vedi il progetto Fairsea basato sulla raccolta dati in web) ed Ersa, qui la Capitaneria ha un ruolo essenziale, fondato su controlli in mare e in remoto sui pescherecci a base di verifiche della etichettatura, rispetto delle specie protette, conformità degli attrezzi.

L'altro focus si è indirizzato sulle specie "aliene". Qui "ricchezza" spesso collima con "minaccia". Lo testimoniano le molte centinaia di specie oramai libere nel Mediterraneo, molte delle quali avverse all'ecosistema, vedi la "Noce di mare", presente pure nel golfo di Trieste.—

L'INIZIATIVA

Evento in piazza per i 108 anni di Pahor

Un brindisi, una composizione floreale di otto girasoli che gli sarà consegnata, una serie di letture di auguri e otto candeline spente per festeggiare i 108 anni di Boris Pahor. Così ieri sera in piazza Oberdan il Comitato Dolci e altre associazioni hanno voluto celebrare il compleanno dello scrittore. Foto di Andrea Lasorte



L'IMPIANTO IN STALLO VICINO AL CAMPO DI CALCIO







A sinistra e in alto a destra l'interno e l'esterno della futura struttura sportiva polifunzionale, attualmente in stallo. In basso a destra i politici intervenuti alla conferenza stampa: l'assessore al Patrimonio Lorenzo Giorgi, l'assessore regionale alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti, il sindaco Roberto Dipiazza e l'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi. Fotoservizio di Massimo Silvano

San Giovanni, ecco i fondi: polo sportivo entro il 2023

La Regione stanzia oltre due milioni: sbloccato l'iter per il completamento della struttura polifunzionale di viale Sanzio. Nuovo cantiere a inizio 2022

Lorenzo Degrassi

Spuntano i fondi che mancavano per sbloccare i lavori necessari al completamento della futura palestra polifunzionale di San Giovanni.

Si tratta di oltre due milioni di euro: serviranno a realizzare il cosiddetto secondo stralcio del primo lotto, e sono stati messi a disposizione dalla Regione nell'ambito dell'ultimo assestamento di bilancio.

La cifra esatta destinata al Comune, ai fini del completamento della struttura, è di 2.209.627,29 euro, e verrà concessa in tre soluzioni nel corso di altrettante annualità: nell'anno corrente il contributo sarà di centomila euro, mentre la tranche più grossa, pari a 1.509.637,29 euro, è attesa nel 2022, con una quota conclusiva di 600 mila nel 2023.

All'interno di quest'impianto verranno dunque costruite due distinte palestre attrezzate per le attività di allenamento di pallavolo e basket, con annessi spogliatoi, docce, servizi igienici e pavimenti regolamentari. Ulteriori due spogliatoi saranno realizzati a beneficio delle persone con disabilità, e inoltre ci sarà uno spazio per gli uffici della società che gestirà l'impianto e un altro pure per un ambulatorio medico.

«Ringraziamo l'amministrazione regionale per la concessione dei fondi necessari a completare l'opera e utili a far crescere, in futuro, l'attività sportiva sia del rione che della città», così l'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi in occasione di una conferenza stampa organizzata ieri in viale Sanzio per l'annuncio dell'avvenuto finanziamento.

Per quanto riguarda le tempistiche dell'avvio dei lavori e del completamento della palestra, la stessa Lodi ha ricordato che «l'obiettivo è quello di far andare in gara il progetto esecutivo entro l'anno. In questo modo nelle prime settimane del 2022 potremmo iniziare la cantierizzazione del nuovo lotto e completare i lavori entro il 2023».

«Il finanziamento – ha evidenziato a sua volta l'assessore regionale alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti – attinge a fondi messi a disposizione dei comuni e che sull'area di Trieste permetteranno, tra gli altri interventi, la riqualificazione di Palazzo Biserini, la ricostruzione della piscina terapeutica e la realizzazione della rotonda di Salita di Conconello».

Quest'impianto, nelle intenzioni dell'amministrazione comunale, costituirà una delle strutture portanti del rione, insieme al vicino campo di calcio e alla piscina di via San Cilino.

E proprio prendendo spunto dalla struttura per il nuoto, il sindaco Roberto Dipiazza ha ricordato come «a distanza di quasi 20 anni posso dire di aver contribuito a realizzare un altro complesso sportivo per il rione, dopo la piscina da me inaugurata nel 2004».

«Questa diventerà la 58.ma palestra gestita dal Comune – ha aggiunto l'assessore al Patrimonio Lorenzo Giorgi – alla quale si vanno a sommare le altre 15 palestre di provenienza Edr per un totale di 73 strutture sportive di futura proprietà del Comune, a dimostrazione di una città dall'impronta sempre più sportiva». Parole di apprezzamento per il finanziamento della Regione arrivano pure dal presidente della Terza Commissione Massimo Codarin («Oggi si dimostra con i fatti quanto si è realizzato da inizio mandato ad oggi per il bene di tutta la nostra città, tra centro e periferia») e da quello della Quarta Michele Babuder: «Non posso che rallegrarmi per la compiuta responsabilità e il supporto regionale».—

L'AREA DI SOSTA

In arrivo a Rozzol un parcheggio da 34 posti auto

In arrivo un parcheggio a Rozzol, in Strada di Fiume, tra le intersezioni con via di Cattinara e la Statale15. Ne dà notizia il Comune, che spiega come, «al fine di una sua riqualificazione, la zona è stata interessata recentemente dalla demolizione di alcuni manufatti adibiti a garage». L'abbandono dell'area ha comportato «negli anni la crescita di vegetazione spontanea», «tuttavia l'area è utilizzata normalmente come parcheggio, in modo disordinato e caotico». Complessivamente l'area di sosta andrà ad occupare una superficie pari a circa 900 metri quadrati, consentendo l'alloggiamento di 34 stalli, di cui uno riservato ai disabili: «Preliminarmente saranno eseguiti dei lavori di pulizia», poi sarà steso uno strato di «calcestruzzo drenante». La spesa per i lavori, la cui durata prevista è di 100 giorni, è pari a 97.164 euro.

Da domani all'11 settembre la rassegna "Radici" mette in mostra opere di artisti internazionali nel contesto delle specialità del territorio

Arte, natura, eccellenze del gusto: San Dorligo museo a cielo aperto

L'INIZIATIVA

Ugo Salvini

Un territorio che si trasforma in un museo all'aperto, con la possibilità, per i visitatori, di abbinare all'aspetto artistico passeggiate negli orti del circondario e incontri con i produttori locali di vino e olio. Teatro di tutto questo sarà il Comune di San Dorligo, a partire da domani e fino a sabato 11 settembre, nell'ambito di "Radici" ("Korenike"), un progetto nato da un'idea del teatro stabile "La Contrada", in virtù del bando della Regione intitolato "Creatività". Il programma è stato presentato ieri nei giardini dell'azienda Parovel, a Bagnoli. Sono tre gli indirizzi di "Radici". Si punta innanzitutto a un approccio all'arte concettuale, attraverso l'installazione, nel contesto urbano di San Dorligo, delle opere di un gruppo di artisti di spessore internazionale che hanno aderito all'idea e che proporranno le loro opere in contesti sia privati sia pubblici. In secondo luogo, con i "Percorsi all'imbrunire", ovvero le passeggiate poco prima del tramonto tra gli ulivi, con momenti di meditazione, letture, musica e degustazione di oli, si guarderà a coinvolgere tutto il territorio, intrecciando stimoli visivi, musicali, sensoriali e di gusto. E per questo specifico aspetto, come terzo elemento, che ha l'obiettivo di accomunare la creatività degli artisti con la capacità imprenditoriale degli operatori del territorio, si è pensato alla realizzazione di un'etichetta di olio "Korenine – Muds" (quest'ultimo è l'acronimo di Museo Dolina San Dorligo, ma richiama anche il termine inglese riferito all'abbinamento fra terra e acqua), creato appositamente per il progetto e che sarà applicato sulle bottiglie delle aziende coinvolte. L'iniziativa è realizzata in collaborazione con il Comune di San Dorligo e la Zkb Credito Cooperativo di Trieste e Gorizia e la partecipazione degli studenti di design dell'Accademia di Belle Arti di Udine "Tiepolo", sotto la supervisione del designer Roberto Duse. Il coordinamento del progetto è affidato a Mario Bobbio, mentre le aziende direttamente coinvolte sono, oltre alla Valle Parovel, anche Rado Kocjancic e Fior Rosso di Aquilinia. «L'arte e il mondo della cultura in generale – ha spiegato Livia Amabilino, presidente de "La Contrada" – stanno diventando sempre più presenti nella vita delle persone e possono diventare un valido supporto per mantenere alto il livello di affezione e di fiducia del consumatore nei confronti dei prodotti di un'azienda». Il sindaco Sandy Klun e l'assessore alle Attività culturali Franca Zerjal hanno espresso «viva soddisfazione per la scelta del territorio per un'iniziativa inedita». «Che puntiamo a ripetere nei prossimi anni», ha aggiunto Elena Parovel, titolare, con il fratello Euro, dell'azienda che ospiterà domani la giornata inaugurale. Gli artisti partecipanti: il tedesco Olaf Osten, i giapponesi Hana Usui, Yoshinori Niwa e Michicazu Matzune, gli italiani Michele Spangaro, Aldo Giannotti, Ryts Monet e Gianmaria Gava, gli austriaci Linue Riepler, Leopold Kessler, Miriam Laussegger e il finlandese Joonas Latheinen.—

IL CASO A BOGOTÀ

Triestino arrestato in Colombia durante le proteste antigovernative

Si tratta di Silvio Ginanneschi, 34 anni. Le autorità locali hanno annunciato l'immediata espulsione

Gianpaolo Sarti

Lo hanno arrestato martedì a Bogotà mentre partecipava a una manifestazione di protesta contro il governo colombiano. Silvio Ginanneschi, 34 anni, originario di Trieste, in queste ore è nelle mani delle autorità locali.

Secondo i media il giovane si era appena unito al movimento “Primera líneà”

La notizia è stata diramata dal quotidiano “El Tiempo” e rilanciata ieri mattina dalle agenzie italiane. Stando a quanto si apprende, il trentenne sarà presto espulso dal Paese sudamericano.

Il giovane era entrato in Colombia lo scorso 21 agosto per unirsi a “Primera líneà”, gruppo che in questi mesi sta guidando le manifestazioni organizzate da movimenti sociali, associazioni e sindacati in opposizione al governo del presidente Iván Duque Márquez.

Fonti ufficiali hanno indicato che Ginanneschi faceva parte di un gruppo di circa 200 persone che martedì scorso si sono scontrate a Usme, quartiere della capitale, con la squadra antisommossa della polizia (Esmad).

I media locali hanno pubblicato il verbale di arresto di Ginanneschi redatto della polizia; nel documento – così viene precisato dai mezzi di informazione colombiani – si legge che l'italiano al momento dell'arresto indossava un casco bianco, guanti di pelle e una maschera antigas. E si indica che lui stesso ha confermato di essere membro di “Primera líneà”.

La stampa colombiana cita anche un video pubblicato su Twitter da un giornalista del posto; secondo quanto riportato, dalle immagini si vedrebbe Ginanneschi che mostra un passaporto mentre viene portato verso un veicolo. Dal passaporto, viene aggiunto, emerge che il dissidente ha 34 anni ed è nato a Trieste.



Le proteste antigovernative a Bogotà. Foto Ansa.it

Aníbal Fernández de Soto, assessore alla Sicurezza di Bogotà, ieri ha confermato l'arresto di otto persone, «fra cui uno straniero e un adolescente». Da parte sua il senatore governativo Jonatan Tamayo ha sottolineato via Twitter che «l'italiano arrestato per atti di vandalismo a Usme deve essere deportato come avvenuto settimane fa con una cittadina tedesca. Vengono qui – ha affermato – per fare quello che non possono a casa loro».

Il nome di Ginanneschi non è conosciuto a Trieste né dalle forze dell'ordine né dai gruppi di antagonisti locali.

Una vicenda analoga a quella del giovane triestino si era già verificata a fine luglio, quando il governo colombiano aveva espulso la cittadina tedesca Rebecca Sproesser imponendole il divieto di ingresso nel Paese per i prossimi dieci anni.

Una decisione disposta dalle autorità in seguito alla scoperta che la donna avrebbe utilizzato un visto turistico per partecipare alle proteste sociali organizzate nella zona sud-occidentale di Cali.

Nel frattempo in Colombia le mobilitazioni anti governative continuano con manifestazioni e scioperi a ripetizione. Nel mirino, ancora, la politica economica del governo del presidente Duque.

L'ondata di proteste è iniziata il 28 aprile scorso con decine di morti e centinaia di feriti. Nelle ultime settimane i cortei e i blocchi stradali sono proseguiti in varie città.

Il “Comitato di sciopero”, in particolare, sollecita il governo a rispettare i patti e a spingere il Parlamento «ad approvare le leggi proposte dalla nostra base».

Da parte sua un altro esponente politicodi Bogotà, Luis Ernesto Gómez, ha confermato «la libertà» di manifestare nella capitale, ma ha avvertito che «non saranno ammessi vandalismi o blocchi stradali». La polizia e la magistratura «adotteranno le misure necessarie».

È in questo contesto che è avvenuto l'arresto del giovane triestino: durante l' ennesima manifestazione del gruppo “Primera líneà” in un quartiere della capitale. Per Ginanneschi, come detto, è stata decisa l'immediata espulsione in Italia. —

Il riposizionamento in Boschetto della sagoma cui era stata staccata la testa rovinato dal furto, poco prima, dell'altra figura a bordo strada

Sistemato il capriolo finto “Stefi” Intanto sparisce il gemello “Lele”

IL CASO

Laura Tonero

I vandali tornano a colpire e ad accanirsi sulle sagome in legno a forma di capriolo sistemale lungo il Viale Al Cacciatore, la strada del Boschetto. Nella notte tra mercoledì e ieri, a poche ore dal riposizionamento di “Stefi”, la figura sistemata a 200 metri dalla Rotonda del Boschetto a cui era stata spaccata la testa il 29 luglio, ignoti hanno rubato pure “Lele”, l'altra sagoma istallata poco più su, a qualche decina di metri da piazzale Vittime della Strada. Un gesto vile che ha mandato su tutte le furie l'assessore con delega all'Ufficio zoofilo Michele Lobianco: «Il tasso di inciviltà che si riscontra è irricevibile, in questo caso si tratta anche di furto e, dunque, come Comune procederemo con una denuncia contro ignoti. Ma io non demordo, e anticipo che, dopo il riposizionamento di stamani della sagoma che abbiano chiamato “Stefi”, anche l'altra tornerà al suo posto. Vedremo di prendere qualche accorgimento in più».

A scoprire che qualcuno aveva smontato dal supporto in metallo la sagoma del capriolo “Lele”, portandosela poi via, è stato lo stesso assessore mentre, ieri mattina, stava percorrendo il Viale Al Cacciatore, pronto a farsi immortalare accanto alla risistemata “Stefi”. Le due sagome in legno realizzate dal maestro Stefano Lo Presti erano state istallate ai bordi del Viale Al Cacciatore a maggio. L'obiettivo dell'iniziativa, che gode della collaborazione dell'Enpa, è quello di sensibilizzare agli automobilisti, ricordando loro che su quella lunga strada spesso si muove la fauna selvatica che popola i 60 ettari del Bosco del Farneto. In primis proprio i caprioli. Il Cras dell'Enpa ricovera ogni anno diversi esemplari investiti. Agli animali che sopravvivono vengono garantite cure e l'assistenza. Gli esemplari che riescono a riacquistare autonomia vengono liberati, gli altri trovano ospitalità proprio tra i recinti dell'Oasi del Farneto. La sistemazione di sagome di fauna selvatica a bordo strada, in siti soggetti a frequenti attraversamenti di animali, è una soluzione già adottata in Trentino Alto Adige, Austria e Germania e nella vicina Slovenia.—



Lo scoprimento di "Stefi" rimesso a nuovo. Foto di Massimo Silvano

Il caso

IL COMUNE

«Colonia felina lì da decenni ed è tutelata»

Il gatto Max fa parte della colonia felina che da decenni vive nella parte alta del parco di Miramare. «Il Comune ha la responsabilità e la proprietà degli animali - spiega l'assessore Lobianco -. Sono seguiti dai responsabili e sono tutelati per legge, nessuno li può toccare né spostare». Lo zoologo Nicola Bressi spiega: «In una città mercantile come la nostra la loro azione contro i ratti era preziosa e il loro rapporto simbiotico con la città inizia da qui. Sono meravigliosi, ma in libertà possono dare problemi».





Il gatto accusato di aver aggredito una signora a spasso col suo cane temporaneamente allontanato: ora è in una casa ma tornerà nel Parco

Max, il re di Miramare finito ai "domiciliari" La città sta con lui: 2.900 firme in 4 giorni

LA STORIA

Elisa Coloni

Un castello misterioso. Un'aggressione. Un gatto (non uno qualunque, bensì il gatto dell'imperatore) sequestrato con tanto di arrivo della Polizia al Castello, poi rilasciato, ma di fatto ancora ai "domiciliari". E oltre 2.900 firme in soli quattro giorni con la petizione "Tuteliamo il gatto Max" su *Change.org*, con un fiume di commenti. «Max è innocente», sentenzia Anna. «Conosco Max, è buonissimo, sembra tutto molto strano...», le fa eco Sergio, insinuando l'ombra del complotto. E poi la voce delle istituzioni: «Il gatto è del Comune, e io mi schiero con il gatto», dichiara l'assessore Michele Lobianco. Dopo la denunciata aggressione da parte di una signora a passeggio nel parco di Miramare con il cane, mezza Trieste si interroga sul futuro del felino che da 16 anni spadroneggia nei giardini e saloni del castello, sotto lo sguardo incredulo dell'altra metà, che si interroga su come migliaia di persone possano mobilitarsi per un gatto, seppure famoso.

Peculiarità di una Trieste in cui, si sa, il numero di animali domestici pro capite e la sensibilità verso questo mondo non hanno eguali e dove i gatti, in particolare, godono di un'attenzione a dir poco sacrale («come a Trieste nemmeno in Egitto», scherza, ma nemmeno tanto, lo zoologo Nicola Bressi). Insomma, giù le mani da Max: se fosse il dodicesimo candidato a sindaco, probabilmente non avrebbe avversari.

Il felino dal fascino asburgico non avrà le chiavi della città, ma di certo riprenderà presto in mano quelle del "suo" castello. Sì, perché, in questo momento, Max a Miramare non c'è. Già da qualche giorno è custodito in una casa (sulla quale però si mantiene il riserbo); è stato temporaneamente allontanato, anche se da Miramare assicurano: presto tornerà.

«Va precisato che non ci sono testimoni dell'accaduto - spiegano dal Museo -. Tuttavia è stato presunto che il gatto in questione sia Max, che fa parte della colonia felina regolarmente registrata al Comune, seguita e monitorata da volontari. Dopo la vigilanza veterinaria e l'ispezione da parte della Polizia, la direzione del Museo ha richiesto l'allontanamento temporaneo di Max dal comprensorio culturale per garantire la sicurezza di tutti i visitatori. Le visite veterinarie al gatto da parte di un medico dell'Asugi hanno avuto il seguente riscontro: "Il gatto Max non ha manifestato alcun segno di aggressività nei confronti dei presenti, facendosi anzi manipolare senza problemi". Al termine del controllo è stato quindi disposto l'immediato rilascio in libertà nella colonia di appartenenza. Il direttore del Museo Andreina Contessa, pur «estremamente dispiaciuta per quanto successo», sottolinea che «l'amore e il rispetto per tutti gli animali del Parco sono il presupposto di ogni azione di valorizzazione del comprensorio». E si ricorda pure che dal 2017 a oggi più di tre milioni di persone hanno visitato il comprensorio di Miramare, a fronte di una sola denuncia.

IL "PADRONE" DI LUNGO CORSO
MAX DA 16 ANNI VIVE TRA I GIARDINI E I SALONI DELLA DIMORA DI MASSIMILIANO

> La visite veterinarie a cura dell'Asugi hanno riscontrato che non mostra alcun segno di pericolosità

Ma al di là del fatto di cronaca, cosa spinge migliaia di persone a mobilitarsi per un gatto o comunque a parlarne? Come leggere, senza ironia, uno spaccato della città che esiste, eccome? «È curioso che migliaia di persone si schierino a prescindere con l'aggressore e non con l'aggredita - commenta Fabio Polidori, professore di Filosofia teoretica all'Università di Trieste -. È come se l'uomo provasse un senso di colpa da scontare nei confronti del mondo naturale e animale a prescindere, che in alcuni casi può portare a forme di animalismo ideologico. La grande sensibilità dimostrata a Trieste verso il mondo animale forse è dovuta anche al fatto che qui cani e gatti sono da sempre animali da compagnia e non hanno avuto, come in altre realtà contadine, un ruolo legato al lavoro e alla terra. Ciò ha consegnato loro un altro posizionamento nella società. I social media, dove non si discute ma ci si esprime solamente, inoltre amplificano notizie simili: ci si schiera e basta». Roberto Antonione, segretario Ince, uno che ha masticato parecchia politica, sorride ma ricorda come a Trieste i gatti suscitino da sempre dibattiti accesi che condizionano anche la politica: «Forse possono non essere capiti da chi non è di qui. Forse a Trieste abbiamo un senso civico, un'attenzione che altrove non c'è, forse è una sensibilità che nasce dalla forte socialità radicata nei rioni. Ma sono solo ipotesi. È Trieste».—

LA CELEBRE PIATTAFORMA DI VIAGGI ATTRIBUISCE IL PREMIO "TRAVELLERS' CHOICE"

E Tripadvisor incorona il sito «Tra il 10% del top al mondo»

Dopo il riconoscimento giunto alla fine del 2020 da Artribune, importante rivista culturale, che ha definito Miramare "il miglior museo italiano", arriva un'altra importante gratificazione: Tripadvisor ha decretato che il Museo storico e il Parco del Castello di Miramare fa parte del 10% delle migliori attrazioni del mondo e gli attribuisce il premio Travellers' Choice, un riconoscimento a chi offre "continuamente esperienze fantastiche ai viaggiatori di tutto il mondo".

In quest'anno particolarmente difficile - si legge - il Museo si è "fatto notare offrendo ai viaggiatori un servizio ed esperienze eccellenti", con recensioni e punteggi positivi assegnati da turisti e visitatori.

«È un riconoscimento che ci sprona a fare meglio giorno dopo giorno e ci gratifica molto – commenta il Direttore del Museo storico e il Parco del Castello di Miramare Andreina Contessa - perché riflette l'amore dei visitatori per il Castello e il Parco di Miramare, luoghi dallo straordinario valore artistico, storico e naturale dei quali ci prendiamo cura ogni giorno».

Tripadvisor è la piattaforma di viaggi più conosciuta, disponibile in 49 mercati e 28 lingue. Viaggiatori di tutto il mondo utilizzano il sito e l'app Tripadvisor per consultare oltre 878 milioni di recensioni e opinioni su 8,8 milioni di esperienze.



Una splendida veduta del Castello di Miramare

«Congratulazioni a tutti i vincitori dei Travellers' Choice Awards 2021 - ha affermato Kanika Soni, Chief Commercial Officer di Tripadvisor -. So che lo scorso anno è stato estremamente impegnativo per le imprese turistiche. Ciò che mi ha colpito è il modo in cui le istituzioni si sono adattate a queste sfide, implementando nuove misure di pulizia, aggiungendo linee guida sul distanziamento sociale e utilizzando la tecnologia per dare priorità alla sicurezza degli ospiti. I Travellers' Choice Awards mettono in evidenza i luoghi che sono costantemente eccellenti, offrendo esperienze di qualità anche seguendo le mutevoli aspettative dei visitatori e nuovi modi di lavorare. Basato su un anno intero di recensioni da parte dei clienti, questo premio è dedicato all'ottimo servizio e all'esperienza fornita agli ospiti nel bel mezzo di una pandemia».—

Le terrazze di Barcola

IL CALCIATORE
Fulvio Varjlen



Sui campi di serie A vestendo la maglia rossoalabardata

Al primo posto dei più votati sul sito del Comune c'è Fulvio Varljen, con 443 voti e 1.694 ricevuti complessivamente. Calciatore, ruolo centrocampista, in serie A con la Triestina, dove aveva esordito a 18 anni nella stagione 1954-55, nel corso della carriera aveva totalizzato in tutto 17 presenze in serie A e 120 presenze e 2 reti in serie B.



Uno scorcio dei Topolini, le amate terrazze di Barcola che il Comune è pronto a dedicare a dieci personaggi triestini famosi non più in vita

GLI AUTORI
Carpinteri&Faraguna



Il duo premiato dai tagliandi usciti con Il Piccolo

Il nome emerso dai tagliandi del Piccolo, il più riportato in assoluto dai lettori, è quello della coppia Carpinteri & Faraguna, con 290 voti scritti sui tagliandi, e 1.197 totali, una scelta che omaggia gli scrittori e autori teatrali molto amati in città da intere generazioni. I due "colleghi" saranno insieme anche sulla targa dei Topolini.

L'ASTROFISICA
Margherita Hack



Signora delle stelle da record totale nelle preferenze

Con 312 voti, al secondo posto sul sito del Comune, c'è l'astrofisica Margherita Hack, che con 2.928 preferenze è la più votata in assoluto, fra tutti i sondaggi proposti, su web, social e attraverso i tagliandi cartacei pubblicati sul Piccolo. La "signora delle stelle" è stata acclamata dai triestini fin dai primi giorni dell'iniziativa.

Da Varljen fino a Missoni: ecco i 10 nomi per i Topolini

Ufficiale l'esito del sondaggio. La posa delle targhe avverrà entro metà settembre

Micol Brusaferro

Si è chiuso ufficialmente ieri, con la conta dei voti giunti con i coupon del Piccolo, il TotoTopolini, il sondaggio organizzato dal Comune di Trieste per dedicare le dieci terrazze di Barcola ad altrettanti personaggi famosi triestini non più in vita.

I primi cinque nomi, Fulvio Varljen, Margherita Hack, Cesare Maldini, Sandro Chersi e Ottavio Missoni, sono usciti dalle scelte che i triestini hanno espresso attraverso il sito del Comune, su bit.ly/TotoTopolini. Due, Mario Giacaz e Martin Jevnikar, sono emersi dal sondaggio sul web del Piccolo, altri due, Primo Rovis e Ave Ninchi, dal gruppo social "Te son de Trieste se", e uno, Carpinteri & Faraguna, dai coupon cartacei pubblicati sul Piccolo, un migliaio quelli spediti o consegnati a mano dai lettori. Ma non sarà questo l'ordine con cui verranno assegnati a ciascuna terrazza, una decisione che sarà comunicata in occasione della posa delle targhe.

Ognuna riporterà il numero del Topolino, insieme alla scritta, in italiano e in inglese, "dedicato a…". Sotto, sempre nelle due lingue, ci sarà anche un breve cenno che riguarda il personaggio. Ieri, come accennato, è stato ultimato il conteggio dei tagliandi cartacei, dove sono emerse anche alcune sorprese. La maggior parte ha compilato correttamente tutto, esprimendo fino a un massimo di dieci nomi, c'è poi chi si è premurato di recapitare il coupon, senza però scrivere nulla, schede rimaste bianche, poche a dir la verità. E chi, inspiegabilmente, ha riportato i propri dati, senza indicare altro. Ma ci sono anche alcuni cittadini che hanno scritto a margine del sondaggio, a penna, il nome di Lelio Luttazzi, escluso però dalla rosa di candidature perché il Comune di recente gli ha intitolato una sala nel Magazzino 26 del Porto vecchio.

La data della cerimonia ufficiale, con la posa delle targhe a Barcola, sarà fissata nei prossimi giorni e la festa dovrebbe svolgersi entro le prime due settimane di settembre. —

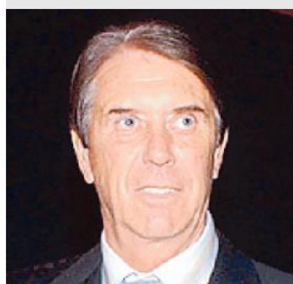
L'ATTRICE
Ave Ninchi



Il debutto nel 1944 sul grande schermo Poi anche tanta tv

Il secondo nome più votato su "Te son de Trieste se" è quello dell'attrice Ave Ninchi, con 212 preferenze social e 1.403 totali. Nata da genitori triestini, sul grande schermo debutta nel 1944, negli anni '60 inizia la sua lunga carriera televisiva, che si affianca agli altri impegni nel settore, portando Trieste sempre nel cuore.

GIOCATORE E CT
Cesare Maldini



Dalla Triestina ai trofei con il Milan e al ruolo di tecnico

È Cesare Maldini, con 232, a ottenere il terzo piazzamento sul sito del Comune, a fronte di 1.666 voti complessivi. Cresciuto nella Triestina esordisce nel campionato 1952-53 in serie A, dove disputa 414 partite, vincendo 4 scudetti con il Milan. Veste per 14 volte la maglia azzurra, prima della lunga carriera da allenatore, anche da ct dell'Italia.

IL VELISTA
Sandro Chersi



Dodici traversate dell'Atlantico e pilastro della Svbg

Quarto posto nella graduatoria del sito del Comune per Sandro Chersi, con 204 voti e un totale di 2.621. Tra i più cliccati in tutta l'iniziativa. Un vero e proprio pilastro della vela a Trieste, con una lunga carriera. Tra le sue imprese, 12 traversate dell'oceano Atlantico. Punto di riferimento anche nella Società Velica di Barcola e Grignano (Svbg).

LO STILISTA
Ottavio Missoni



Il fondatore della casa di moda nota nel mondo

Con 173 voti sul sito del Comune e 1.546 totali, quello di Ottavio Missoni è il quinto nome selezionato. Ricordato per il suo curriculum sportivo ma soprattutto per aver fondato insieme alla moglie l'omonima casa di moda che in poco tempo ha conquistato il successo internazionale, che tuttora continua.

IL MUSICISTA
Mario Giacaz



Con Paolo e i Reali alla batteria Poi Witz Orchestra

Sul sito del Piccolo il più votato è stato Sandro Chersi, già inserito nei dieci, quindi scalando i nomi, il primo dei più cliccati risulta Mario Giacaz, con 1.806 voti online e 1.971 totali. Negli anni '60 era stato il batterista di Paolo e i Reali. Nel 1981 aveva fondato la Witz Orchestra arrivata alla ribalta nazionale, partecipando a trasmissioni come Fantastico.

IL DOCENTE
Martin Jevnikar



L'impegno su scuola e cultura per gli sloveni

Secondo più votato - dopo Giacaz e al netto di Chersi già nei dieci - sul sito del Piccolo Martin Jevnikar, con 1.657 voti online e 1.798 in tutto considerando anche le altre preferenze. A Trieste ha lavorato costantemente per lo sviluppo del sistema scolastico sloveno in città e si è speso a favore dell'attività letteraria e culturale degli sloveni in Italia.

L'IMPRENDITORE
Primo Rovis



Uomo d'affari con la solidarietà come missione

Scalando tra i nomi già indicati in precedenza, sul gruppo social "Te son de Trieste se", il primo selezionato risulta di conseguenza Primo Rovis, con 262 clic e 1.186 voti totali, conosciuto in città non solo per la sua ascesa imprenditoriale, ma soprattutto per le sue numerose attività nel campo della solidarietà.

LE LETTERE

Dottrine
Il futuro dell'umanità

Oggi abbiamo altri problemi, è vero, tuttavia risentiamo ancora di quei movimenti politici che in un passato recente hanno fatto la storia: nazismo, fascismo e comunismo.
Ma se i primi due sono stati praticati per un numero ristretto di anni con obiettivi riguardanti un determinato popolo, è stato ed è il comunismo la dottrina che per lungo tempo e ancora oggi viene perseguita da molti, perché ha il suo punto forte nell'uguaglianza dei popoli. Tuttavia quando Stalin era al potere ha fatto più morti di quelli che a suo tempo ha fatto Hitler...Questi movimenti politici si sono dimostrati tutti in qualche modo fallimentari e allora?
È stato dimostrato dalla Storia che è sempre pericoloso quando una dottrina, spesso mal compresa, viene presa a guida da larghi strati di popolazione, i tanti insieme, indifferente il motivo, incontrano sempre la ferocia. È l'individualismo, basato su un'onesta ricerca interiore, il possibile futuro di un'umanità capace di collaborare in pace.

Liliana Passagnoli

Immondizia
Raccoglitori da sostituire

Invece di posizionare statuine e pupazzi colorati, sarebbe meglio cominciare a pensare alla sostituzione dei raccoglitori di mozziconi e piccola immondizia che sono un'offesa alla vista, al decoro e all'igiene.

Rita Miniati

Etica ed estetica
Manca rispetto nei modi e costumi

Stimato direttore,
in un articolo Arianna Boria nota come si siano "ripopolate le strade di canottiere, biancheria indossata come non fosse intima, calzoncini francobollo, sottovesti fatte passare per vestiti, nonnulla che non sai sono top o mini-abiti, l'importante è che si incollino perfettamente a ogni centimetro di pelle". Questo stile di strada, usato in particolare da ragazze, secondo me esprime alla superficie qualcosa di più profondo: la caduta del limite nell'estetica del corpo come effetto della perdita del limite etico nell'anima.
Quel senso del limite che Hegel individua come fondamento della "bella vita etica" nella Grecia classica, origine della nostra civiltà, in cui è la forma apollinea la misura della morale e della bellezza. Mentre le Baccanti di Euripide rappresentano per antonomasia la tragedia della sfrenatezza dionisiaca.
Messa ora in scena sulle nostre strade con abiti scoprenti e fascianti per attizzare il fuoco permanente della brama. Mettendo in piazza nel vestire il tramonto del limite che emerge anche dai comportamenti, in particolare tra i generi e le generazioni. Che si manifesta platealmente negli episodi di ragazze che danno del tu allo sconosciuto dell'età del loro padre, o dei ragazzi che rispondono "no romper" alla signora dell'età della loro madre che li richiama a un minimo di educazione e di linguaggio consono.

Franca C. Porfirio

Patrimoni
Rispetto e giustizia vanno considerati

Caro direttore,
l'importante è non disincentivare l'iniziativa di chi produce ricchezza e nemmeno quella di impedire l'ingiustizia di quelle dinastie che per moltissime generazioni vivono ancora alle spalle della comunità.
Le due esigenze trovano una soluzione comune con una tassazione fondata non sul grado di parentela, ma sulla distanza in termine di numero di passaggi ereditari tra chi ha creato la ricchezza e chi la riceve. Più grande è questa distanza tanto maggiore è il prelievo fino a esaurimento del patrimonio.
Così con un basso prelievo alle prime generazioni si rispetterebbe il desiderio di chi crea la ricchezza che vede i frutti del suo lavoro passare indenni o quasi ai figli e ai nipoti e anche l'interesse della comunità a non indebolire lo spirito d'impresa e nel tempo stesso con un alto prelievo alle generazioni distanti che poco stanno a cuore a chi lascia l'eredità, e si impedirebbe così che i patrimoni si mantengano indefinitamente da una generazione all'altra.

Piero Robba

Società
Reciprocità come esperienza di cura

Gentile direttore,
"Libertà è partecipazione" cantava Giorgio Gaber nel 1973.
Consapevoli di dover affrontare emergenze vitali come quella climatica, sociale e culturale, stiamo in bilico tra la necessità di dover urgentemente cambiare il nostro stile di vita e la consapevolezza delle difficoltà che ciò comporta.
La nostra inesperienza nel guardare con profondità la misura dello scarto è la prima causa delle evidenti criticità il cui malessere è intriso di solitudine.
Come denuncia don Alessandro Cucuzza, il fenomeno è dilagante e maggiormente evidente nelle periferie dove il diritto di abitare, inteso come un insieme di prospettive personali e collettive, viene meno.
Come affrontare il problema della solitudine, sinonimo di abbandono e degrado, se non rendere visibile l'invisibile?
L'esperienza europea ha messo in evidenza la forza della rigenerazione urbana focalizzata sulla valorizzazione del capitale umano, come premessa di qualità dei progetti sociali ed economici, in grado di incidere significativamente sugli aspetti culturali tangibili e intangibili di ogni Comunità urbana.
Questo il punto di partenza per essere ancora umani, inteso come capacità di agire con corresponsabilità e non come condizione fissa.
Questa è l'idea centrale di ogni strategia, per organizzare i territori piuttosto che occuparli, poiché l'economia come scienza dell'umano deve indurci a privilegiare la fluidità delle relazioni fisiche attraverso nuove connessioni che vanno oltre ogni specifica funzione.
La Comunità è un sistema di vasi comunicanti e la partecipazione sta nel grado di reciprocità che riusciremo a innescare, a quanto potremo condividere e a come insegneremo il mestiere della dignità che sta nel poter esercitare i diritti: del lavoro, di cura, dell'abitare.
Partecipare è anche coltivare un giardino dove coagulare pubblico e privato, sperimentare la cittadinanza che non può che essere attiva, e aiutare chi ha temporaneamente perso la terra sotto i piedi, perché tornare alla terra, o sulla strada come dice bene don Cucuzza, è l'unico modo per ritrovare se stessi e radicare nuove dimensioni di diritto di futuro per ogni essere vivente.
La strada, che rappresenta simbolicamente lo spazio pubblico, è il luogo delle buone occasioni da cui può prendere avvio il processo di lotta al degrado fisico e spirituale.
Per iniziare non sono necessari investimenti economici di rilievo ma una Comunità che comprende, propone e sceglie, capace di riattivare la reciprocità come garanzia di vita e fiducia, come atto di audacia morale che ci avvicina alla natura, nostra grande alleata per abbattere le discriminazioni profonde e trasformare in opportunità i sogni perduti.
Citando Borges, anche Valmaura può diventare un paradiso, l'inferno è non provarci.

Lucia Krasovec-Lucas

LA RIMPATRIATA

La III E del Petrarca si ritrova e festeggia i 35 anni dalla maturità



La III E del liceo Petrarca ha festeggiato i 35 anni dalla maturità al Circolo Saturnia. In foto: Paola Sillani, Roberto Caggianelli, Cartelli Camillo, Barbara Cicivizzo, Roberta Ghersetti, Tatiana Nicolaou, Raffaela Marcuzzi, Filomena Acampora, Stefano Pulcini, Rita Cepach, Alessandra Rosaroni, Annalisa Feletti, Roberta Tarlao, Fabrizio Bressan, Valentina Fallani, Alessandro Bressani, Laura Minen.

Ringraziamento
Un gesto di raro altruismo

Racconto di un episodio che mi ha colpito. Riguarda un mio carissimo amico, Nicola, di 79 anni, con gravi patologie che lo obbligano a camminare col bastone e con grande fatica. Lunedì mattina, 23 agosto, nella zona di San Giacomo, è stato sorpreso da un acquazzone fortissimo e per lui pericoloso. Non potendo reggere un ombrello e non riuscendo a ripararsi, Nicola è crollato sul marciapiede sotto il diluvio. Il momento drammatico e il panico lo stavano per travolgere. Ma come per un miracolo si è fermata una macchina e lo sconosciuto guidatore lo ha fatto salire (....bagnando e sporcando il sedile...) e lo ha portato fino a casa. Non ha voluto dire il suo nome e, come un angelo della pioggia, è sparito attraverso il muro d'acqua. Il mio caro amico, che non sta bene, vorrebbe ringraziare pubblicamente questo signore tanto altruista. Raro esempio in questi tempi. Un vero angelo.

Luigi Sanapo

Sicurezza
Transenne pericolose in via Carpineto

Gentile direttore,
25 agosto, ore 15. Nel giardino di via Carpineto c'è una delle tante transenne posizionate sul territorio del Comune di Trieste; in questo caso la transenna è stata posata sopra ad una derivazione elettrica e si nota in superficie una scatoletta con il simbolo della corrente elettrica e la scritta 400V. Il problema è che tutto questo si trova nella frequentata area giochi per bambini di via Carpineto. Mi chiedo e lo chiedo a chi ne sa di più di me: non sarebbe stato più sicuro recintare l'area per qualche giorno e intervenire in modo definitivo per garantire la sicurezza ai giovanissimi frequentatori del giardino? Ipotizziamo che per uno stranissimo caso il Sindaco faccia un giro in questo giardino e, come spesso è accaduto e sta accadendo, dia un calcio alla transenna, o la sposti... La sicurezza, già precaria, potrebbe essere del tutto compromessa. Per non rischiare forse sarebbe meglio intervenire prima possibile.

Roberto Decarli

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

27 AGOSTO 1971

- Il Comitato regionale della Federcalcio ha scelto i nomi delle due squadre, che subentreranno nel campionato di seconda categoria alle cessate Arsenale ed Esperia Udine: Inter San Sabba e Union Nogaredo.
- "Strada costiera" sarà la nuova e più esatta denominazione della zona compresa fra il Bivio di Miramare ed il confine comunale di Trieste, tra i cosiddetti Filtri di Aurisina e la galleria naturale, anche nella parte a monte.
- Prevista per settembre una conferenza in cui i commercianti manifesteranno la loro contrarietà alla costituzione di "shopping center" ai margini della città, privilegiando autostazioni od autoporti.
- Si ricorda che, nel 1769, ci furono tre giorni di festeggiamenti a Roiano, dove era stato trasferito il lazzaretto da Campo Marzio, con fontane che zampillavano vino. Esso vi rimase fino al 1867, trasferito a S. Bartolomeo.
- Circa varie richieste per un'intitolazione toponomastica a Giani Stuparich, a dieci anni dalla scomparsa, il cons. Zimolo (PLI) propone di intitolargli una piazza, per evitare disguidi postali con via Carlo Stuparich, o riunire i due nomi.

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 26/8/2021

BARI	02	23	12	15	55
CAGLIARI	75	42	49	36	63
FIRENZE	82	49	69	80	68
GENOVA	52	79	44	38	85
MILANO	09	32	80	35	38
NAPOLI	53	54	87	43	26
PALERMO	39	22	05	40	34
ROMA	59	38	36	41	66
TORINO	75	26	69	37	32
VENEZIA	20	67	88	90	41
NAZIONALE	30	83	77	29	87

10eLOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

02	09	12	20	22
23	26	32	38	39
42	49	52	53	54
59	67	75	79	82

Numero Oro 2 — Doppio Oro 23

SuperEnalotto

17 - 21 - 32 - 40 - 55 - 76

Jolly 89 — Superstar 4

JACKPOT € 73.300.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
Ai 3	5	€ 55.962,82
Ai 408	4	€ 432,80
Ai 17.135	3	€ 30,36
Ai 286.430	2	€ 5,58

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
Nessun	5	
All'unico	4	€ 43.280,00
Ai 117	3	€ 3.036,00
Ai 1.651	2	€ 100,00
Ai 10.077	1	€ 10,00
Ai 23.703	0	€ 5,00

ELARGIZIONI

In memoria di Tullio Seculin dalla famiglia 50,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

Per due anniversari di persone care da Nuccia 20,00 pro COMITATO EX ALLIEVI RICREATORIO "G. PADOVAN"

In memoria di Giovanni Forni, fondatore del Comitato, da quelli del mercatino 300,00 pro COMITATO EX ALLIEVI RICREATORIO "G. PADOVAN"

In memoria di Ruggero Tironi, dal figlio Gino e famiglia 50,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

STILE

Quelle canzoni d'autunno in cui "sollevare" significa alleviare da dolori o tristezza



DI ROSSANA BETTINI

Oggi Stile indaga sui significati del verbo "sollevare" e sue possibili interpretazioni. Normalmente allusivo a stati di vagheggiata assenza da situazioni complicate, il magico verbo è gradito alle mie parigenere talvolta, per loro stessa ammissione, legittimamente ricercatrici di leggerezza. Trascurando i significati che riguardano il far insorgere i popoli, oppure il provocare risse, atteniamoci alle accezioni che più aderiscono alle premesse sul desiderio di vaporosità che talvolta ci investe, e che riguardano il liberare da qualcosa di opprimente, come far sentire una persona meno abbattuta fisicamente e moralmente: un bicchierino di grappa, così come una notizia, una lettera, una vacanza, confortano. Sollevare vuol dire anche alleviare, mitigare, rendere meno aspro e duro ciò che opprime, addolora o rattrista.

Nell'autunno del 1992 Rosalino Cellamare in arte Ron, nato a Dorno e vissuto a Garlasco, vivace e virtuoso elemento dei Dalla boys, pubblica "Le foglie e il vento" album molto ispirato, supportato da Greg Walsh, arrangiatore di fama internazionale il cui brano di punta è "Non abbiam bisogno di parole" che riscuote un enorme successo e insieme ad "Anima" diventa fra i più amati pezzi di Ron. "Non abbiam bisogno di parole, per spiegare quello che è nascosto in fondo al nostro cuore, ma ti solleverò tutte le volte che cadrai, raccoglierò i tuoi fiori che per strada perderai, seguirò il tuo volo senza interferire mai".

Da Ron con "Non abbiam bisogno di parole" a Battiato con "La cura" fino a Elisa e Sangiorgi nel 2009

Ed è di nuovo autunno, questa volta del '96, quando la Polygram pubblica l'album "L'imboscata" di Battiato in cui "La cura", brano di struggente tenerezza, è riconosciuta canzone dell'anno al Premio Internazionale della Musica, primo degli infiniti attestati che seguiranno. Oltre all'incontestabile perfezione, il successo del brano è dovuto alla sua versatilità, al fatto che ognuno possa interpretarlo soggettivamente e leggervi ciò che desidera: un amore assoluto e consapevole; un rapporto caratterizzato da rispetto e considerazione; il desiderio di dissolversi completamente nell'anima gemella; il nobile affetto per un amico ammalato; l'accudimento totale per la propria madre, o per il proprio padre. "Ti solleverò dai dolori e dai tuoi sbalzi d'umore, dalle ossessioni delle tue manie, supererò le correnti gravitazionali, lo spazio e la luce per non farti invecchiare. E guarirai da tutte le malattie perché sei un essere speciale. Ed io, avrò cura di te".

Sempre d'autunno, siamo a metà novembre del 2009, la cantante Elisa, featuring (in collaborazione con) Giuliano Sangiorgi frontman del gruppo Negramaro, lancia sul web il delicatissimo singolo "Ti vorrei sollevare", vero manifesto della leggerezza, che raggiunge la prima posizione dei singoli più trasmessi dalle radio italiane e vi rimane per quattro settimane consecutive. "Ti vorrei sollevare, ti vorrei ritrovare, vorrei viaggiare su ali di carta con te, sapere inventare, sentire il vento che soffia, e non nasconderci se ci fa spostare».

...questione di Stile

IL CALENDARIO

Il santo	Santa Monica
Il giorno	è il 239°, ne restano 126
Il sole	sorge alle 6.18 tramonta alle 19.55
La luna	sorge alle 22.17 tramonta alle 11.27
Il proverbio	A cavallo d'altri non si dice zoppo

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16: via L. Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Mons. Santin 2 (già piazza dell'Unità d'Italia 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; piazza dell'Ospitale 8, 040 767391; piazzale Foschiatti 4/A - Muggia, 040 9278357; Piazzale Monte Re 3/2 - Opicina, 040 211001 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264

Aperta fino alle 22: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: piazza Carlo Goldoni 8, 040 634144

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	28,2
Via Carpineto	µg/m³	-
Piazzale Rosmini	µg/m³	40,3

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	7
Via Carpineto	µg/m³	7
Piazzale Rosmini	µg/m³	8

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	94
Basovizza	µg/m³	94

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Aci Soccorso Stradale	**803116**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Amalia	**800 544 544**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

I TRIESTINI

DI LUCA SAVIANO E MASSIMO CETIN

Sonia e la sorella Katia assaporano l'autenticità



SONIA E KATIA

Siamo venute a Trieste perché mia figlia Angela si è innamorata di questa città, dove ha preso casa nel 2017.

Io e mia sorella Katia abbiamo un solo anno di differenza. Lei abita dal 1967 negli Stati Uniti, dove ha sposato Robert, un pompiere americano. Sua figlia Jessica ha seguito le orme del padre ed è entrata nei Vigili del fuoco di Indianapolis.

Ho sposato Prinya, un uomo thailandese, e per tanti anni anch'io ho vissuto negli Stati Uniti. Attualmente abito a Mogliano Veneto, ma mi piacerebbe spendere il resto dei miei giorni a Trieste. Amo tutto di questa città; è un luogo dove potersi sentire liberi, dove non si viene giudicati per come si va vestiti in giro. La gente mi sembra più rilassata che altrove.

L'architettura di Trieste è molto elegante e il livello culturale dei suoi abitanti è più alto della media. Le stesse relazioni fra le persone mi sembrano più autentiche. L'altro giorno ho incrociato un anziano signore al Caffè San Marco: mi ha salutato e mi ha sorriso, pur non conoscendomi, con grande gentilezza; mi è apparso come una persona squisita. Il primo ricordo che ho dei triestini risale al 1965. Eravamo al mare a Jesolo, dove incontrammo un gruppo di ragazzi in vacanza. Erano simpaticissimi e mi piaceva il loro dialetto. A tanti anni di distanza, li ricordo ancora con piacere.

GLI AUGURI DI OGGI



BRUNA E CARLO
Tantissimi auguri per i vostri 55 anni di matrimonio dai figli, nipoti, parenti e amici



FERRUCCIO
Tanti auguri al nostro "supereroe" da moglie, figli, nipoti e gli amici della montagna

CULTURE

Personaggi

In mostra a Portopiccolo gli oli dell'artista trevigiana che lavora al fianco del ministro Giovannini
«Portovecchio ha possibilità pazzesche, ma la periferia di Trieste verso il Carso è tutta da rifare»

Ilaria Bramezza manager del Ministero col vizio della pittura

L'INTERVISTA

Franca Marri

Da qualche mese affascinanti e misteriose figure femminili, con eleganti cappelli o stravaganti acconciature, si aggirano nella baia di Sistiana, tra gli ambienti di Portopiccolo, dalla hall del Falisia Hotel all'Art Gallery di via delle Botteghe, alle splendide stanze affacciate sul mare di alcuni appartamenti. Sono le donne dipinte da Ilaria Bramezza, pittrice per passione, di tutt'altra professione.

Trevigiana, laureata in economia aziendale all'Università Ca' Foscari di Venezia con un dottorato di ricerca svolto al Tinbergen Institute di Rotterdam, ha iniziato la sua carriera in ambito accademico. Docente e ricercatore all'Erasmus University di Rotterdam, al Swiss Federal Institute of Technology di Zurigo, alla Bocconi di Milano, dal '96 al '99 è stata chiamata a ricoprire il ruolo di capo segreteria tecnica del ministro dei lavori pubblici. Direttore generale del Comune di Venezia tra il 2000 e il 2005, tra i più recenti incarichi ha ricoperto il ruolo di segretario generale della Regione Veneto a fianco del presidente Zaia. Attualmente è Capo del Dipartimento per le opere pubbliche e le politiche urbane del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.

È vero che dopo l'incarico in regione Veneto voleva dedicarsi soltanto alla pittura?

«Sì, durante il lockdown, nel tempo libero, ho trascorso dei mesi bellissimi immersa a dipingere nella mia casa di Treviso. Sono arrivata anche qui a Portopiccolo con l'intenzione di dipingere, poi è arrivata la telefonata del ministro Giovannini e, ovviamente, non ho potuto dire di no».

Da dove nasce l'amore per la pittura?

«Nasce a Roma, dove mi trovavo nel 2006 quando lavoravo per Alitalia (come direttore relazioni esterne e comunicazione, ndr). Abitavo in piazza del Popolo e spesso passavo per via di Ripetta dove c'è il Liceo artistico. Un giorno sono entrata in un negozio di colori e ho acquistato tutto il necessario per dipingere: tele, pigmenti. Ho cominciato a stendere i colori con le dita, così, d'istinto».

All'inizio realizzava quadri per lo più astratti, si ispirava a qualche artista in particolare?

«Mi piacevano e mi piacciono tuttora Rothko, Richter, Pollock. Nel 2012 ho fatto un viaggio in Australia e alle isole Cook; sulla suggestione dell'arte di quei luoghi ho sperimentato una pittura diversa, puntinista. Per me la pittura è stata sempre un hobby e anche per questo mi sono sempre sentita libera di sperimentare; quando mi hanno invitata a tenere una mostra a Casa dei Carraresi a Treviso nel 2016 e ho venduto molti dei quadri esposti, mi son stupita io per prima!».

Oggi dipinge in maniera figurativa, le sue ultime serie sono intitolate Capelli e Cappelli: che cosa le ha ispirate?

«Negli ultimi anni ho iniziato a seguire i corsi di Elisa Rossi che mi ha insegnato le tecniche del disegno, della pittura a olio, delle velature. Ho iniziato a dipingere figure femminili e qualche ritratto maschile ispirato a ricordi di viaggio o a qualche foto di Steve McCurry. Le grandi masse di capelli mi hanno sempre affascinato, le donne con il cappello a cloche si ispirano ad un modello di Nina Ricci».

Sul suo profilo fb c'è anche qualche cane, estremamente espressivo ed elegantemente ritratto con singolari copricapi…

«Lo scorso autunno volevo trascorrere un weekend al mare ed è stata ancora Elisa Rossi a consigliarmi Portopiccolo dicendomi che c'era anche una bellissima galleria d'arte. Mi accorsi che c'erano tanti residenti con i loro cani al guinzaglio e quando, anche grazie una comune amica, la pittrice Olimpia Biasi, ho conosciuto Fabio Fonda direttore dell'Art Gallery, gli ho proposto un progetto sui cani di Portopiccolo».



Ilaria Bramezza



''Orange hat''

Il suo è un incarico molto impegnativo e di grande responsabilità, come riesce a ritagliarsi dei momenti per la pittura?

«In effetti, nella casa che avevo preso qui per dipingere, riesco a trascorrere soltanto qualche fine settimana; è difficile, la pittura necessita di tempo e tranquillità».

Come vede invece la città di Trieste da artista e da capo di dipartimento?

«Trieste è una città bellissima, piena di stimoli; i suoi palazzi ottocenteschi, imperiali, la sua popolazione mitteleuropea, il miscuglio di culture, piena di giovani! È una città portuale in cui il porto convive benissimo con la città. Ma è anche una città piuttosto trascurata: tutta la periferia, la zona che sale verso il Carso è proprio esteticamente brutta, totalmente da rifare, da ripensare. Come da ripensare è l'intera viabilità, urbana ed extraurbana».

La sua idea su Porto Vecchio?

«Tutta la zona di Porto Vecchio ha delle potenzialità pazzesche, è una città nella città, si potrebbero creare residenze per studenti o cohousing per anziani con servizi, spazi commerciali, culturali. Non so cosa aspettino. Nell'ambito della programmazione Pinqua (Programma innovativo per la qualità dell'abitare) in tutt'Italia comuni e regioni hanno partecipato a bandi per la riqualificazione di zone degradate per cui sono stati stanziati più di due miliardi di euro: Trieste ha richiesto finanziamenti soltanto per due progetti circoscritti, poco significativi. Ci vorrebbe più attenzione per queste cose. Un lavoro di squadra tra pubblico e privati potrebbe portare a eccellenti risultati». —

RASSEGNA

Il presidente della Slovenia Pahor all'inaugurazione di Mittelfest

Domani la cerimonia ufficiale ma il festival parte oggi con ''Remote Cividale'', tour in cuffia, e il concerto ''Devil's Bridge'' diretto da Palikarov

CIVIDALE

Gli "eredi" dell'Europa vanno in scena a Cividale del Friuli con il Mittelfest che oggi apre la trentesima edizione: dieci giorni di teatro, musica e danza che uniscono grandi nomi e giovani promesse, nuovi linguaggi e tecnologie, grande letteratura, musica classica e contemporanea.

Dal 1991, Mittelfest rappresenta il Friuli Venezia Giulia e l'Italia all'interno di una Mitteleuropa che, mai come in questo momento storico, sta ridisegnando la propria identità. A sottolineare l'autorevolezza acquisita dal festival è infatti atteso domani, alle 17, il presidente della Slovenia Borut Pahor che parteciperà all'inaugurazione ufficiale insieme al presidente della Regione Massimiliano Fedriga e all'assessore regionale alla cultura Tiziana Gibelli. Un percorso di stretta collaborazione, quello tra la nostra Regione e la Slovenia, che sarà il tema del forum "Fvg-Slo, un futuro condiviso", organizzato dall'Associazione Mitteleuropa e da Mittelfeste e che culminerà nel 2025 con Nova Gorica e Gorizia capitale della cultura.



''Remote Cividale'' dei Rimini Protokoll

Mittelfest prende dunque il via oggi e fino a domenica 5 settembre porterà a Cividale - trasformata per l'occasione in un unico, grande palcoscenico – ben 31 progetti artistici selezionati dal direttore artistico Giacomo Pedini provenienti da 13 paesi, tra cui 18 prime assolute o nazionali.

Oggi alle 17.30 la prima assoluta di Remote Cividale dei Rimini Protokoll, lo spettacolo itinerante che, grazie alle repliche quotidiane, coinvolgerà 30 persone alla volta che attraverseranno la città indossando delle cuffie guidate da una voce sintetica. Con Remote Cividale si

FATTI & PERSONE

Manu Chao in concerto a Lignano il 12 settembre



Cantastorie cittadino del mondo, Manu Chao – 60 anni lo scorso 21 giugno – è da sempre considerato uno degli artisti più liberi, non conformi alle regole del mercato, autentico punto di riferimento del panorama musicale internazionale. Con i Mano Negra prima e da solista poi, nel corso degli anni è stato protagonista in Italia di concerti memorabili. Il No Borders Music Festival l'ha ospitato per tre anni consecutivi al Rifugio Gilberti, sull'Altopiano del Montasio e ai Laghi di Fusine. L'artista ha appena annunciato un nuovo concerto: domenica 12 settembre (dalle 20.30) all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro, uno degli ultimi show di ''Nottinarena 2021''. I biglietti per il concerto – che vedrà Manu Chao col chitarrista argentino Luciano Falico e il percussionista uruguaiano Mauro Mancebo – saranno in vendita dalle 12 di oggio su Ticketone.it e nei punti vendita Ticketone. Tutte le info su www.fvgmusiclive.it e www.vignapr.it



''Hats'' di Ilaria Bramezza, attualmente Capo del Dipartimento per le opere pubbliche del Ministero delle Infrastrutture

mette dunque in discussione l'intelligenza artificiale, i big data e la nostra prevedibilità. Questo, attraverso una camminata per Cividale, percorsa con uno sguardo nuovo, condizionato dal suono delle cuffie.

Alle 18.30 la Fvg Orchestra apre il programma musicale di Mittelfest 2021 con il concerto "Devil's Bridge/IL ponte del diavolo – Musiche, memorie, tradizioni dei fiumi europei" diretto dal celebre maestro Grigor Palikarov. La giovane violoncellista Erica Piccotti condurrà gli spettatori in un viaggio lungo il corso di due grandi fiumi, il Reno e la Moldava, fino a raggiungere una dimensione più intima nello scenario quasi fiabesco di Cividale e del suo celebre ponte sul Natisone. Per l'eccezionale occasione, infatti, il compositore pordenonese Cristian Carrara ha creato una musica inedita dedicata proprio al Ponte del Diavolo, una vera e propria narrazione in musica della leggenda e della magia legate a quel luogo magico.

Per la prosa in scena "Letra" al teatro Ristori. Dieci giorni, 31 progetti, 18 prime

A chiudere la giornata, il primo appuntamento con la prosa di "Letra–La lettera", un lavoro teatrale su quanto il suono delle parole, che descrivono un'esistenza misera, decifri e comprenda la storia di tutti, in programma al teatro Ristori alle 21.30. Mark, un uomo solo e analfabeta, in una notte di pioggia come tante, chiede al maestro Andrea di scrivergli una lettera per farsi assegnare una casa popolare. Una volta scritta, Mark chiede che gli venga riletta. Questa lettura, l'oggettivazione della sua vita, diventa l'ossessione figurata del senso dell'esistenza. "Letra" e uno spettacolo sulla miseria condivisa che genera amore, la storia di un pezzo di mondo in un paese di montagna, che è come la casa di cui sentiamo la mancanza, la vita che non sappiamo rileggere. —

DOMANI CON IL QUOTIDIANO

Danilo Zerjal, il discobolo che gareggiò con tre paesi da Duttogliano al Venezuela

Sul Piccololibri anche Da Ponte e il suo amore triestino la scoperta del medico Adriano Sturli e Dante testimonial







Il discobolo Danilo Zerjal, Lorenzo Da Ponte e Anita Pittoni

LO SFOGLIO

ARIANNA BORIA

Un olimpionico del lancio del disco che vestì i colori di tre paesi diversi. C'è da perdere la testa a seguire la carriera e la vita di Danilo Zerjal, nato a Duttogliano nel 1919. Negli anni Quaranta, con la maglia dell'Italia nel Gruppo delle Fiamme Gialle - ma nel frattempo il fascismo gli ha cambiato il cognome in Cereali - vinse le prime gare del disco e del peso. Mandato in Albania allo scoppio della seconda guerra mondiale, venne fatto prigioniero dai tedeschi, internato e poi liberato a patto che combattesse al loro fianco. Zerjal fuggì a Duttogliano, ma i partigiani jugoslavi lo scovarono e lo costrinsero a impugnare il fucile per il suo paese natale, riconvertendolo in Zerjal. Col Partizan di Belgrado arriverà alle Olimpiadi di Londra nel 1948, ma in seguito, a causa della rottura con la società, tornerà rocambolescamente in Italia passando dal valico della Casa Rossa a Gorizia. Mentre in Jugoslavia lo depennarono dall'albo d'oro degli atleti, Zerjal, insieme un giovane Ottavio Missoni, venne arruolato dalla fortissima società Gallaratese e continuò a ottenere buoni risultati sportivi. La parabola della sua vita lo porterà in seguito in Venezuela con la famiglia, dove continuerà a gareggiare fino ad aggiudicarsi i campionati sudamericani del 1963. Oggi riposa nella natia Duttogliano.

Danilo Zerjal è uno dei personaggi centrali del Piccololibri in edicola domani con il quotidiano. Uno sfoglio di sette pagine, all'interno di Tuttolibri della Stampa, questa settimana particolarmente ricco di figure e biografie singolari. Prendiamo il poeta, scrittore, librettista e inveterato dongiovanni, il prete Lorenzo Da Ponte, che riparò a Trieste nel 1791, dopo essere stato espulso da Vienna. Dodici anni prima anche Venezia si era liberata di lui, a seguito di un processo "per rapto di donna honesta", adulterio e pubblico concubinaggio. A Vienna, Da Ponte aveva collaborato con Paisiello, Salieri e Mozart, ma la sua fama consolidata si sgretolò sia per i maneggi fatti per favorire l'ultima amante, il soprano Adriana Ferraresi Del Bene, sia per la sua posizione politica contraria a Leopoldo II, conservatore e intollerante verso il religioso libertino che diffondeva il verbo di Voltaire. A Trieste, accolto sotto la protezione del governatore della città, il conte Brigido, mise in scena opere al Teatro San Pietro, scrisse una tragedia, ma soprattutto, prima di finire in bancarotta per la sua vita dispendiosa, conobbe l'amore della sua vita, Nancy Grahl, figlia di un mercante e di vent'anni più giovane. Con lei si trasferì prima a Londra e poi in America, facendo i mestieri più disparati, del tutto estranei alla musica, e concepì - fuori dal matrimonio, perchè era pur sempre un religioso - cinque figli.

La copertina di Tuttolibri ci riporta all'ingresso del Centro donatori dell'Ospedale Maggiore di Trieste e alla targa che ricorda la rivoluzionaria scoperta fatta nel 1902 dal medico triestino Adriano Sturli (1873-1966), in seguito primario degli Ospedali Riuniti. A lui, e al collega con cui operò, Alfred von Decastello, si deve la scoperta del gruppo sanguigno AB, avvenuta all'Istituto di anatomia patologica di Vienna, dove Sturli conobbe il futuro premio Nobel Karl Landsteiner, collaborando con lui agli esperimenti sui gruppi sanguigni. Sturli - che fu medico di Francesco Giuseppe e a Miramare del duca Amedeo d'Aosta - lavorò fino a tardi anche il pomeriggio del 31 dicmebre 1901, quando, mentre fuori impazzava San Silvestro, nell'Istituto deserto erano rimasti solo lui e Landsteiner. La scoperta di Sturli ha dato il via alla medicina trasfusionale moderna, scongiurando rischi di reazioni letali in caso di mancata corrispondenza dei gruppi sanguigni o di rigetto nei trapianti.

L'inserto di domani ci restituisce anche il fascino di un librino ormai quasi introvabile, "El passeto" di Anita Pittoni, del 1963, un'esplorazione intenerita delle proprie radici familiari, quando ormai, intorno a lei, il panorama degli affetti si era fatto desertico. Il paginone centrale è invece tutto dedicato alle cartoline con Dante "testimonial" (dalla bicicletta alle terme) della prima metà del '900, della collezione di Nicolò De Claricini in mostra nella vitta di Bottenicco di Moimacco. La cartolina a Trieste, infine, è firmata dagli architetti sloveni Aleš Košak e Špela Leskovic, compagni nella vita e nel design. —

L'INTERVISTA

Fiorentino, prima donna alla SIC «Film che toccano temi universali»

La giornalista triestina guida come delegata generale la Settimana della critica alla Mostra di Venezia. «Dopo il lockdown è cambiato il nostro modo di guardare»

Elisa Grando

Beatrice Fiorentino è pronta: a inizio settembre, alla Mostra del Cinema di Venezia, aprirà ufficialmente la 36° Settimana della Critica sotto la sua guida, prima donna della storia eletta Delegata Generale. «Sono emozionata, molto», dice la critica e giornalista triestina. «Soprattutto sono ansiosa di lasciare tutta la scena ai film e ai registi al loro debutto. Il mio compito ora è solo quello di accompagnarli e affidarli al pubblico, che spero li amerà come li abbiamo amati noi». La pandemia ha segnato anche questo anno di cinema: la commissione selezionatrice ha lavorato su internet, senza poter andare ai festival. «Ci sembrava impossibile che l'atmosfera pesante del nostro presente non entrasse nella selezione. La domanda di base era: cosa chiediamo al cinema durante la pandemia? Com'è cambiato il nostro modo di guardare?». La risposta sono sette opere prime e altrettanti cortometraggi in concorso provenienti da tutto il mondo, tra i quali il triestino "Freikörperkultur" di Alba Zari, e quattro eventi speciali, compreso un omaggio alla regista Valentina Pedicini, scomparsa lo scorso anno. E c'è una quota regionale anche nell'ufficio programmazione della SIC: da questa edizione sono entrati nella squadra Suomi Sponton, collaboratrice del Far East Film Festival di Udine, e Alessandro Gropplero, responsabile Relazioni internazionali del Fondo Fvg.


Beatrice Fiorentino, giornalista e critica cinematografica, delegata generale della Settimana della critica

Fiorentino, quali sono i temi principali della selezione 2021?

«Nessuno dei lungometraggi scelti è stato girato durante o dopo la pandemia, ma tutti in una certa misura sono il riflesso di quello che abbiamo vissuto. Sono film diversissimi che riflettono però su temi universali: il senso della vita e della morte, le nuove coordinate dello spazio e del tempo, il corpo e i corpi, la distanza e la paura. Alcuni si rivolgono al passato per trovare risposte a un presente fragile».

C'è molto cinema di genere…

«Il genere ci piace e dava alla proposta varietà e una bella energia. Ci sono tre film di genere puro: il titolo di apertura "Karmalink" è fantascienza buddista cambogiana, diretta però da un regista americano, "Zalava" è una ghost story politica iraniana e poi c'è "Mondocane", ambientato in una Taranto distopica. Sono film che parlano a tutti ma non rinunciano alle istanze politiche, come nella tradizione del cinema di genere».

In che senso oggi un film è "politico"?

«La politica è in tutto. Il cinema è politica. Lo sport è politica. Vaccinarsi o non vaccinarsi è politica. Il semplice stare al mondo ti obbliga ad avere una posizione. Possiamo chiamarli film politici o semplicemente film che hanno qualcosa da dire sul presente».

"Mondocane" con Alessandro Borghi, in particolare, è attesissimo…

«Ha intuizioni molto potenti, come la Taranto del futuro, con l'Ilva sullo sfondo, la crisi climatica che ha preso il sopravvento. Ci piaceva l'idea di un film molto anni '70 a partire dal titolo, che guarda a un vasto universo cinematografico, da Carpenter a "Il signore delle mosche", fino al cinema italiano di serie B, alla Sergio Martino. In più è prodotto da Matteo Rovere, un regista e produttore che sta smuovendo le acque in Italia».

Perché avete scelto l'immagine di un abbraccio per il poster ufficiale della SIC?

«È uno scatto rubato durante la proiezione di un nostro film nel 2016, che poi abbiamo rielaborato con il fumettista Mauro Uzzeo, il grafico Fabrizio Verrocchi e l'illustratore Emiliano Mammucari. È il simbolo dell'aspetto insostituibile della sala e del festival, cioè l'abbraccio di una comunità, la condivisione di un sogno. Con l'augurio di ritrovarci in quell'abbraccio e di non perderlo più». —

MUSICA

Fiorella Mannoia fa tappa col tour oggi a Palmanova

Penultimo appuntamento a Palmanova con la rassegna "Estate di Stelle". Oggi, alle 21.30, protagonista sarà Fiorella Mannoia, con la sua band, per un unico concerto in regione del suo "Padroni di niente tour", in cui proporrà i brani del suo ultimo album di inediti. I biglietti sono in vendita online su Ticketone.it e in tutti i punti autorizzati del circuito Ticketone e lo saranno anche alla biglietteria (posta in Borgo Cividale, unico ingresso allo spettacolo) dalle 19. Per l'accesso allo spettacolo sarà necessario esibire il green pass o l'esito negativo di tampone. Tutte le info su www.azalea.it.

MUSICA

I Subsonica a Lignano festeggiano con un live i 25 anni di carriera

LIGNANO

Sul palco della rassegna "Nottinarena" a Lignano Sabbiadoro arriva la potenza dei Subsonica, uno dei gruppi più importanti della musica italiana: all'Arena Alpe Adria oggi, alle 21, la band torinese proporrà un concerto che guarda alle origini, per festeggiare i 25 anni di carriera, con sfumature e suoni unici pensati appositamente per il tour estivo con i posti a sedere. La band, influenzata dai linguaggi musicali più sperimentali, ha rivoluzionato la scena musicale nazionale e ha creato un sound molto riconoscibile, coniugando suoni elettronici, incisività melodica tipicamente italiana e grande energia sul palco: i Subsonica sono, infatti, unanimemente apprezzati per la potenza e l'energia del loro live.


I Subsonica

Questo speciale tour estivo che sta riempiendo tutte le arene estive italiane è un modo per festeggiare i 25 anni di carriera e per rendere omaggio al loro disco omonimo uscito nel 1997. La prima parte del concerto sarà dedicata interamente a quell'album: in scaletta non mancheranno brani come "Come se", "Funk Star", "Cose che non ho", "Istantanee", "Giungla nord". Ancora disponibili 100 biglietti che sono acquistabili online su www.ticketone.it o nei punti vendita autorizzati Ticketone. —

Domani e domenica

Le stagioni delle armi al Castello di San Giusto

Domani e domenica nuovo appuntamento al Castello di San Giusto con il ciclo di rievocazioni storiche «Le stagioni delle armi». Le visite, con inizio alle 10.30, alle 11.45, alle 15, alle 16.15 e alle 17.30, sono per un massimo di 15 persone a turno. Si accede con il biglietto di ingresso, chiedendo di poter partecipare alla visita nel primo orario disponibile. Non è prevista la prenotazione. L'appuntamento dal titolo «Trieste Città libera: il Castello quale porta della città» è dedicato alla prima metà del '400, con protagonisti il Gruppo Storico Alma et Ars e la Compagnia della Rosa.

MUSICA

Giovanni Lindo Ferretti stasera "A cuor contento" a Pordenone

Il cantautore e scrittore al Music in Village con Ezio Bonicelli e Luca Alfonso Rossi degli Üstmamò tra successi solisti e dei CCCP

Elisa Russo

«Dato il luogo e il tempo sono stato un giovane estremista sciocco, stupido e di buon cuore. Non mi rinnego né mi consolo, per quello che oggi sono non posso che accettare quello che sono stato. Infinitesimale, irripetibile individualità, incrocio significante di altri tempi in questo spazio essenziale, solo un valore aggiunto»: niente di meglio che usare le sue stesse parole (tratte da "Reduce" edito da Mondadori) per descrivere un personaggio complesso come Giovanni Lindo Ferretti. Lo storico cantante e paroliere dei CCCP (e successive incarnazioni, CSI, PGR…) oggi alle 20.30 al Music in Village di Pordenone propone il concerto "A cuor contento", un viaggio che sta intraprendendo da qualche anno in giro per la penisola e include in scaletta classici come "Mi ami?", "Oh battagliero", "Curami", "Amandoti", "Madre", "Annarella", "Per me lo so", "Emilia Paranoica", "Spara Jurij"… Lo spettacolo estivo ricalca i tour precedenti: Ferretti torna a raccontarsi con le canzoni del suo repertorio solista e quelle dei CCCP Fedeli alla Linea e CSI. Sul palco con lui: Ezio Bonicelli e Luca Alfonso Rossi, entrambi componenti degli Üstmamò, ad assicurare alle canzoni una nuova veste elettrica.


Giovanni Lindo Ferretti al Music in Village

Cantante, cantautore e scrittore, l'emiliano Ferretti ha segnato la storia del punk (e non solo) made in Italy. Una storia che comincia a Berlino con l'incontro di Massimo Zamboni, con il quale nel 1982 fonda i CCCP Fedeli alla linea. Il progetto traverserà l'Italia e le capitali della nuova Europa, per sciogliersi dopo i concerti di Mosca e Leningrado con la presentazione di "Epica Etica Etnica Pathos" ma lascerà tracce indelebili. Lo stesso si può dire per il Consorzio Suonatori Indipendenti (CSI) fondato sempre con Zamboni nel '92 e scioltosi nel 2000. Nel 2011, dopo anni di assenza, Ferretti torna con il tour "A cuor contento", pubblicando nel 2012 il cd dal vivo "GLF in concerto, a cuor contento". «La scelta oggi del silenzio – conclude Ferretti – dal punto di vista sociale, è un atto di arroganza e di ribellione. Nel momento in cui tutti ti chiedono di essere connesso, il fatto che tu ti disconnetta per entrare in un'altra dimensione quotidiana pare un peccato di arroganza umana». —

APPUNTAMENTI

Alle 21
La musica di Warhol al Castello di San Giusto

Oggi, alle 21, al Castello di San Giusto, "Stardust", il gruppo triestino tributo a David Bowie, celebrerà in musica il re della Pop Art Andy Warhol con un concerto che include i maggiori successi di artisti come Lou Reed, David Bowie, passando per i Rolling Stones e i Velvet Undergroud. Sono previste anche alcune performance di attori e artisti.

Alle 20.30
"La Mostra" di Ba al Teatro Basaglia

Oggi, alle 20.30, al Teatrino Basaglia, si terrà la una lezione/spettacolo: "La Mostra" con Mohamed Ba, all'interno di S/paesati. Sarà possibile effettuare una prenotazione al n. 040365119 o scrivendo a biglietteria@miela.it. Accesso con Green pass.

Alle 18
Il libro su Boris Pahor al Caffè San Marco

Oggi, alle 18, al Caffè San Marco, si terrà la presentazione del volume "Boris Pahor. Scrittore senza frontiere". Parteciperanno Diego Marani, Martin Brecelj e i curatori Walter Chiereghin e Fulvio Senardi. L'incontro è a ingresso libero, ma serve prenotare con mail a libreriacaffesanmarco.ts@gmail.com oppure tel. 0402035357.

Alle 19.30
AperiBlues a Sistiana con Mike Sponza

Oggi, dalle 19.30 alle 21.30, alla Palazzina ex Aiat di Promoturismo Fvg a Sistiana, Mike Sponza sarà ospite della prima edizione di AperiBlues sulla terrazza che domina la Baia di Sistiana dove intratterrà il pubblico con la sua chitarra e la sua musica. I posti su prenotazione telefonando al 348 5166126 - 349 6649480.

Dalle 9
Estate in Movimento alla Pineta di Barcola

Oggi, alla Pineta di Barcola, alle 9 Ginnastica dolce e alle 18 Hatha Yoga e Vinyasa Yoga.

Mostre
Posticipata la mostra di Luciano Semerani

L'inaugurazione della mostra "Luciano Semerani: pitture" prevista per domani alla Stazione Rogers è stata posticipata a venerdì 3 settembre alle 19.

Eletto a Lignano
Manuel Frigerio Mister Italia

Manuel Frigerio, 25enne di Milano, è il nuovo Mister Italia, appena eletto a Lignano. Alto 1.92, è modello e agente immobiliare. Manuel ha capelli castani e occhi marrone, è del segno del Leone, si definisce ambizioso, brillante ed



estroverso. Lo sport che preferisce è il basket. Manuel è risultato vincitore di una stagione alquanto particolare in cui, per le misure imposte per evitare la diffusione del Covid, dallo scorso febbraio gli agenti regionali hanno potuto organizzare pochissime selezioni "live" trasformandosi in selezioni "online" per l'ottanta percento. L'organizzazione confidava di poter organizzare a Lignano Sabbiadoro anche quest'anno in versione "live" almeno la prefinale (80 concorrenti) e la finale (30 concorrenti) cosa che non è stata possibile per le norme che impediscono l'organizzazione di spettacoli dal vivo e assembramento di persone. Presente alla manifestazione la presiedente di giuria, la triestina Susanna Huckstep Miss Italia 1984, che ha fatto da trait d'union tra i giurati, tra i quali spiccavano varie Miss Italia come Denny Mendez, Gloria Zanin, Eleonora Pedron.

LETTERATURA

Festa delle culture al San Marco nel ricordo di Gabriella Valera

Domani alle 16 all'Hotel Nh la premiazione del XIV concorso "Invito alla Poesia"

Giulia Basso



Uno spettacolo durante una precedente Festa delle culture

È un coronamento degli atti della vita, che fanno da contrappunto all'essenza di quel viaggio che è la vita la poesia "Di questo nostro andare", del milanese Flavio Provini, vincitore del primo premio della XIV edizione del concorso "Invito alla Poesia".

La cerimonia di premiazione del concorso sarà il fulcro della programmazione che l'Associazione Poesia e Solidarietà proporrà questo fine settimana, insieme alla tradizionale Festa delle Culture, per un weekend all'insegna della quinta arte, del dialogo e dello scambio. Domani alle 16, all'Hotel NH Trieste (Corso Cavour 7), Provini sarà premiato insieme all'aretino Davide Rocco Colacrai, secondo classificato con il componimento "Concerto per Tchaikovsky - assolo di donna dal Gulag" e alle due poetesse Tiziana Monari e Andreina Trusgnach, vincitrici del terzo premio ex aequo con "Come se non ci fossi" e "Il giorno prima della casa di riposo". Il premio della giuria quest'anno è stato assegnato invece alla romana Maria Lucci, con "Anima greca". Questi poeti riceveranno anche il volumetto, curato da Ottavio Gruber (Battello Stampatore 2021), che raccoglie i versi dei vincitori di questa edizione 2021 del concorso e un'altra quarantina di poesie segnalate per la pubblicazione.

Sono state ben 417 le liriche esaminate quest'anno dalla giuria, composta da Hari Bertoja, Sofia Cassanelli Apostoli, Chiara Catapano, Ottavio Gruber, Giancarlo Micheli, Assunta Spedicato e Fabrizio Stefanini. Nel corso della cerimonia verrà data lettura di alcuni di questi componimenti, ma anche il pubblico sarà invitato a portare il proprio contributo poetico, secondo la formula che caratterizza da sempre le iniziative dell'Associazione Poesia e Solidarietà.

Domenica 29 agosto alle 10 invece, all'Antico Caffè e Libreria San Marco, Poesia e Solidarietà proporrà l'XI Festa delle Culture. Nata per riunire le varie componenti culturali di Trieste, la manifestazione presenterà al pubblico, grazie al contributo di diverse associazioni e comunità del territorio, aspetti e momenti della composita realtà plurilinguistica di questa città attraverso la musica, la danza, la poesia e altre forme d'arte. Quest'anno la manifestazione, cui parteciperanno l'Associazione esperantista triestina, l'Associazione culturale Friedrich Schiller, il Centro internazionale di studi e documentazione per la cultura giovanile e altre realtà, sarà anche l'occasione per ricordare, con coloro che hanno avuto il privilegio di conoscerla, Gabriella Valera, poetessa, docente universitaria, instancabile organizzatrice e ideatrice di questa e di molte altre iniziative all'insegna della poesia, dello stare insieme e del dialogo.

La Festa si svolgerà, meteo permettendo, negli spazi esterni al Caffè San Marco. Per partecipare agli appuntamenti si richiede il green pass o un tampone negativo effettuato entro le 48 ore precedenti. —

ALLE 21 AL POLO GIOVANI "TOTI"

"Lady sings the Blues" Aida Talliente ricorda la figura di Bille Holiday

Francesco Cardella



Aida Talliente

La voce, la sua influenza nel panorama internazionale del blues ma anche i tormenti e le dipendenze. Il vissuto di Billie Holiday, l'iconica cantante statunitense del primo scorcio del Novecento, rivive in "Lady sings the Blues", di e con Aida Talliente, spettacolo in programma oggi, alle 21, sul palco del teatrino del Polo Giovani "Toti" in via del Castello 3, a San Giusto, sede di una proposta del cartellone di Festival Approdi, la rassegna ideata dall'attore Lorenzo Acquaviva, realizzata con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia e portata in scena in collaborazione con il Comune di Trieste nell'ambito di "Trieste Estate".

Tratto dall'omonimo testo edito da Feltrinelli, lo spettacolo narra la breve ma intensa vita di una cantante nata tra i sobborghi di Filadelfia, cresciuta poi tra Baltimora e New York, dove ebbe modo di imporre il suo talento vocale nel campo del blues, del jazz e dello swing, spesso anche come risposta alle forti discriminazioni razziali dell'epoca. La parabola esistenziale di Billie Holiday, costellata anche dalle esperienze di prostituzione e dalle dipendenze da droghe, è portata in scena da Aida Talliente, artista friulana diplomata all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio D'Amico" di Roma, attrice più volte premiata in concorsi di respiro nazionale.

Assieme a lei, il teatrino del Polo Giovani "Toti" accoglie una formazione musicale composta da Francesco De Luisa al pianoforte, Simone Serafini al contrabbasso, Alessandro Mansutti alla batteria, Mirko Cisilino alla tromba e trombone e Filippo Orefice al sax e clarinetto.

Spettacolo a pagamento (20 euro) con biglietti acquistabili in loco. —

CINEMA

TRIESTE

ARISTON
www.aristoncinematrieste.org

Il gioco del destino e della fantasia 18.30, 21.00
di R. Hamaguchi, alle 21.00 in v.o. s/t

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it

Falling: storia di un padre 16.30, 18.45, 21.00
di e con Viggo Mortensen, dal Festival di Cannes.

La ragazza con il braccialetto 16.20, 18.00, 19.40, 21.20
di Stéphane Demoustier con Melissa Guers.

A day 16.30, 18.10, 19.45, 21.20
di Cho Sun-ho, dal Festival di Cannes.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it

Come un gatto in tangenziale Ritorno a Coccia di Morto 16.15, 18.00, 20.00, 21.15
Paola Cortellesi, Antonio Albanese, L. Argentero.

Frammenti dal passato Reminiscence 16.30, 18.45, 21.00
con Hugh Jackman e Rebecca Ferguson.

Me contro te – Il film 16.00, 17.05, 18.15, 19.30

Fast & furious 9 16.15, 18.45, 21.15

Free guy – eroe per gioco 17.45, 19.40

Candyman 16.15, 17.50, 19.30, 21.30

The suicide squad 2–Missione suicida 21.00

Croods 2 – Una nuova era 16.15

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa - 1€ in meno su ogni biglietto se acquisti on line. Da sito o app. Tutti i giorni, per tutti i film.

Come un gatto in tangenziale Ritorno a Coccia di Morto 15.30, 16.30, 18.15, 19.15, 21.00, 22.00

Me contro te Il mistero della scuola incantata 15.00, 16.00, 17.00, 18.00, 19.00

Frammenti dal passato Reminiscence 15.45, 18.40, 21.30

Candyman 19.30, 21.45

Fast & furious 9 17.30, 20.00, 21.15

Free guy – eroe per gioco 20.45

The suicide squad – Missione suicida 16.40

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

Come un gatto in tangenziale Ritorno a Coccia di Morto 17.40, 21.00

Falling – Storia di un padre 17.15, 20.40

Me contro te 17.15, 19.20

The suicide squad – Missione suicida 18.30

Candyman 21.15

Fast & furious 9 18.00, 21.00

Frammenti dal passato Reminiscence 18.00, 21.15

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263

Come un gatto in tangenziale Ritorno a Coccia di Morto 17.40, 20.20

Me contro te 17.30

Fast & furious 9 20.00

Il gioco del destino e della fantasia 17.30, 20.10

TEATRI

TRIESTE

TEATRO MIELA
TEATRINO FRANCO E FRANCA BASAGLIA - S/paesati – Oggi, ore 18.00: **Maschere africane incontro con Mohamed Ba** un momento di riflessione sulla riappropriazione dei valori etici, morali e tradizionali necessari per stabilire una umana connessione tra popoli e culture. Ingresso libero.

TEATRO MIELA
TEATRINO FRANCO E FRANCA BASAGLIA - S/paesati – Oggi, ore 20.30: **Come diventare africani in una notte** con Mohamed Ba e Alessandro Mizzi. Uno spettacolo ricco di spunti di riflessione che fa sorridere, ma anche riflettere invitando gli spettatori a mettersi nei panni dell'altro. Ingresso € 12,00 riduzioni convenzionate € 10,00, www.vivaticket.it.



"Come un gatto in tangenziale 2"

Domenica
Sul sentiero Rilke coi poeti, all'alba

Domenica 29 agosto, a Sistiana, la cooperativa Curiosi di natura propone la passeggiata "Sul Sentiero Rilke coi poeti, all'alba", dalle ore 6.20 alle 10 circa. Una visita per tutti, alle prime luci del giorno, con letture di poesie e suggestioni musicali sul sentiero panoramico che ispirò le "Elegie duinesi" del poeta Rainer Maria Rilke. Con la guida Barbara Bassi e letture di Maurizio Bekar. Ritrovo alle ore 6.10 all'Infopoint di Sistiana, all'inizio del Sentiero Rilke. Prenotazione sul portale http://trieste.green. Costo 12 euro. Altre informazioni: www.curiosidinatura.it

SPORT



Il count down della Triestina -1

PARLA IL TECNICO

Bucchi: «La mia sfida è creare una squadra vera»

«Per me il cuore e le emozioni sono l'essenza dello sport, voglio trasmetterle al gruppo. Pronto ad affrontare le negatività»

Ciro Esposito / TRIESTE

Se mai un allenatore fosse stimolato dalle sfide quello della Triestina è il palcoscenico giusto. Perché rinverdire l'entusiasmo in un ambiente rimasto scottato emotivamente dalla scorsa stagione è una vera impresa. Non solo ma, dopo la famigerata finale play-off con il Pisa, ci hanno provato in tre senza riuscirci. Eppure Cristian Bucchi è arrivato a Trieste con entusiasmo. Le esperienze di vita e professionali lo hanno forgiato. Ma in fondo la voglia di fare e la capacità di vedere le vicissitudini umane in modo positivo uno le ha dentro. Ecco perché non ha esitato a mettersi in auto dopo la chiamata dell'amico ed ex compagno Milanese e adesso, dopo quasi due mesi di lavoro, comincia la sua avventura.

Bucchi, appena arrivato lei ha dichiarato che quando ha seguito il cuore più che la ragione non se n'è mai pentito. Quella alla Triestina è una grande sfida per un allenatore?

«Senza la forza che ti viene dal cuore, dalla parte emotiva non trovo le motivazioni giuste. Nel calcio poi le variabili sono tante: non bastano la tecnica e la tattica, la condizione fisica e mentale, le giocate efficaci. Ci sono gli avversari, gli arbitraggi, gli episodi, gli infortuni. Per superare tutti questi ostacoli serve quell'energia interiore in grado di farti superare gli ostacoli».

Come trasmette questa energia alla sua squadra?

«Metto in gioco tutto me stesso. Le squadre riflettono quello che è l'allenatore. Io dico sempre ai ragazzi che ero in Eccellenza e in pochi anni mi sono trovato a giocare in serie A. Quella che il mondo del calcio ci offre è una grande opportunità per tutti.».

Infatti lei insiste sul concetto di mentalità del gruppo. I suoi giocatori come rispondono?

«Siamo già a buon punto. Si costruisce di giorno in giorno lavorando duro e lealmente sul campo».

Uno dei compiti è quello di superare lo scetticismo di un ambiente reduce da parecchie delusioni.

«So che è una sfida difficile in un ambiente che tende a negativizzare. Ho affrontato l'argomento con i giocatori, dobbiamo convincere i tifosi invertendo la rotta soprattutto con l'atteggiamento in campo che deve essere sempre aggressivo e propositivo».

La società le ha affidato un piano biennale. È stato l'aspetto decisivo per convincerla?

«Prima viene l'amicizia con Mauro, poi è evidente che il lavoro che sto impostando sul gruppo è sul medio termine. Del resto gli investimenti che fa la società, grazie al presidente Biasin, finora dimostrano che c'è un obiettivo da raggiungere e il club sta continuando a lavorare nel tempo»

E quest'anno hanno investito molto sullo staff tecnico. Non si vi sentite addosso troppe responsabilità?

«No, la responsabilità sia nei confronti della società che dei tifosi non deve diventare un peso ma uno stimolo in più. Il gruppo è competitivo e ben assortito e dobbiamo dimostrarlo sul campo. Se saremo bravi penso che, pandemia permettendo, potremo tornare a giocare nello splendido Rocco davanti a un pubblico che ci sostiene e si diverte. Avere in serie C uno staff affiatato e di grandi professionisti è una straordinaria opportunità che ci hanno offerto Mauro e il presidente Biasin. Il vantaggio è che la trasmissione di idee, concetti e meccanismi alla squadra è più rapida».

E a che punto siete?

«Sono molto contento delle risposte del gruppo. Ci manca un po' di brillantezza ma una volta smaltite le fatiche fisiche e mentali dell'estate arriverà. Anzi l'ho già vista in alcuni frangenti anche con il Trento».

Iniziare con una sconfitta non aiuta.

«Ci tenevamo a superare il turno ma abbiamo giocato una partita discreta anche se con errori che vanno corretti. La nostra capacità deve essere di far tesoro di quanto successo senza abbatterci. E così sarà anche nel corso del campionato».

Meglio i risultati o fare un gioco divertente?

«Io non ho dubbi: sono un amante del calcio inglese, non di quello speculativo. Da giocatore è decisivo divertirsi. Per farlo serve avere un'idea di gioco, fare sacrifici per tardurla sul campo e alla fine così facendo si trova quella continuità che porta ai risultati. E all'entusiasmo».

Lo spirito di squadra conta più dei singoli?

«Serve la voglia di tutti per formare una squadra nella quale si esaltano le qualità dei singoli»



Cristian Bucchi a colloquio con Josè Mourinho prima del test amichevole Triestina-Roma

Finora il modulo base è il 4-2-3-1. Quanto conta la sua idea di gioco e quanto i giocatori a disposizione?

«Credo che un allenatore ha il compito di utilizzare e valorizzare al meglio i suoi giocatori. Questo modulo mi sembra il più adatto a questa Triestina ma sono pronto a variare l'assetto nel tempo e anche in ogni singola gara».

Quali squadre teme di più in questo girone?

«Sulla carta sappiamo dello spessore di Padova e Sudtirol ma ce ne sono anche altre. Ma quel che conta di più è la singola partita e in quest'ottica tutte sono temibili. Bisogna affrontarle tutte con umiltà e concentrazione. Molto dipende dal nostro atteggiamento». —

LA PREPARAZIONE

Petrella recupera, Lopez out Per la mediana spunta Angiulli

Positivo al Covid un giocatore che non si allena per un infortunio gli altri del gruppo sono negativi Oggi comunque sono previsti ulteriori tamponi molecolari

Antonello Rodio / TRIESTE

Dopo le vicissitudini della scorsa stagione, l'incubo Covid è tornato ieri ad aleggiare sulla Triestina proprio alla vigilia del debutto in campionato contro il Seregno. Anche se per fortuna tutto sembra essere rientrato in fretta. Fatto che sta che ieri, nel corso dell'attività di screening prevista dal protocollo, è stata riscontrata la positività al Coronavirus di un giocatore alabardato. A quel punto la società ha sottoposto tutto il gruppo squadra a un test con il tampone rapido che per fortuna ha dato per tutti esito negativo.

Importante anche il fatto che il giocatore positivo è da qualche tempo infortunato e negli ultimi giorni non ha partecipato al lavoro con il resto del gruppo, che come noto ha completato da tempo il ciclo vaccinale. Il responso decisivo lo si avrà oggi, quando si avranno anche gli esiti dei tamponi molecolari.

Intanto la squadra si sta preparando all'esordio di domani con il Seregno (allo stadio Nereo Rocco si inizia alle 20.30), nel quale Bucchi dovrà fare a meno di parecchie pedine.

Mancheranno gli infortunati Struna, Coppola e Sarno, ma anche Lopez sembra destinato al forfait, perché il suo problema muscolare, per quanto non rilevante, consiglia prudenza. Anche Litteri non è ancora vicino a una condizione per essere impiegato, al contrario di Procaccio che era già rientrato nel finale con il Trento.

Per due giorni si era fermato anche Petrella per una piccola noia muscolare, che per fortuna sembra già rientrata tanto che l'esterno alabardato è già tornato ad allenarsi, anche se probabilmente non è al meglio. Non ci sarà nemmeno Rizzo, da giorni al centro di voci di mercato: la sua partenza per Pescara sembra infatti imminente. Ma prima la Triestina deve trovare un sostituto: sembra vicino l'arrivo di Federico Angiulli 29 anni, centrocampista rimasto svincolato dalla Sambenedettese e che in precedenza ha vestito le maglie di Ternana, Pisa e Avellino in B, Catania e Benevento in C.

BIGLIETTI Intanto prosegue la prevendita dei biglietti per l'esordio con il Seregno. In Tribuna Pasinati il prezzo dell'intero è di 15 euro, ma di 13 euro per vecchi abbonati, universitari e studenti delle superiori, fascia 10-13 e over 65. In Tribuna Colaussi intero 12 euro e 10 euro per i ridotti già citati.

I biglietti si possono acquistare on line anche sul portale web della Triestina e sulla piattaforma Diyticket. Per vecchi abbonati e studenti tariffe ridotte solamente con acquisto in presenza. Tutti i ticket si possono acquistare in sede della Triestina (10-13 e 16-19, domani 9-12), al Centro di coordinamento (9-12 e 16-19, domani 9-12) o presso il Ticket Point di corso Italia. —

SERIE C IN BREVE

Lecco, c'è Morosini

Due acquisti di peso per il Lecco. Il forte centrocampista Tommaso Morosini e Alessandro Di Munno si trasferiscono ai lombardi dal Monza.



Tartaglia nel Lazio

Buone notizie per l'apprezzato difensore ex Triestina Angelo Tartaglia che ha trovato sistemazione con un biennale nel Monterosi Tuscia.



Feralpi, arriva Luppi

Davide Luppi era tornato al Modena a gennaio ma la sua nuova avventura con i canarini è durata L'attaccanteha ultimato il suo passaggio alla Feralpisalò.



Padova favorito numero uno

In pole position anche il Südtirol. In seconda fascia, oltre all'Unione, ci sono FeralpiSalò e Renate

Guido Roberti / TRIESTE

La griglia di partenza con le candidate alla vittoria, qualcosa da esorcizzare con vigore quando su di una squadra, o l'allenatore che la conduce, gravano i favori dei pronostici. La Triestina non di rado si è trovata ad avere i riflettori puntati addosso ad agosto, e anche in questa stagione – pur nata con la premessa di voler perseguire con Bucchi un progetto biennale – non manca chi inserisce l'Unione se non proprio davanti, in prima fila o in scia.

PRIMA FILA Scontato inserire il Padova nella casella della favorita. Una squadra cui è sfuggita la B ai rigori della finale play-off, dopo aver buttato via sei punti di vantaggio a quattro gare dalla fine del campionato. Una rosa capace di conquistare 79 punti, rimasta inalterata, con il budget più alto del girone (circa il 25% più della Triestina) e il cambio in panchina, con l'ex Pavanel al posto di Mandorlini. Da Ronaldo a Chiricò, Biasci e Della Latta i biancoscudati partono un passo avanti a tutti. Chi dovrebbe viaggiare in modo mnemonico è il Südtirol, terzo l'anno scorso con un gruppo compatto, soprattutto se gli altoatesini dovessero ritrovare Morosini. Per Javorcic in panchina una solida eredità da Vecchi.

SECONDA FILA In un girone fortunato, risparmiato da retrocesse con paracadute finanziario annesso, subito dietro potrebbero inserirsi un plotone di squadre tra cui la Triestina, l'immancabile FeralpiSalò, la Pro Vercelli e le pantere del Renate. La Feralpi di Vecchi non ha piazzato colpi estivi come in passato, sembra indirizzata alla valorizzazione dei giovani, mentre a Vercelli si attendono un altro campionato d'alta classifica pur avendo cambiato molto, tecnico compreso (Scienza). Bello e pazzerello è sempre il Renate con bomber Galuppini e il tecnico Parravicini.



L'ex rossoalabardato Massimo Pavanel cercherà il salto di categoria con il Padova

TERZA FASCIA Ampia rappresentanza in terza fascia, molte squadre tipicamente da "C", quelle che storicamente soffre la Triestina. Dal Piacenza con diversi giovani alle outsider Juve U23 e Pro Patria. Ma occhio anche al Legnago di Colella, al Trento e all'Albinoleffe.

SALVEZZA Le neopromosse Fiorenzuola e Seregno, oltre alle lombarde Pergolettese, Lecco (ma con valore aggiunto Zironelli) e Pro Sesto, sulla carta sono quelle che rischiano di più . —

VERTICE BURRASCOSO TRA IL SUO AGENTE E I DIRIGENTI

CR7 rompe con la Juventus per andare al City

I bianconeri furiosi non fanno sconti e chiedono 30 milioni di euro per il suo cartellino. Oggi il fuoriclasse non vuole allenarsi

Gianluca Oddenino / TORINO

I dubbi sono diventati certezze: Cristiano Ronaldo non vuole più giocare nella Juve. Dopo settimane di interrogativi con zero parole espresse, pochi sorrisi dispensati e tanti mal di pancia collezionati, il fuoriclasse portoghese ieri è andato alla rottura con il club bianconero. Non direttamente, visto che CR7 si è regolarmente allenato alla Continassa, ma attraverso il suo procuratore dopo la convocazione urgente da parte dei dirigenti bianconeri per "discutere" quel che stava succedendo.



Cristiano Ronaldo, 36 anni, alla Juventus dal 10 luglio 2018

Jorge Mendes mercoledì sera è sbarcato a Torino per fare il punto della situazione con Ronaldo, visto che aveva appena incassato la disponibilità del Manchester City ad ingaggiarlo dopo il mancato arrivo di Kane, ma prima di incontrare i dirigenti inglesi a Parigi (ieri sera) non ha potuto dribblare il vertice con la Juventus all'ora di pranzo. Il super agente portoghese è stato prelevato dall'hotel del centro città da un van dai vetri oscurati e portato alla Continassa per parlare con il vice presidente Nedved, l'ad Arrivabene e il ds Cherubini. Non è stata una riunione piacevole, visto il tema e il tono della discussione. Lo champagne e le foto sorridenti nell'isola di Kamata, dopo il blitz del presidente Andrea Agnelli per chiudere il "colpo del secolo" il 10 luglio 2018, sono così un lontano ricordo. La separazione era nell'aria, anche se il penta Pallone d'Oro aveva sempre rassicurato la Juve e lo stesso Allegri di una sua permanenza, ma ai bianconeri non sono piaciute le modalità con cui ha agito la premiata ditta Ronaldo&Mendes a pochi giorni dalla fine del mercato. E il resto l'ha fatto la richiesta di lasciare andare via gratis il giocatore.

Il discorso dello stipendio risparmiato (57 milioni di euro lordi) non può bastare ad una Juve che deve trovare un sostituto all'altezza dopo aver perso un simbolo e un bomber da 101 gol in 134 partite: non ci sarà nessuna rescissione, dunque, mentre è stata ribadita la richiesta di 25-30 milioni di euro per il cartellino dell'attaccante. Dopo 1143 giorni, dunque, la storia è finita e come in tutti i divorzi si chiude parlando di soldi. La Juventus sa che non può trattenere Ronaldo dopo tutto quel che è accaduto, però non vuole avere un ulteriore danno economico e Mendes sta cercando una soluzione. Può risarcire la Juve con Ramsey al Wolverhampton in cambio del centrocampista Ruben Neves: servirà pazienza e soldi, o un po' di fantasia, ma il tempo stringe e adesso tocca anche ad Allegri metterci una pezza. Domani sera la Juventus debutta allo Stadium in campionato, contro l'Empoli, e oggi dovrà decidere che cosa fare con Ronaldo, che potrebbe presentarsi nello spogliatoio solo per un saluto ai compagni.

Ha le valigie già pronte e Mendes è atteso di nuovo a Torino per chiudere l'operazione. Sono ore frenetiche e nell'attesa CR7 continua a fare finta di nulla, visto che ieri ha twittato una campagna pubblicitaria per attirare turisti nella sua Madeira. Lui ha già la testa al City, pronto ad offrirgli un contratto biennale da 20 milioni netti a stagione, mentre il Psg si tira ufficialmente fuori dalla corsa («Non ci interessa ingaggiarlo», ha detto Nasser Al Khelaifi) e al massimo lo sfiderà in Champions nell'eterno duello Messi-Ronaldo. Cambieranno le maglie e gli assegni in petroldollari, ma qualche antica certezza rimane. —

Inter e Milan trovano Real e Atletico, girone di ferro per il Milan. Atalanta con Villareal e United

Champions, per Allegri c'è il Chelsea

IL SORTEGGIO

Stefano Scacchi / MILANO

La detentrice della Champions per la Juventus, le finaliste di Europa League per l'Atalanta, ancora il Real Madrid per l'Inter, un girone di ferro per il Milan. Sono i responsi dell'urna di Istanbul che per il terzo anno di fila tenta di ospitare la finale di Champions, dopo i traslochi a Lisbona e Oporto nelle ultime due edizioni causa Covid. Non era facile aspettarsi gruppi agevoli: sono presenti al via tutte le dodici vincitrici da quando esiste la Champions League.

La Juventus ha pescato il Chelsea campione in carica, diretto a centrocampo dall'azzurro Jorginho, premiato come giocatore Uefa dell'anno. Il regista dell'Italia affronterà i suoi compagni in Nazionale: Bonucci, Chiellini, Chiesa, Bernardeschi e Locatelli. Aleggia una componente di rivincita scudetto personale dei bianconeri con Lukaku, determinante nel successo tricolore dell'Inter, acquistato dal Chelsea. Blues a parte, il girone è abbordabile, con Zenit San Pietroburgo e Malmo.

Sorteggio quasi fotocopia per l'Inter, che ritrova due avversari su tre della scorsa deludente avventura, la terza consecutiva chiusa con una prematura eliminazione alla prima fase. I campioni d'Italia ritrovano il Real Madrid e lo Shakhtar Donetsk. Simone Inzaghi affronta due connazionali, ovvero Carlo Ancelotti e Roberto De Zerbi: ex gloria del Milan tra campo e panchina, l'allenatore degli spagnoli. Cresciuto nelle giovanili rossonere il neo-tecnico degli ucraini, lanciato dal Sassuolo. Dopo l'eccezione del piccolo "Alfredo Di Stefano" a Valdebebas, si torna a giocare al Bernabeu. Gli ultimi giorni di mercato diranno se in campo per le "merengue" ci sarà anche Mbappè. Completa il girone la sorpresa Sheriff Tiraspol, prima squadra moldava a entrare tra le magnifiche 32 di Champions. Simpatica la reazione del Borussia Mönchengladbach che completava il gruppo con Real, Inter e Shakhtar nella passata stagione: «Non siamo stati invitati alla reunion», scherzano su Twitter i tedeschi. L'Atalanta vuole strappare il terzo biglietto di fila per gli ottavi. Deve vedersela con il Villareal vincitore dell'Europa League e il Manchester United, sconfitto dagli spagnoli all'ultimo atto. I Red Devils si sono rinforzati con gli acquisti di Sancho e Varane. Attenzione agli svizzeri dello Young Boys, ricchi di giocatori tecnici e veloci. Compito difficilissimo per il Milan che, dopo sette anni di assenza, riparte in Champions da dove aveva finito, dall'Atletico Madrid che eliminò i rossoneri agli ottavi nel 2014. Fa paura anche il Liverpool e non è da meno il Porto di Sergio Conceicao, che ha fermato la corsa della Juve cinque mesi fa. Il calendario sarà comunicato domani, dopo gli odierni sorteggi di Europa e Conference League. Affascinante il derby degli sceicchi tra Manchester City e Psg nel girone A: chissà se, oltre alla rivincita dell'ultima semifinale, sarà anche CR7 contro Leo Messi. Oppure Leo Messi e Ronaldo contro Guardiola. —

GLI OTTO GIRONI DI CHAMPIONS LEAGUE

GIRONE A	GIRONE B	GIRONE C	GIRONE D
Manchester C.	Atletico M.	Sporting L.	**INTER**
PSG	Liverpool	Borussia D.	Real Madrid
Lipsia	Porto	Ajax	Shakhtar D.k
Brugge	**MILAN**	Besiktas	Sheriff Tiraspol

GIRONE E	GIRONE F	GIRONE G	GIRONE H
Bayern M.	Villareal	LOSC Lille	Chelsea
Barcellona	Manchester U.	Siviglia	**JUVENTUS**
Benfica	**ATALANTA**	Salisburgo	Zenit
Dinamo Kiev	Young Boys	Wolfsburg	Malmo

L'EGO - HUB

SERIE A

Oggi l'Inter nell'anticipo col Verona

Oggi

Udinese-Venezia	ore 18.30
Verona-Inter	ore 20.45

Domani

Atalanta-Bologna	ore 18.30
Lazio-Spezia	ore 18.30
Fiorentina-Torino	ore 20.45
Juventus-Empoli	ore 20.45

Domenica

Genoa-Napoli	ore 18.30
Sassuolo-Sampdoria	ore 18.30
Milan-Cagliari	ore 20.45
Salernitana-Roma	ore 20.45

Classifica

Inter, Lazio, Roma, Napoli, Bologna, Sassuolo, Atalanta e Milan 3; Cagliari, Juventus, Spezia e Udinese 1; Salernitana, Verona, Torino, Sampdoria, Empoli, Fiorentina, Venezia e Genoa 0

TOKYO

Paralimpiadi, azzurri ancora protagonisti Adesso le medaglie sono salite a undici

TOKYO

Uno tsunami azzurro si abbatte su Tokyo. Piovono medaglie italiane alla Paralimpiade e arrivano dalla vasca, dove la scatenata squadra del nuoto regala un'altra giornata da incorniciare per gonfiare il medagliere. Sono già 11 le perle nostrane in due giorni, quattro delle quali del metallo più prezioso. Ieri, a far risuonare l'Inno di Mameli sono stati Francesco Bocciardo, tenace nell'arrivo al fotofinish dei 100 stile libero S5, così da bissare il trionfo sulla doppia distanza di ventiquattr'ore prima, e Stefano Raimondi, arrabbiato al punto giusto per cancellare l'amarezza del quarto posto nei 50 stile S10 del giorno prima e prendersi la medaglia del metallo più prezioso nei 100 rana SB9.

Una gemma dedicata alla fidanzata Giulia Terzi che poco dopoha vinto l'argento nella staffetta 4x50 a ranghi misti con Arjola Trimi, Antonio Fantin e Luigi Beggiato (già secondo nei 100 stile S4 tre ore prima). «Purtroppo la gara di Stefano me la sono persa perché mi stavo scaldando per la staffetta – ammette –. Appena ha vinto, la mia allenatrice Micaela mi ha detto che ce l'aveva fatta e sono esplosa di gioia. Se lo merita per tutti i sacrifici che ha fatto, gliel'ho sempre detto che avrebbe dimostrato in vasca quello che vale e sono contentissima che sia andata proprio come immaginavo». In precedenza, erano arrivati anche l'argento di Carlotta Gilli nei 100 dorso S13, alla seconda gioia personale proprio l'amica fraterna Monica Boggioni, bronzo nei 100 stile S5. È questo il segreto del Dream Team acquatico che fa sognare l'Italia, il fatto di essere più una famiglia che una squadra.



Staffetta 4x50 sl a ranghi misti

«Questi ragazzi stanno scrivendo una pagina di storia dello sport paralimpico – ha dichiarato il presidente del Cip, Luca Pancalli –. Nessun risultato accade per miracolo, e queste medaglie sono frutto di un lavoro serio, condotto per anni, che ha portato il nuoto azzurro a essere protagonista della scena internazionale. Il merito è della Federazione, guidata da Roberto Valori, del dt Riccardo Vernole, di tutto il gruppo delle società sportive, dei corpi dello Stato e del gruppo paralimpico della Difesa». Ora tocca alle altre discipline e Pancalli è sicuro: «Le prossime giornate ci regaleranno altre soddisfazioni». Nel frattempo però, la marea azzurra che ci sta travolgendo non intende arrestarsi. In tutta la Paralimpiade di Rio furono 13 le medaglie arrivate dal nuoto: ne mancano appena due e il primato potrebbe cadere già oggi». —

A.DOL.

BASKET

Allianz, Ghiacci: «Rientro graduale per Banks»

Il presidente non vuole affrettare i tempi. Mercoledì a Laško amichevole contro i tedeschi del Mitteldeutscher

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Adrian Banks sulla strada del recupero dopo la positività al Covid emersa nel ritiro di Laško. Quasi una settimana di isolamento: il tampone eseguito mercoledì sera ha tranquillizzato tutti evidenziando come il giocatore abbia sconfitto il virus tornando negativo. Ieri Banks si è sottoposto alle prime visite mediche che hanno dato tutte un esito confortante, oggi completerà il ciclo di esami previsto e se tutto sarà a posto la guardia statunitense tornerà a disposizione di coach Franco Ciani.

«Ci vorrà un po' di tempo e la necessaria prudenza – sottolinea il presidente Mario Ghiacci –. Banks è uscito bene da questa situazione ma dobbiamo rispettare i suoi tempi. Ricomincerà gradatamente ad allenarsi ma è già importante che possa rientrare nel gruppo».

Squadra tornata a lavorare sul parquet dell'Allianz Dome dopo l'amichevole disputata a Cividale contro gli austriaci del Kapfenberg. Successo che fa morale ma, vista anche la netta affermazione ottenuta da Treviso contro i Bulls, da prendere con le molle dando il giusto peso alle impressioni ricavate nel corso dei quaranta minuti.

«Sono partite che ti servono per conoscerti, giocare assieme e migliorare l'intesa – continua Ghiacci –. Il senso dell'amichevole di martedì è stato questo poi è vero che in alcuni momenti della partita abbiamo fatto vedere delle cose interessanti ma l'attenzione va posta sulle cose che dobbiamo migliorare. In attacco e in difesa ci sono situazioni da perfezionare, credo sia normale a neppure tre settimane dall'inizio della preparazione». Un concetto, quello legato alla necessità di continuare a lavorare per migliorare e crescere espresso anche da Juan Fernandez, uno dei punti riferimento dell'Allianz nella prossima stagione.

«Contro Kapfenberg ho visto un team che ha giocato a ritmi alti – sottolinea il Lobito – cercando di condividere la palla in attacco e proponendo una fase difensiva basata sull'intensità. Un sistema offensivo con innumerevoli soluzioni e una difesa asfissiante saranno sicuramente le chiavi della nostra stagione. In questo periodo, comunque, conta provare già a mettere in campo questi elementi che nelle prossime settimane, crescendo fisicamente e tecnicamente a livello individuale, verranno ulteriormente sviluppati».

Prossima uscita dell'Allianz programmata la prossima settimana, mercoledì primo settembre a Laško, contro i tedeschi del Mitteldeutscher. —



Il biancorosso Adrian Banks

CALCIO DILETTANTI

Sistiana ko a Monfalcone il torneo Brienza va all'Ufm decisivi i gol di Malaroda

Alessandra Antoni / SISTIANA

Una Ufm convincente e determinata si è aggiudicata l'edizione 2021 del Torneo Brienza, andando a vincere in finale contro il Sistiana Sesljan per 2-1. Che la compagine cantierina godesse di buona salute lo si era già capito in occasione della prima gara con il Primorec, battuto 5-0 già nell'arco del primo tempo. Meno scontato il successo con il Sistiana Sesljan, avversario di categoria superiore dotato di ottimi elementi che si conoscono da tempo.

Ma la voglia di fare bella figura e di battersi al meglio ha superato ogni ostacolo, e ne è uscita una partita ricca di spunti e di buone giocate. A metà gara il risultato era a favore dei locali grazie alla marcatura di Malaroda, nella ripresa i delfini hanno riportato la situazione in parità ma, a dieci minuti dal triplice fischio, ancora Malaroda a siglare il gol della vittoria. Una prestazione molto buona che ha soddisfatto tutti, a cominciare dal tecnico Murra: «Nonostante gli allenamenti pesanti ancora sulle gambe e qualche defezione dell'ultimo minuto, con conseguente cambio di schieramento, la squadra ha tenuto un ritmo elevato disputando un'ottima prova. Ho ricevuto risposte positive da tutti i giocatori, che hanno dimostrato ancora una volta grande impegno e spirito di sacrificio. Abbiamo assistito ad una partita vera e la serata è stata davvero divertente».

Al di là del risultato, con una vittoria che fa sempre bene al morale, il tecnico ci tiene a sottolineare l'atteggiamento positivo messo in campo dai suoi, che fa ben sperare anche per il futuro della stagione per la squadra neopromossa nel campionato di Promozione, abile ad avere la meglio contro una formazione di Eccellenza. —

HANDBALL

Pallamano Trieste un doppio test precampionato

Oggi alle 20 i biancorossi sfideranno l'Rk Jeruzalem, domani, sempre ad Ormoz, in Slovenia, ultima sfida al Moskanjci-Gorisnica

TRIESTE

Penultimo appuntamento della preseason per la pallamano Trieste impegnata a Ormoz, in Slovenia, in una doppia amichevole utile per continuare il percorso di avvicinamento al campionato. Questa sera alle 20 biancorossi in campo contro l'Rk Jeruzalem, domani alle 19 invece capitan Visintin e compagni sfideranno l'Rd Moskanjci-Gorisnica. A tre settimane dall'esordio previsto sabato 18 settembre a Bolzano, la formazione di Radojkovic affronta gli ultimi test per affinare l'intesa e valutare la crescita di un gruppo che ha lavorato molto nelle ultime settimane.

RITORNI Rientrati dagli europei U19 in Croazia, Hrovatin e Aldini sono tornati a casa e da mercoledì mattina hanno ripreso ad allenarsi con i compagni di squadra. Questa sera entrambi saranno in campo, pronti a prendere possesso dei rispettivi ruoli. Hrovatin tornerà a coprire assieme a Jan Radojkovic la posizione di centrale, Aldini sarà un jolly importante da sfruttare nell'arco dei sessanta minuti. Con il rientro degli azzurrini, Trieste torna al completo: l'unica assenza, per altro di peso, riguarda Nikola Mitrovic ancora alle prese con la distorsione alla caviglia rimediata ormai un paio di settimane fa. In campo durante lo scorso week end nel Combatti, Mitrovic ha probabilmente affrettato i tempi del rientro ed è stato costretto a sottoporsi a una risonanza magnetica per valutare l'entità del danno. Non ci sono lesioni ai legamenti per cui i tempi del recupero non si allungano resta in ogni caso la necessità di tenere il terzino a riposo almeno per una settimana.

ABBONAMENTI La campagna abbonamenti partirà nel mese di settembre, la società coglie l'occasione per ringraziare chi, nel corso della passata stagione, ha voluto stare vicino alla squadra pur nella consapevolezza dell'impossibilità di assistere alle partite dal vivo. Dimostrazione di fedeltà e attaccamento alla società importante anche in vista del prossimo campionato. Dal canto suo la Pallamano Trieste ha messo in atto tutti i protocolli necessari per poter entrare in sicurezza all'interno del palazzetto. Nel pieno rispetto delle leggi vigenti, l'ingresso sarà garantito solamente ai possessori del green pass. —

LO.GA.



Hrovatin e Aldini, rientrati a Trieste dopo gli Europei U19 in Croazia

PALLANUOTO

Ai Mondiali Under 20 il triestino Mladossich

TRIESTE

Tra il 28 agosto e il 5 settembre il Podolì Swimming Complex di Praga ospiterà il Mondiale Under 20. Saranno 18 le nazionali in lizza, tra le quali l'Italia guidata dal tecnico federale Alberto Angelini, che ha diramato le convocazioni. Nel gruppo azzurro che proverà a dare la caccia al titolo iridato giovanile ci sarà anche un atleta della Pallanuoto Trieste: l'attaccante classe 2002 Andrea Mladossich.

L'Italia è stata inserita nel girone A assieme a Croazia, Uzbekistan, Russia e Argentina. I ragazzi di Alberto Angelini esordiranno domenica 29 agosto proprio contro la Croazia (16.30), il 30 agosto sfida al più malleabile Uzbekistan (13.30), il 31 agosto la Russia (12), il primo settembre l'Argentina (10.30). —

CALCIO DILETTANTI

Nasce Costa International società sportiva triestina con giocatori africani

Massimo Umek / TRIESTE

Anno di fondazione 2021. Società dunque nuovissima e pertanto alla prima esperienza in categoria, la Seconda per la precisazione.

È il Costa International, nome nato dal fatto che quasi tutti sono giocatori extracomunitari provenienti dalla costa africana.

Il presidente è Borire Oluwagbenga, per tutti semplicemente "Olu". Il vicepresidente è l'esperto Dario Triglau, ex dirigente di Montebello Don Bosco e Costalunga.

«L'idea di fondare questa società – racconta lo stesso Triglau – è venuta parlando con Olu, abbiamo così raggruppato per la maggior parte i suoi amici sparsi per la città. Oltre alla Prima squadra la nostra intenzione è anche quella di iniziare a creare un settore giovanile, per il momento partendo da Piccoli Amici, Primi Calci e Pulcini istituendo anche un fondo di solidarietà per le quote delle famiglie in difficoltà».

Per il momento la neosocietà sta accusando dei problemi con il campo da gioco.

«Ci era stato assegnato il rettangolo di Prosecco – continua il vicepresidente – ma dopo qualche allenamento ce lo hanno tolto per permettere la preparazione precampionato di un'altra squadra. Per fortuna il San Luigi, che ringraziamo, ci sta aiutando prestandoci il campo a sette. Il nostro obiettivo è quello di far crescere e maturare i ragazzi disputando un campionato dignitoso, consolidarci nella realtà cittadina e magari nella stagione seguente lottare per la promozione per raggiungere la Prima categoria».

I quadri dirigenziali sono completati con il direttore sportivo Giampaolo Tomasi e il direttore tecnico nonché responsabile del settore giovanile Daniela D'Agnolo.

La squadra del Costa International verrà presentata alla stampa, alla presenza di varie autorità, oggi alle 10.30 al Bar Tergesteo. —

Scelti per voi





Fratelli unici
RAI 1, 21.25
I fratelli Pietro (**Raoul Bova**) e Francesco (**Luca Argentero**) avrebbero voluto essere figli unici e da tempo si ignorano. Quando, a causa di un incidente, il primo perde la memoria, l'altro è costretto a ospitarlo in casa e a prendersi cura di lui.



A volte i segreti uccidono
RAI 2, 21.20
Costretta a dare sua figlia in adozione quando era minorenne, Laura è entusiasta quando Bree (**Skyler Wright**), riappare nella sua vita. Ben presto Laura, scopre che la ragazza ha tendenze omicide...



La grande storia
RAI 3, 21.15
Israele, Iran e Iraq. Uno spazio geografico agitato da turbolenze e conflitti che chiamiamo Medio Oriente. Questo il tema della puntata. La nascita di Israele e il sogno di una terra per un popolo perseguitato.



Il terzo indizio
RETE 4, 21.20
Barbara De Rossi conduce il programma che si occupa dei fatti di cronaca che hanno diviso l'opinione pubblica. Testimonianze, intercettazioni, analisi delle prove per cercare di ricostruire i fatti.



Serenity - L'isola ...
CANALE 5, 21.20
Baker (**Matthew McConaughey**) si è ritirato su un'isola al largo della Florida. Ormai chiuso in se stesso, viene contattato dalla ex moglie, che gli chiede di uccidere il suo attuale, e violento, marito...

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
7.00 TG1 Attualità
7.10 Unomattina Estate Attualità
9.50 TG1 Attualità
9.55 Dedicato Lifestyle
11.15 TG1 Attualità
11.20 Don Matteo Fiction
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Il pranzo è servito Spettacolo
14.50 Il paradiso delle signore - Daily Soap
15.40 Estate in diretta Attualità
16.45 TG1 Attualità
16.55 TG1 Economia Attualità
17.05 Estate in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 TecheTecheTè Spettacolo
21.25 Fratelli unici Film Commedia ('14)
23.10 Tg 1 Sera Attualità
23.15 Overland 22 Documentari

RAI 2
6.00 Paralimpiadi Tokyo Att.
10.10 Tg 2 Storie Attualità
11.10 Tg Sport Attualità
11.20 La nave dei sogni - Isole Cook Film Comm. ('16)
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità
13.50 Tg 2 Sì, Viaggiare Att.
14.00 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
15.45 Il commissario Dupin - Fantasmi dal passato Film Giallo ('18)
17.20 Paralimpiadi Tokyo 2020 - Magazine Att.
18.05 O anche no Documentari
18.15 TG Sport Sera Attualità
18.35 Tg 2 Attualità
18.50 Un milione di piccole cose Serie Tv
19.40 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 A volte i segreti uccidono Film Thriller ('19)
22.55 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv

RAI 3
6.00 RaiNews24 Attualità
8.00 Agorà Estate Attualità
10.10 Elisir d'estate Attualità
11.10 Doc Martin Serie Tv
11.55 Meteo 3 Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.15 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 TGR Piazza Affari Att.
15.00 TG3 - L.I.S. Attualità
15.05 Il Commissario Rex Serie Tv
15.45 Una pallottola nel cuore Fiction
17.30 Geo Magazine Attualità
18.55 Meteo 3 Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Un posto al sole Soap
21.15 La grande storia Documentari
23.25 La mia passione Attualità
24.00 TG Regione Attualità

RETE 4
7.45 La battaglia di El Alamein Film Guerra ('68)
9.45 Distretto di Polizia Serie Tv
10.50 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv
12.00 Tg4 Telegiornale Att.
12.30 Il Segreto Telenovela
13.00 Detective in corsia Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Flikken coppia in giallo Serie Tv
16.05 Il Corsaro nero Film Avventura ('76)
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Il terzo indizio Documentari
0.15 Il mostro di Cleveland Film Biografico ('15)
2.10 Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Att.
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Morning News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela
14.45 Brave and Beautiful (1ª Tv) Serie Tv
15.30 Love is in the air (1ª Tv) Telenovela
16.30 Inga Lindstrom - Ritorno A Casa Fiction
18.45 Conto Alla Rovescia Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Serenity - L'isola dell'inganno (1ª Tv) Film Thriller ('19)
23.30 Focus - Niente è come sembra Film Commedia ('15)

ITALIA 1
6.00 Angie Tribeca Serie Tv
7.00 Mike & Molly Serie Tv
7.45 Porky Pig Cartoni
8.15 Il Tulipano Nero Cartoni
8.45 Hilary Cartoni Animati
9.10 Mila E Shiro Cartoni
9.35 Dr. House - Medical division Serie Tv
10.25 Bones Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.45 I Simpson Cartoni
14.35 I Griffin Cartoni Animati
15.00 American Dad Cartoni
15.25 The Big Bang Theory Serie Tv
15.55 The Goldbergs Serie Tv
16.55 Superstore (1ª Tv) Serie Tv
17.20 Will & Grace Serie Tv
18.15 Camera Café Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.30 CSI Serie Tv
20.25 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Chicago P.D. (1ª Tv) Serie Tv
23.05 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Meteo - Oroscopo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira - Estate Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
13.55 Eden, un Pianeta da salvare Documentari
16.55 Meraviglie senza tempo Documentari
18.00 The Good Wife Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
21.15 Mangia, prega, ama Film Commedia ('10)
24.00 Amazing Grace Film Biografico ('06)
0.45 Tg La7 Attualità
2.05 In Onda Attualità
2.45 L'aria che tira - Estate Attualità

TV8
15.45 Una calda estate Film Commedia ('09)
17.30 Sempre nel mio cuore Film Commedia ('19)
19.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
21.30 Gomorra - La serie Serie Tv
23.30 Le Spie Film Comm. ('02)
1.30 The Pusher Film Thriller ('04)

NOVE
17.40 Delitti a circuito chiuso Documentari
19.30 Ristoranti da incubo - Tutto in 24 ore Lifestyle
20.20 Deal With It - Stai al gioco Spettacolo
21.25 Tutto quello che non vi ho detto (1ª Tv) Spettacolo
23.50 Airport Security Spagna Documentari

20 — 20
14.05 The 100 (1ª Tv) Serie Tv
15.40 Blindspot (1ª Tv) Serie Tv
16.30 Person of Interest Serie Tv
17.20 Arrow Serie Tv
19.20 I Simpson Cartoni Animati
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Senza nome e senza regole Film Azione ('98)
23.25 2030 - Fuga per il futuro Film Azione ('17)
1.25 Heroes Reborn Serie Tv

RAI 4 — 21
14.25 Supernatural Serie Tv
15.55 Just for Laughs Spettacolo
16.05 Flashpoint Serie Tv
17.35 Senza traccia Serie Tv
19.05 Elementary Serie Tv
19.50 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Face/Off - Due facce di un assassino Film Thriller ('97)
23.50 The Strain Serie Tv
1.25 Supernatural Serie Tv
2.55 Senza traccia Serie Tv

IRIS — 22
13.10 Dream house Film Thriller ('11)
15.05 Lotta all'ultimo sangue Film Azione ('16)
17.05 Nelly e mr. Arnaud Film Drammatico ('95)
19.15 Renegade Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 L'uomo dei sogni Film Fantasy ('89)
23.15 Miracolo sull'8a strada Film Commedia ('87)

RAI 5 — 23
16.00 Romolo il Grande Spett.
18.10 Le Sinfonie n.1 e n.3 di Schumann Spettacolo
19.40 Rai News - Giorno Attualità
19.45 Visioni Documentari
20.20 Prossima fermata Australia Documentari
21.15 Bernstein Reflections Documentari
22.05 Bernstein Wonderful Town Documentari
23.40 Hip Hop Evolution Spettacolo

RAI MOVIE — 24
12.15 Annibale Film Storico ('59)
13.55 Operation Finale Film Drammatico ('18)
16.00 I tre implacabili Film Western ('63)
17.35 Ulisse Film Avventura ('54)
19.30 La settimana bianca Film Commedia ('81)
21.10 La battaglia dei sessi Film Biografico ('17)
23.15 Stronger - Io sono più forte Film Drammatico ('17)

RAI PREMIUM — 25
14.35 Un ciclone in convento Serie Tv
15.30 Tutto può succedere Fiction
17.25 Il restauratore Fiction
19.25 Provaci ancora Prof! Fiction
21.20 Purché finisca bene - La tempesta Film Commedia ('14)
23.20 Màkari Fiction
1.20 Le Ragioni del Cuore Serie Tv
2.55 Il tuo anno Documentari

CIELO — 26
17.15 Buying & Selling Spett.
18.00 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.30 La seconda casa non si scorda mai Documentari
19.15 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spett.
21.15 La fine dell'innocenza Film Commedia ('76)
23.15 Metamorphoses - La schiavitù della perfezione Film Documentario ('17)

PARAMOUNT — 27
14.10 Soko - Misteri tra le Montagne Serie Tv
15.00 Padre Brown Serie Tv
17.00 La casa nella prateria Serie Tv
21.10 Fear the walking dead (1ª Tv) Serie Tv
22.00 Fear the walking dead (1ª Tv) Serie Tv
23.00 Fear the walking dead (1ª Tv) Serie Tv
24.00 Fear the walking dead (1ª Tv) Serie Tv

TV2000 — 28
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 Le parole della Fede Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Non uno di meno Film Drammatico ('99)
22.55 Convegno sull'Enciclica "Fratres Omnes" Att.
0.40 Nel mezzo del cammin Attualità

LA7 D — 29
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Drop Dead Diva Serie Tv
18.15 Tg La7 Attualità
18.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
20.10 Cuochi e fiamme Lif.
20.50 La cucina di Sonia Lif.
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.10 Inseparabili - Storie a 4 Zampe Attualità
2.20 The Dr. Oz Show Att.
3.05 I menù di Benedetta Lifestyle

LA 5 — 30
15.10 Nati ieri Serie Tv
17.15 Una mamma per amica Serie Tv
19.10 Brave and Beautiful Serie Tv
20.10 Love is in the air Telenovela
21.10 Il viaggio delle ragazze (1ª Tv) Film Comm. ('17)
23.00 For A Good Time, Call... Film Commedia ('12)
0.55 Una mamma per amica Serie Tv
2.20 Nati ieri Serie Tv

REAL TIME — 31
7.25 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA Doc.
9.20 Primo appuntamento Spettacolo
11.50 Cortesie per gli ospiti Lif.
14.50 Il castello delle cerimonie Lifestyle
18.30 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
21.25 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle
23.55 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle

GIALLO — 38
10.15 Law & Order - I due volti della giustizia Serie Tv
11.10 L'ispettore Gently Serie Tv
13.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
17.10 Profiling Serie Tv
19.15 Law & Order - I due volti della giustizia Serie Tv
21.10 Delitto a Cadenet Film Thriller ('18)
23.10 I misteri di Murdoch Serie Tv

TOP CRIME — 39
15.40 The Closer Serie Tv
16.35 Bones Serie Tv
18.25 Colombo Serie Tv
20.15 The Closer Serie Tv
21.10 Poirot: delitto in cielo Film Giallo ('92)
22.50 Doppio inganno Film Thriller ('15)
0.40 The Closer Serie Tv
2.20 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv
4.05 Tgcom24 Attualità
4.10 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv

DMAX — 52
14.20 A caccia di tesori Lif.
16.05 Lupi di mare: Nord vs Sud Documentari
17.55 Alaska: costruzioni selvagge Documentari
19.35 Nudi e crudi Spettacolo
21.25 Ingegneria degli Epic Fail Documentari
22.20 Ingegneria degli Epic Fail Documentari
23.15 Cronaca di un disastro (1ª Tv) Documentari
0.10 Cacciatori di fantasmi Documentari

RADIO 1

RADIO 1
18.25 Anticipo Campionato Serie A: Udinese - Venezia
20.30 Ascolta, si fa sera
20.40 Anticipo Campionato Serie A: Hellas Verona - Inter

RADIO 2
14.00 Radio2 Hits
16.00 Tutti Nudi
18.00 Caterpillar Estate
20.00 Radio2 Hits
21.00 Late Show
24.00 Radio2 Hits

RADIO 3
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival "PROM 30 - Charlotte Bray, Walton & Arnold"
22.00 Radio3 Suite - Magazine

DEEJAY
10.00 Rudy Zerbi
13.00 Ciao Belli
14.00 Deejay Summertime
17.00 Gianluca Gazzoli
20.00 Say Waaad?
22.00 Legend

CAPITAL
7.00 The Breakfast Club
10.00 Doris Zaccone
13.00 Capital Hall Of Fame
17.00 Cose che Capital
20.00 Capital Classic
24.00 Capital Gold

M20
9.00 Marlen
12.00 Patrizia Prinzivalli
15.00 Claves
18.00 Vittoria Hyde
21.00 M2o Hot Summer
23.00 Dance Revolution

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.00 Siberia Film Sky Action
21.00 Vengo anch'io Film Sky Cinema Comedy
21.00 Miss Marx Film Sky Cinema Drama
21.00 Il GGG - Il grande gigante gentile Film Sky Family
21.00 L'amore all'improvviso - Larry Crowne Film Sky Cinema Romance

SKY UNO
18.55 Family Food Fight Australia (1ª Tv) Lifestyle
20.00 Loading X Factor 2021 Spettacolo
20.20 Cuochi d'Italia Lifestyle
21.15 The Royals - Amori a corte Lifestyle
23.50 X Factor - 10 anni di audizioni Spettacolo

SKY ATLANTIC
14.00 ZeroZeroZero Serie Tv
15.00 Big Little Lies Serie Tv
16.30 Penny Dreadful: City of Angels Serie Tv
18.45 Your Honor Serie Tv
20.15 Intergalactic Serie Tv
21.15 Intergalactic Serie Tv
23.15 Euphoria Serie Tv
1.15 Your Honor Serie Tv
3.15 Euphoria Serie Tv

PREMIUM CINEMA
21.15 Geostorm Film Cinema 1
21.15 La battaglia di Hacksaw Ridge Film Cinema 2
21.15 La matassa Film Cinema 3
22.55 C'era un cinese in coma Film Cinema 3
23.05 Manchester by the Sea Film Cinema 2
0.40 Freddy vs. Jason Film Cinema 1

PREMIUM ACTION
15.30 Gotham Serie Tv
16.15 The last ship Serie Tv
17.05 The Last Kingdom Serie Tv
17.55 The 100 Serie Tv
18.45 Gotham Serie Tv
19.30 The last ship Serie Tv
20.20 The Last Kingdom Serie Tv
21.15 The Originals Serie Tv
22.55 Undercover Serie Tv
23.40 Gotham Serie Tv

PREMIUM CRIME
18.00 Hamburg distretto 21 Serie Tv
18.45 Dark Blue Serie Tv
19.35 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
20.25 Person of Interest Serie Tv
21.15 Deception Serie Tv
22.55 Dark Blue Serie Tv
0.35 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO
07.00 Sveglia Trieste!
10.00 Sveglia Trieste - ginnastica dolce 2020
10.20 Sveglia Trieste - zumba 2020
10.40 Sveglia Trieste - pilates 2020
12.35 Trieste d'arte - 2021
13.00 Il notiziario straordinario -
13.20 Il notiziario ore 13.20
13.35 Sveglia Trieste! - il meglio....
16.30 Sveglia Trieste - tai chai 2020
16.45 Sveglia Trieste - pilates 2020
17.10 Il notiziario - meridiano - r - 2019/2020
17.30 Trieste in diretta
18.00 Trieste d'arte - 2021
18.35 Sveglia Trieste - ginnastica dolce
19.00 Sveglia Trieste - zumba 2020
19.30 Il notiziario ore 19.30
20.00 Trieste d'arte - 2021
20.30 Il notiziario - R 2021
21.05 Film: Entrapment
23.00 Il notiziario - R 2021

CAPODISTRIA
06.00 Infocanale
14.00 Tv transfrontaliera TG R F.V.G.
14.20 In viaggio con Silvio Odogaso
14.30 Slovenia magazine
15.00 Bellitalia
15.30 Artevisione magazine
16.00 Oramusica
16.15 k2 collezione
16.45 Andrea Antico da Montona figlio dell'Istria
17.15 Istria e... dintorni estate
18.00 Programma in lingua slovena lynx
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Tg sport
19.30 Quarta di copertina
20.00 Briciole di...
20.10 Shaker
21.00 Tuttoggi II edizione
21.15 50 anni insieme
23.00 Spezzoni d'archivio
23.45 Le parole più belle

RADIO RAI PER IL FVG

7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05:** Presentazione programmi; **11.08:** Un tranquillo weekend da paura... estate: gli eventi in regione per il fine settimana; **12.30:** Gr FVG; **14.00:** Pomeriggio Estate, con Ornella Serafini. All'interno la rubrica "Qui abbiamo dei numeri", con Giorgio Dendi; **15.00:** Gr FVG; **15.15:** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30:** Gr FVG

Programmi per gli italiani in Istria. 15.45: Gr FVG; **16.00:** Sconfinamenti: l'inserto "Dentro Fiume" de la Voce del Popolo. A seguire il progetto pilota internazionale Plastic Busters MPAs, per rendere la mitilicoltura un'attività sostenibile.

Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.

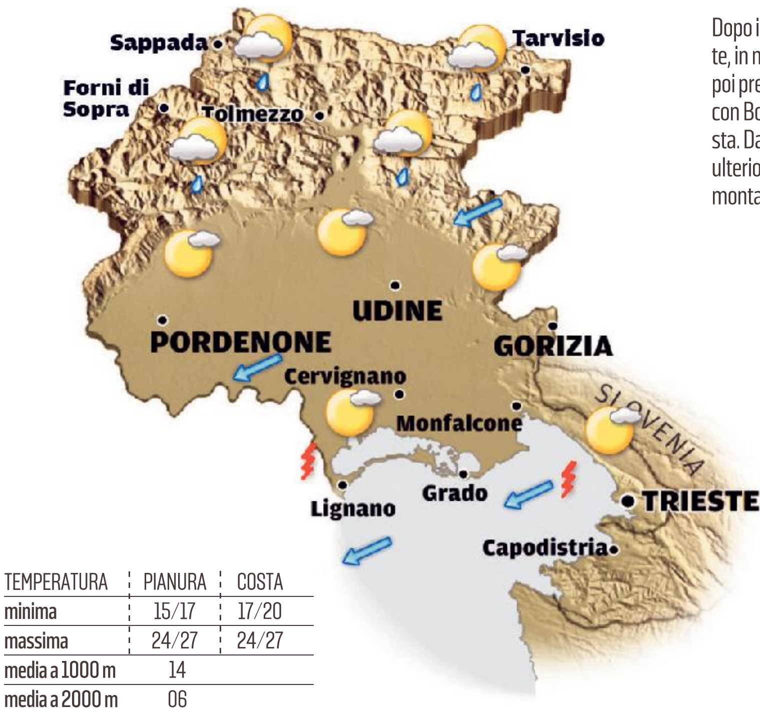
6.58: Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7:** GR Mattino; segue Primo turno: Magazine del mattino; segue Calendarietto; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Primo turno: In studio Romeo Grebenšek; **10:** Notiziario; **10.10:** Primo turno; **11:** Studio D Estivo; **12.59:** Segnale orario; **13:** GR ore 13.00; **13.20:** Musica corale; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Terzo turno; **17:** Notiziario e cronaca regionale; **17.30:** Libro aperto: Ivana Djilas: La casa – 24.pt; **18:** Avvenimenti culturali; **18.59:** Segnale orario; **19:** GR della sera; segue Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



Dopo i rovesci e temporali della notte, in mattinata il tempo migliorerà; poi prevarrà il cielo poco nuvoloso con Bora moderata su pianura e costa. Dal pomeriggio saranno possibili ulteriori annuvolamenti sulla zona montana con qualche locale pioggia.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/17	17/20
massima	24/27	24/27
media a 1000 m	14	
media a 2000 m	06	

DOMANI IN FVG

Cielo variabile con schiarite anche ampie, su pianura e costa soffierà Bora moderata; dal pomeriggio maggiori annuvolamenti sui monti con qualche pioggia, non esclusa localmente anche sulle altre zone.

Tendenza: Domenica cielo variabile, probabilmente con più sole sulla costa e qualche pioggia specie sui monti dal pomeriggio.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	13/15	17/20
massima	25/27	23/25
media a 1000 m	13	
media a 2000 m	06	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Piogge e temporali tra Friuli-VG, Veneto ed Emilia Romagna, in attenuazione da nord. Meglio altrove.
Centro: Peggiora su Toscana interna, Umbria e Marche con forti temporali.
Sud: Prevale il sole con qualche innocuo annuvolamento diurno.

DOMANI
Nord: Ancora instabilità al mattino fra Veneto, Lombardia, Emilia-Romagna e Levante ligure.
Centro: Temporali su Toscana, Umbria e Marche e verso Lazio e Abruzzo.
Sud: Variabilità su Campania, Molise, Basilicata e nord Puglia. Meglio su Calabria e Sicilia.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	19,3	23,4	44%	34 km/h	Pordenone	13,6	26,2	45%	21 km/h
Monfalcone	13,7	26,5	64%	16 km/h	Tarvisio	6,9	20,7	79%	24 km/h
Gorizia	13,1	26,3	62%	25 km/h	Lignano	18,8	24,5	64%	26 km/h
Udine	12,8	24,6	67%	26 km/h	Gemona	12,7	23,4	75%	33 km/h
Grado	17,4	24,1	63%	23 km/h	Tolmezzo	13,4	23,8	75%	28 km/h
Cervignano	11,9	26,1	71%	21 km/h	Forni di Sopra	9,6	20,4	84%	25 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	23,9	0,03 m
Monfalcone	calmo	23,9	0,05 m
Grado	calmo	25,0	0,07 m
Lignano	calmo	24,9	0,08 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	14	15
Atene	22	23
Barcellona	20	21
Belgrado	15	15
Berlino	14	15
Bruxelles	14	15
Budapest	10	12
Copenaghen	12	14
Francoforte	14	14
Ginevra	13	15
Klagenfurt	11	17
Lisbona	16	17
Londra	14	15
Lubiana	8	10
Madrid	19	21
Mosca	13	14
Parigi	12	14
Praga	14	15
Salisburgo	11	18
Stoccolma	11	11
Varsavia	12	12
Vienna	11	12
Zagabria	9	11

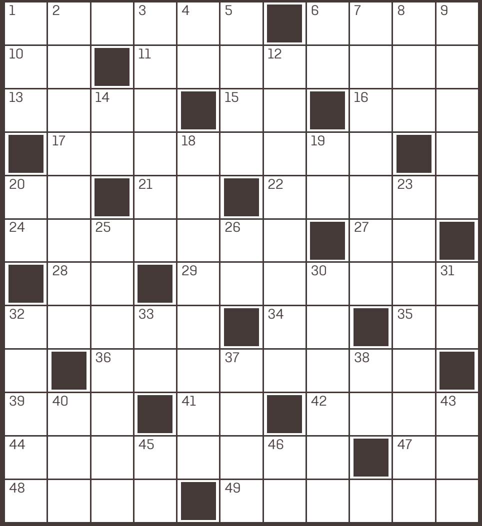
ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	20	28
Aosta	14	27
Bari	20	29
Bologna	18	30
Bolzano	13	28
Cagliari	21	30
Catania	23	35
Firenze	18	31
Genova	21	25
L'Aquila	14	26
Messina	25	31
Milano	16	29
Napoli	21	29
Palermo	23	31
Perugia	15	28
Pescara	21	26
R. Calabria	26	30
Roma	20	29
Taranto	21	31
Torino	16	27
Treviso	16	28
Venezia	18	27
Verona	16	28

IL CRUCIVERBA

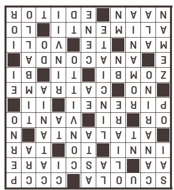
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: **1** Edificio diviso in classi - **6** Equivaleva a URSS - **10** Standard per batterie stilo - **11** Abbandonare - **13** Canti solenni - **15** Sigla di Torino - **16** Giudica ricorsi - **17** L'undici di Bergamo - **20** Quasi ora - **21** Chiudono i libri - **22** È motivo di lode - **24** I monti col Pico de Aneto - **27** Due per Cicerone - **28** Breve diniego - **29** Bitume per asfaltare - **32** I protagonisti di *The Walking Dead* - **34** A te - **35** Il prefisso che raddoppia - **36** Un enorme serpente - **39** L'isola dei gatti senza coda - **41** Una bevanda ambrata - **42** Gli spostamenti dell'aereo - **44** Ci forniscono calorie - **47** Articolo per scolaro - **48** Un tipo di pane indiano - **49** Il curatore di un testo.

VERTICALI: **1** Abiti con lo scapolare - **2** Varietà di giallo - **3** Ungere - **4** In quel luogo - **5** Incanto - **6** La testa della civetta - **7** Si estende alle falde dell'Etna - **8** Il verso della cornacchia - **9** Vi si infila il mozzo - **12** Un collegio per gli studenti - **14** Il centro della contea - **18** Perseguitate a furor di popolo - **19** Il tantalio in chimica - **20** Si grida saltando - **23** Pasticcio cotto al forno - **25** Bucarest ne è la capitale - **26** Vocali in scena - **30** Spostano la scadenza - **31** L'incipit de *Il cinque maggio* - **32** Lo Zdenek allenatore - **33** Sigla di Benevento - **37** Pasti serali - **38** Una nota - **40** Un fianco del castello - **43** Fu fondato da Pio XII nel 1942 - **45** Vengono dopo la "L" - **46** Turbo Diesel.



IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettore: **Roberta Giani**

Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza;** Cronaca di Trieste: **Matteo Unterweger;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;** Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Maurizio Scanavino Presidente
Fabiano Begal Amministratore Delegato e Direttore Generale
Consiglieri: **Luigi Vanetti**, **Francesco Dini**, **Corrado Corradi**, **Gabriele Comuzzo**, **Gabriele Acquistapace**
Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Direttore editoriale GNN **Massimo Giannini**
Direttore editoriale GRUPPO GEDI **Maurizio Molinari**

Abbonamenti:
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40 35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 26 agosto 2021 è stata di 18.319 copie.
Certificato ADS n. 8866 del 05.05.2021
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A. - privacy@gedinewsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier




Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4

La vostra grande concretezza negli affari verra' molto apprezzata dalla controparte, mentre in campo sentimentale si prevede una scelta difficile e sofferta.

TORO 21/4 - 20/5

Non sperate di dare nuovo impulso alla vostra attivita' fin dal primo tentativo che farete. Occorre pazienza e perseveranza ed un arco di tempo molto piu' lungo di una sola giornata.

GEMELLI 21/5 - 21/6

Per mantenere le cose su una linea di costanza e di serietà dovrete impedire una discussione nell'ambiente familiare. Non raccogliete le provocazioni.

CANCRO 22/6 - 22/7

I compiti che vi attendono, specialmente in mattinata, sono piuttosto impegnativi, ma voi dovete affrontare ugualmente la giornata con serenità e sicurezza.

LEONE 23/7 - 23/8

Parte della giornata dovrete dedicarla alla soluzione di un problema familiare che vi rende agitati e impazienti. In serata vi sentirete stanchi, ma soddisfatti. Relax e riposo.

VERGINE 24/8 - 22/9

Una spinta positiva arriverà dagli astri. Cercate di avviare un percorso importante, avrete diverse facilitazioni. Pensate al presente senza trascurare il futuro.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Parlare con un amico farà bene al vostro spirito e vi aiuterà anche a mettere meglio a fuoco la situazione. Datevi da fare per organizzare qualche cosa di diverso per la sera

SCORPIONE 23/10 - 22/11

Grazie al favore degli astri potrete avere contatti simpatici con i vostri amici. Sono possibili alcuni privilegi economici. Non trascurate un legame importante.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12

Non lasciatevi disorientare da nulla e da nessuno. Continua ad essere un momento importante per risolvere, per prendere decisioni di una certa portata. Soddisfazioni.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1

Potreste ottenere dei risultati molto positivi, quindi non cambiate rotta. Affronterete meglio anche eventuali problemi contingenti e saprete concretizzare bene.

ACQUARIO 21/1 - 19/2

Dovete avere una visione molto chiara della situazione prima di accingervi a mettere in atto alcuni progetti a cui tenete molto. Non è il caso di correre dei rischi al buio.

PESCI 20/2 - 20/3

Sarà una giornata ben equilibrata che trascorrerete senza incontrare problemi particolari, ma che non lascerà traccia. Potreste avere la sensazione di lavorare a vuoto.

FRESCO E BELLO? FINALMENTE SI PUÒ



innuendoagency.it

VECTA TI ASPETTA!







SCONTO IN FATTURA*

RISPARMIO IMMEDIATO

SENZA DOVER ATTENDERE
LA DETRAZIONE FISCALE IN 10 ANNI

FINANZIAMENTI FINO A 36 MESI

CONDIZIONI E MODALITÀ DISPONIBILI IN SEDE

Fuji Electric

INVERTER CALDO FREDDO DEUMIDIFICAZIONE

RSG09KETA B
(A++ FREDDO A+ CALDO)
DISPONIBILE ANCHE IN COLORE BIANCO

GARANZIA 8 ANNI
SUI PEZZI DI RICAMBIO



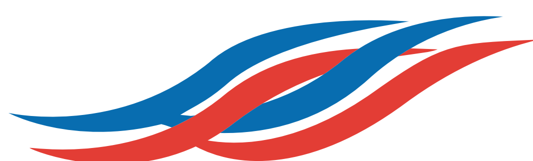
un flusso aria
ampio e silenzioso
un design
con affascinanti riflessi

Silenziosità e Design coniugati nell'efficienza tecnologica:
classe **A++** freddo / **A+** caldo
Un coefficiente di rendimento (SEER) di alto livello: 7,40
Resa Max 3,2 Kw freddo / 4,0 kW caldo. Potenza assorbita media in freddo 630 Watt.
Ventilatore flusso incrociato e scambiatore Lambda ibrido per un flusso aria ampio e silenzioso. Silenziosità minima di 20 dB(A). Spessore unità interna ridotto a 23 cm.
Timer Settimanale programmabile, Ventilatore ad alta portata 107mm
Modalità **Low Noise** per silenziare ulteriormente l'unità esterna e non disturbare
Tecnologia unità interna **ALL DC** (in bassa tensione corrente continua senza campi elettromagnetici). Dati modello RSG09KETA (disponibili anche 07 / 12 / 14)

* *50% in caso di ristrutturazione edilizia, 65% in caso di risparmio energetico (nei casi possibili)*

HITACHI FUJITSU DAIKIN MITSUBISHI HEAVY INDUSTRIES, LTD.







UNI EN ISO
9001:2015



SEMPRE CON VOI DAL 1996

VIA FABIO SEVERO, 42 - TRIESTE
LUN - VEN 08.15 - 12.45 E 15.00 - 18.30
SAB 09.00 - 12.45

TEL 040 633.006
WWW.VECTASRL.IT
VECTASRL@GMAIL.COM

VECTA S.r.l. dal 1996 offre alla provincia di Trieste professionalità e affidabilità operando con personale proprio e specializzato per la tranquillità di famiglie e imprese.